

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

N. 32 del 29/06/2016

**Oggetto: D.P.R. 150/2009 – art. 10 – Relazione sulla performance anno 2015:
Approvazione**

L'anno duemila sedici, il giorno ventinove del mese di giugno, presso la sede dell'Ente Parco Nazionale del Pollino in Rotonda, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco.

Presiede la seduta l'On. le Dr. Domenico PAPPATERRA in qualità di Presidente dell'Ente.

Assume le funzioni di Segretario il Direttore f.f. Giuseppe Milione, assistito dal dipendente Avv. Antonio Calli per la redazione del verbale.

Dei componenti il Consiglio Direttivo sono presenti alla seduta n. 7 e assenti n. 0, come risulta dal seguente prospetto:

Consiglio Direttivo:

n.	COGNOME E NOME	CARICA	P	A
1.	PAPPATERRA Domenico	Presidente	X	
2.	CASTRONUOVO Giuseppe	Componente	X	
3.	COSENZA Giovanni	"	X	
4.	LO FIEGO Carmelo	"	X	
5.	VOLPONI Stefano	"	X	
6.	LAGHI Ferdinando	"	X	
7.	VULCANO Grazia	"	X	
8.	-----			
9.				

Collegio dei Revisori dei Conti:

n.	Cognome e nome	carica	P	A
1.	PASSAVANTI Vincenzo	Presidente		X
2.	CESARINI Vincenzo	Componente	X	
3.	GAZANEO Angela	Componente		X



IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Presidente illustra la proposta relativa al punto in discussione;

Cons. dott. Laghi: Evidenzia la necessità di approfondire gli atti del Consiglio in tempo congruo. Chiede che i documenti relativi ai punti che si portano in discussione vengano trasmessi almeno 7 gg. prima della seduta del Consiglio, preannuncia la propria astensione sul punto all'ordine del giorno non avendo potuto approfondire la documentazione inviata stante la complessità e copiosità dell'argomento;

Componente il Collegio dei Revisori dei Conti dott. Cesarini: anche il Collegio evidenzia tale possibilità e opportunità circa la trasmissione delle proposte di deliberazioni;

Vista la Legge 6 dicembre 1991, n. 394 "Legge quadro sulle aree protette", così come integrata e modificata dalla Legge 9 dicembre 1998, n. 426;

Premesso che l'Ente Parco è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni*, che prevede, all'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto d. lgs. 150 del 2009, per ogni amministrazione tenuta all'applicazione della detta norma, l'approvazione di un documento denominato «Relazione sulla performance» *“che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”*;

Viste le deliberazioni della CIVIT (oggi ANAC) in merito alla gestione del ciclo della performance e, in particolare:

- la deliberazione 2 febbraio 2012 n. 5, *Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto*;
- la deliberazione 7 marzo 2012 n. 6, *Linee guida per la validazione da parte degli OIV della Relazione sulla performance (art. 14, comma 4, lettera c, del D. Lgs. n. 150/2009)*;
- la deliberazione 17 gennaio 2013 n. 6, *Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l'annualità 2013*;
- la delibera 16 aprile 2013 n. 23, *Linee guida relative agli adempimenti di monitoraggio degli OIV e alla Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 150/2009)*;

Visto il documento in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, denominato *Relazione sulla performance del Parco Nazionale del Pollino per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) del d.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150*, redatto dalla direzione dell'Ente e dalla struttura tecnica dell'Ente;

Con voti favorevoli resi per alzata di mano da n. 6 componenti e n. 1 astenuto (Cons. dott. Laghi)

DELIBERA

1. la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il documento *“Relazione sulla performance del Parco Nazionale del Pollino per l'anno 2015, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettera b) del d. lgs. 27 ottobre 2009 n. 150”*, in allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. di trasmettere la presente deliberazione e l'allegata Relazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai fini dell'esercizio delle attività di vigilanza previste dall'art. 21, comma 1, della legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette
4. di trasmettere la presente deliberazione e l'allegata Relazione all'OIV dell'Ente, ai fini della validazione della detta Relazione;
5. di prevedere la trasmissione della presente deliberazione e l'allegata Relazione, completa del documento di validazione dell'OIV dell'Ente, ai Ministeri e agli Organismi previsti dalla legge.



Il Direttore f.f.
Giuseppe Milione



Il Presidente
On.le Dr. Domenico PAPPATERRA



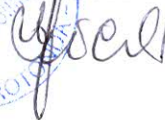
Il Verbalizzante
Avv. Antonio Calli



Si attesta che il presente provvedimento verrà pubblicato all'albo pretorio di questo Ente da 01.07.2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 16.07.2016 ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa.



Il Funzionario Incaricato
Sig.ra Maria Pina Miceli



Relazione sulla performance del Parco Nazionale del Pollino per l'anno 2015

Ai sensi dell'art. 10, comma 6, lettera b) del d. lgs 27 ottobre 2009 n°150

Rotonda, 27 giugno 2016

1 PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

1.1 Presentazione

La "Relazione sulla Performance", prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009, costituisce lo strumento mediante il quale l'Ente Parco illustra ai cittadini e a tutti gli altri stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo della performance.

La Relazione si pone l'obiettivo di dare evidenza ai vari stakeholder, siano essi istituzioni, operatori di settore, turisti o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi, sempre nel rispetto delle risorse a disposizione a tal fine utilizzate.

All'interno della Relazione sono evidenziati, a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse.

In particolare sono resi noti e pubblicati i risultati riferiti agli impegni presi a inizio anno, documentando lo stato di avanzamento di ciascun obiettivo operativo con l'indicazione percentuale di raggiungimento dei risultati attesi.

Al fine di rendere le informazioni in essa contenute facilmente fruibili, l'Ente ha elaborato un documento snello e comprensibile, utilizzando, ove possibile, rappresentazioni grafiche e tabelle riepilogative, rimandando le informazioni di maggiore dettaglio agli allegati. La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Il Piano della Performance 2015– 2017, di cui l'Ente si è dotato, formula indirizzi strategici finalizzati essenzialmente alla protezione dell'integrità ecologica degli ecosistemi per le generazioni presenti e future, alla difesa contro lo sfruttamento e l'occupazione, contrari alle finalità per cui l'area è stata designata, alla costruzione delle basi per il godimento e la fruizione di opportunità educative, ricreative e turistiche compatibili dal punto di vista ambientale e culturale.

L'impegno quotidiano svolto dall'Ente è stato dedicato ad una interazione sempre più sinergica ed efficace con tutti gli operatori del sistema delle aree protette, per far sì che l'Ente Parco risponda pienamente alle aspettative dei fruitori e di tutti i soggetti che ivi quotidianamente vivono e lavorano.

Il grande impegno che la direzione e tutti i dipendenti dell'Ente Parco hanno speso, in questi primi anni di attuazione della corposa normativa relativa a tutto il ciclo di gestione della performance, ha permesso di attenuare i problemi organizzativi e le difficoltà di attuazione della normativa

stessa, inevitabile nelle fasi iniziali di ogni processo di cambiamento.

Compito prioritario svolto è stato anche quello della assunzione di un protagonismo e dello sviluppo di una progettualità sempre più capaci di favorire una gestione responsabile dell'area protetta.

Un'adeguata informazione al pubblico del lavoro svolto ha aiutato, poi, a far valere i risultati positivi ottenuti e a far prendere nella giusta considerazione le criticità, emerse nel corso dell'anno, nel conseguimento degli obiettivi prefissati.

Nell'affrontare i compiti gestionali, l'Ente si è interfacciato strettamente con i cittadini che si rivolgono all'amministrazione per ottenere risposte a quesiti, autorizzazioni, specifici servizi di promozione, informazione, divulgazione, educazione ambientale. Particolare attenzione, infine, è riservata alla centralità del cittadino e alla qualità dei servizi ad esso offerti; l'Ente Parco, infatti, è impegnato ad assicurare adeguati livelli qualitativi e quantitativi dei servizi resi.

L'attività gestionale dell'Ente Parco si è sviluppata entro gli ambiti di quattro aree strategiche che caratterizzano la missione dell'Ente stesso e che trovano compiuta definizione negli obiettivi operativi perseguiti, nella definizione degli indicatori di performance e dei relativi target.

I risultati mettono in evidenza nel 2015 una gestione dell'Ente caratterizzata per il raggiungimento di lusinghieri riconoscimenti e per il miglioramento, il rafforzamento e l'avanzamento di rilevanti processi di tutela, di valorizzazione e di sviluppo sostenibile, riguardanti le finalità istituzionali del Parco.

Sono risultati che si possono riassumere:

- nel consolidamento e in ulteriori significativi, e in alcuni settori definitivi, miglioramenti della azione amministrativa,
- nell'ampliamento e nell'approfondimento delle conoscenze, riguardanti le specie e gli habitat naturali e le risorse culturali dell'area Parco, e nella realizzazione degli interventi di conservazione, tutela, valorizzazione, educazione ambientale, interpretazione naturalistica, educazione ambientale, certificazione e nello sviluppo dell'attività di ricerca;
- nella promozione del Parco, del suo patrimonio naturale e culturale, delle sue attività, del suo ruolo;
- nel miglioramento della fruizione del territorio protetto attraverso interventi di sistemazione, ammodernamento, manutenzione, ripristino e gestione di strutture ed infrastrutture esistenti;

- nella definizione ed attuazione di intese, accordi, partenariati, collaborazioni con istituzioni, enti, organismi, associazioni, ecc..., finalizzati alla più ampia condivisione e sinergia nella attuazione di programmi, progetti, interventi di interesse del Parco.

Si pongono, a tale scopo, in evidenza, alcuni risultati di particolare significato:

- l'approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione in attuazione delle disposizioni di cui alla legge n. 190 del 6 novembre 2012 e la gestione integrata del Programma triennale per la trasparenza e integrità;
- costituzione della rete dei boschi vetusti dei parchi nazionali dell'appennino meridionale,
- la realizzazione di una pubblicazione sul censimento degli alberi monumentali del Parco;
- la riconferma per l'anno 2015 del Sistema di Gestione Ambientale del Parco per la Certificazione Ambientale - UNI EN ISO 14001 e la certificazione di qualità dell'organizzazione - UNI EN ISO 9001.
- la gestione del Piano d'azione della "Carta Europea per il Turismo Sostenibile", coordinata da EUROPARC Federation che, col supporto delle sezioni nazionali della federazione, governa la procedura di conferimento della Carta alle aree protette e coordina la rete delle aree certificate;
- la realizzazione della 3^a edizione del progetto "NaturArte – La Scoperta dei Parchi di Basilicata";
- la concessione in uso del marchio del parco del Parco Nazionale del Pollino, in particolare per la definizione dei disciplinari e delle procedure e del nuovo logo;
- la partecipazione, con successo, alle più importanti manifestazioni fieristiche di livello Nazionale (BIT, Fa la cosa giusta, Ecotur, Festambiente, ecc.) e ai coeventi a livello locale;

Infine, nel corso della tredicesima conferenza Europea dei Geoparchi tenutasi dal 3 al 6 settembre 2014 nel Geoparco di Rokua in Finlandia, la candidatura a Geoparco di tutto il territorio del Parco Nazionale del Pollino, presentata dal Parco è stata validata ed è entrata a far parte della rete europea e globale dei geoparchi (EGN/EGN). Tale risultato è la conclusione di un lavoro lungo e complesso, che nel mese di Luglio 2015 è culminato con la visita ispettiva di due valutatori nominati dalla segreteria GGN in UNESCO. La visita ispettiva è stata supportata dalla struttura del Parco Nazionale del Pollino, con la collaborazione del Corpo Forestale (CTA), e delle università della Calabria e della Basilicata, e con la piena collaborazione delle amministrazioni nei cui territori ricadevano le località visitate (Papasidero, Civita, Terranova del Pollino, San Costantino Albanese Viggianello).

Il 17 novembre 2015, i 195 Stati membri dell'UNESCO, nell'ambito della 38° Sessione Plenaria della Conferenza Generale dell'UNESCO, hanno riconosciuto la Rete dei Geoparchi Mondiale quale Progetto prioritario dell'UNESCO. Tutti i 120 membri della Rete Globale dei Geoparchi hanno quindi ottenuto il riconoscimento di Unesco Global Geopark. Tra questi è presente il Pollino Geopark e da ciò ne consegue che tutto il territorio del Parco del Pollino è entrato a far parte del Patrimonio dell'UNESCO.

L'anno 2015 segna, tra le altre cose, anche grazie ad iniziative di visibilità internazionale come quella del geoparco, un momento di confronto con gli stakeholder rappresentativi delle istituzioni, dell'imprenditoria legata al turismo e dell'associazionismo culturale e del tempo libero. Il Parco ha incontrato centinaia di portatori di interesse. Questi incontri hanno contribuito a ridisegnare le istanze del territorio governato, hanno dato una serie di nuovi indirizzi a dei progetti già in corso, hanno dato stimoli per progetti programmati per il 2016.

La Relazione sulla performance 2015 mostra, a consuntivo, un buon raggiungimento degli obiettivi programmati, pur in presenza di diversi elementi di criticità legati soprattutto alla non sempre facile gestione in assenza del Consiglio direttivo e di una direzione stabile ed agli effetti, che oramai si protraggono da più anni, dei provvedimenti legislativi di carattere restrittivo che hanno caratterizzato le recenti manovre finanziarie, interessando tutta la pubblica amministrazione.

L'impegno per il 2015 è quello di riuscire a proseguire in questa direzione, è importante che l'esperienza fin qui maturata, sia impiegata per superare le criticità emerse, adottando procedure semplificate, che consentano di mantenere la validità della Performance senza snaturare i processi consolidati, in una visione di miglioramento complessiva del sistema Ente Parco.

Il Presidente dell'Ente
Domenico Pappaterra

Indice

1.1	Presentazione	2
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI <i>STAKEHOLDER</i> ESTERNI	7
2.1	Il contesto esterno di riferimento.....	7
2.2	L'amministrazione	11
2.3	Gli stakeholders.....	15
2.4	I risultati raggiunti	21
2.5	Le criticità e le opportunità.....	23
3	OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI	24
3.1	Albero della performance	24
3.2	Obiettivi strategici.....	39
3.3	Obiettivi e piani operativi	40
3.4	Obiettivi individuali.....	41
3.5	Gli obiettivi relativi alla trasparenza	44
4	RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ	51
5	PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE	57
6	IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE	63
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione	63
6.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance	64

2 SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1 Il contesto esterno di riferimento

Il Parco Nazionale del Pollino è stato istituito con Decreto del Ministero dell'Ambiente il 31 dicembre 1990 mentre l'istituzione dell'Ente Parco è avvenuta con DPR del 15.11.1993 (Riperimetrazione: DPR del 2.12.1997).

Il Parco ha un'estensione di 192.565 ettari ed è situato tra due Regioni: la Basilicata e la Calabria. Il territorio del Parco insiste su tre province: Cosenza, Matera e Potenza e nel Parco del Pollino ricadono 56 comuni di cui 24 in Basilicata e 32 in Calabria.

Nella tab. 1 che segue, basandosi sia sulle informazioni statistiche disponibili che sulle indagini effettuate, sono stati individuati punti forti e punti deboli interni al sistema Parco, nonché opportunità e rischi che caratterizzano dall'esterno il sistema stesso.

Tab. 1: Analisi SWOT del sistema Parco

1. Beni ambientali e culturali

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di aree naturali di pregio suscettibili di ulteriore valorizzazione sotto il profilo della fruizione. - Elevata propensione del territorio ad ospitare "reti ecologiche" (usi agricoli estensivi o in regresso, inesistenza di elementi molto rilevanti di interruzione della continuità dell'ambiente naturale). - Possibilità di creare sinergie tra fruizione dei beni ambientali e fruizione dei beni archeologici (siti di Lao, Sibari, ecc.). - Esistenza di centri storici di pregio e di importanti testimonianze della cultura arbëreshe. 	<ul style="list-style-type: none"> - Inadeguata valorizzazione delle risorse ambientali, monumentali e storico-culturali, soprattutto delle aree interne. - Abbandono di alcuni centri storici montani con relativi problemi di presidio umano del territorio circostante. - Scarso coordinamento tra Enti preposti a promozione, attuazione e gestione di iniziative finalizzate alla fruizione dei beni ambientali e culturali. - Modesta presenza di servizi multimediali per la conoscenza e la fruizione dei beni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescente interesse turistico per le aree libere di elevata qualità ambientale - Connessioni funzionali e organizzative delle aree caratterizzate da beni ambientali con aree protette delle regioni limitrofe. - Forte interesse di mass-media e consumatori per beni e consumi culturali 	<ul style="list-style-type: none"> - Impatto ambientale negativo delle iniziative di valorizzazione turistica non orientate al turismo sostenibile. - Polarizzazione interesse turistico su risorse naturali più conosciute a svantaggio risorse minori - Insufficiente azione di marketing territoriale a favore del territorio del parco

2. Qualità della vita

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Elevate qualità ambientale ed identità sociale e culturale dei luoghi, ed esistenza di condizioni favorevoli al mantenimento della coesione sociale. - Nelle aree collinari, presenza di accettabili livelli di accessibilità della popolazione ai centri urbani dotati dei servizi essenziali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Elevati costi di gestione pro capite dei servizi alla popolazione a causa dell'esigua dimensione demografica dei centri abitati soprattutto nelle zone montane. - Esistenza di strozzature nelle connessioni tra rete viaria principale e reti viarie secondarie. - Invecchiamento demografico e spopolamento. - Ridotte opportunità occupazionali nell'area. 	<ul style="list-style-type: none"> - Accessibilità mediamente accettabile dei comuni del parco ai centri di servizi esterni all'area-parco - Opportunità di integrazione dei redditi familiari "a mosaico" grazie a vocazioni produttive plurime del territorio del parco - Occasione, date le caratteristiche del contesto insediativo, di sviluppo di servizi innovativi ad alto contenuto tecnologico 	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione infrastrutture ed attivazione servizi di interesse collettivo senza coordinamento intercomunale. - Crescente abbandono zone montane con conseguenti degrado del territorio e ingestibilità dei servizi di interesse collettivo a costi accettabili

3. Agricoltura, zootecnica, forestazione

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Esistenza di condizioni favorevoli alle coltivazioni tipiche e di prodotti ottenuti con tecniche biologiche. - Potenzialità di miglioramento e ulteriore sviluppo delle già presenti produzioni zootecniche e di introduzione di allevamenti minori. - Possibilità di arricchimento del patrimonio forestale. - Possibili interventi con i fondi del PSR (Piano di Sviluppo Rurale) 	<ul style="list-style-type: none"> - Frammentazione aziendale, senilizzazione dei conduttori e tendenza diffusa all'abbandono dell'attività agricola. - Scarsa qualificazione professionale in agricoltura. 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescente domanda di utilizzazione e fruizione di risorse naturali e di prodotti agricoli tradizionali (sia freschi che trasformati), anche in correlazione con i flussi turistici attuali e potenziali. - Possibilità di integrare l'attività agricola con altre attività economiche (in particolare turismo rurale e turismo culturale) per la valorizzazione dei prodotti "di nicchia" già disponibili sul territorio del parco - Notevole interesse del mercato per l'agricoltura biologica 	<ul style="list-style-type: none"> - Forte dipendenza del settore primario dal sistema di aiuti della politica agricola europea. - Propensione all'abbandono dell'attività agricola soprattutto nell'area montana del parco, anche in corrispondenza della presenza di altre opportunità di lavoro localizzate in aree contermini.

4. Industria ed artigianato

Punti di forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - Potenzialità di trasformazione e di commercializzazione di prodotti agroalimentari tipici e di qualità - Esistenza di attività artigianali che ruotano intorno agli antichi mestieri. - Presenza di produzioni tipiche locali soprattutto nelle aree interne. - Possibilità di rilascio di un marchio di qualità del Parco 	<ul style="list-style-type: none"> - Problemi di dimensione, tipizzazione e produttività delle aziende agro-industriali, con insufficiente valorizzazione delle produzioni agroalimentari locali (marchi di qualità). 	<ul style="list-style-type: none"> - Crescita della propensione del mercato – soprattutto nelle principali aree urbane regionali – al consumo di prodotti agroalimentari tipici e di nicchia - Probabilità di positive ripercussioni della crescente attività turistica sulle attività artigianali presenti nell'area 	<ul style="list-style-type: none"> - Possibili ripercussioni negative, entro la fine del decennio, sull'entità degli aiuti alle imprese a seguito delle modifiche delle regole di intervento dell'Unione Europea (mancata integrazione finanziamenti per l'obiettivo convergenza a fronte dell'allargamento del territorio dell'Unione, riduzione quantità e qualità incentivi, ecc.).

5. Turismo			
Punti di Forza	Punti di debolezza	Opportunità	Minacce
<ul style="list-style-type: none"> - La presenza di elementi paesaggistici di grande fascino e fortemente peculiari, che lo distinguono dagli altri rilievi appenninici; - Il valore naturalistico del territorio: sul Pollino sopravvivono ancora specie ed habitat rari e di grande importanza conservazionistica - la varietà delle attrattive: si ritrovano elementi di interesse storico, archeologico e paesaggistico, naturalistico e religioso - la vicinanza ad altri attrattori di forte richiamo, in particolare alcuni centri di grande 	<ul style="list-style-type: none"> - la mancanza di un efficace strategia di comunicazione e promozione del territorio; - la carenza di materiali informativi, punti di informazione per i turisti, cartellonistica. Molti visitatori attraversano il territorio senza sapere di essere all'interno di un Parco Nazionale; - la scarsa efficienza del Parco rispetto alle politiche turistiche; - la mancanza di dialogo e collaborazione tra i diversi comparti della filiera del turismo e tra soggetti pubblici e privati; 	<ul style="list-style-type: none"> - la continua crescita del turismo natura e dei Parchi, a livello nazionale ed internazionale; - la ricerca sempre più diffusa, da parte di differenti tipologie di turisti, di tipicità e genuinità, tratti caratteristici di molti luoghi del Pollino; - la possibilità di creare offerte turistiche che valorizzino al meglio tutte le potenzialità del territorio e la vicinanza a luoghi di consolidata ed emergente attrattiva turistica; - l'incremento del turismo enogastronomico, in grado di apprezzare le numerose attività di recupero e 	<ul style="list-style-type: none"> - Presenza, nelle regioni limitrofe, di altre aree protette gravitanti su centri con attrezzature per il turismo ad elevata attrattività. - Propensione della forza-lavoro disponibile a sfruttare occasioni di lavoro più attraenti presenti sul territorio limitrofo al parco (es. fascia costiera). - Potenziale interesse di grandi investitori esterni per iniziative imprenditoriali non coerenti con le modalità di tutela dei beni ambientali, paesaggistici e culturali

<p>importanza per il turismo balneare;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la ricchezza e l'interesse delle tradizioni (in particolare quelle legate alla cultura Arbereshe; - l'enogastronomia. In tutta l'area è possibile ritrovare numerosi prodotti e pietanze tipiche, così come un'offerta di qualità per la ristorazione, in grado di soddisfare esigenze diverse; - Infrastrutture turistiche già esistenti (Musei, parchi, alberghi, etc...); - la presenza di alcune proposte turistiche ormai consolidate e di grande richiamo (ad esempio il rafting sul fiume Lao) - la possibilità di svolgere tutte le attività che caratterizzano il turismo nei parchi; - il rapporto qualità/prezzo delle strutture turistiche 	<ul style="list-style-type: none"> - l'assenza di proposte turistiche che puntino all'integrazione tra settori diversi o tra differenti aree territoriali; - il territorio fortemente accidentato, che rende lunghi e difficili gli spostamenti tra ambiti diversi; - la scarsa manutenzione delle strade; - la lontananza da grandi strutture di scambio e la mancanza di collegamenti - la scarsa cultura turistica di molti operatori del settore. 	<p>valorizzazione di prodotti tipici realizzati negli ultimi anni;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la buona notorietà del Parco del Pollino; - la crescita progressiva della cultura turistica che dovrebbe portare ad uno sfruttamento più efficace di tutte le attrattive del territorio, alcune delle quali di grande potenzialità; - Utilizzo dei forum permanenti della CETS per un continuo confronto con gli operatori di settore 	
--	--	--	--

2.2 L'amministrazione

L'Ente Parco Nazionale del Pollino è un ente pubblico non economico, gestore di un'area protetta, e come tale, è soggetto alle previsioni del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009).

Le finalità dell'Ente Parco discendono, sostanzialmente, dalle previsioni contenute:

- nella Legge 6 dicembre 1991, n. 394, Legge quadro sulle aree protette;
- nel Decreto del Presidente della Repubblica 15 novembre 1995, Istituzione del Parco nazionale del Pollino e dell'Ente Parco;
- nello Statuto dell'Ente, ai sensi dell'art. 9, comma 8 bis della Legge quadro sulle aree protette.

Tali previsioni di norma fanno del Parco un elemento del sistema nazionale delle aree protette, inteso come un insieme costituito da due elementi:

- quei determinati territori che vengono riconosciuti ad alta valenza ambientale, cioè i parchi nazionali e regionali, le riserve naturali; il territorio del Parco Nazionale del Pollino è uno di questi; la competenza territoriale dell'Ente si applica sull'area delimitata dalla perimetrazione riportata nella cartografia ufficiale allegata al decreto istitutivo dell'Ente Parco;
- l'apparato amministrativo che lo governa, cioè gli enti gestori di questi territori, come, ad esempio, l'Ente Parco Nazionale del Pollino.

L'Ente è un organismo con personalità di diritto pubblico e, come tutti gli altri Enti Parco nazionali, ai sensi dell'art. 9, comma 13 della legge n. 394, è soggetto alla legge 20 marzo 1975, n. 70 (la cosiddetta legge sul parastato).

Per gli effetti della legge 70 del 1975 e 394 del 1991, il Parco è sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Il Ministero, cioè, esercita funzioni di controllo in tutte le attività più significative di indirizzo politico; il controllo è effettuato attraverso la resa di parere su tutti gli atti di volontà (le deliberazioni) del Consiglio Direttivo e della Comunità del Parco. Un Ente Parco, quindi, ha autonomia ridotta, rispetto, ad esempio, al sistema degli Enti locali (comuni, province, comunità montane).

Il territorio di competenza del Parco si estende per un'area di circa 192.000 ettari, comprendente 56 Comuni calabresi e lucani, con una popolazione di circa 150.000 abitanti e con precipue risorse naturali, ambientali, socio-culturali. Il territorio del Pollino è un sistema naturale (vegetazione, flora, fauna, suolo, clima) e un sistema sociale (popolazione, cultura, economia, istituzioni) sottoposto a speciale regime di tutela e di gestione, allo scopo di perseguire, ai sensi dell'art.1 della citata legge quadro sulle aree protette, obiettivi di:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;*
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare una integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;*
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;*
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.*

Per realizzare gli scopi istituzionali, l'Ente Parco può contare, in termini economici, su un trasferimento ordinario annuale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (di seguito: MATTM) e di altre entrate non aventi la natura di regolarità che ha il trasferimento ministeriale.

Per dare un ordine di grandezza delle risorse che il Parco può utilizzare per il raggiungimento dei propri scopi, si segnala che il totale delle entrate per il 2015 è stato di euro 6.749.151,00 sui quali far gravare tutte le spese di funzionamento nonché quelle per il raggiungimento di fini istituzionali per un territorio grande oltre 1.900 chilometri quadrati, su cui vive una comunità di circa 150.000 abitanti.

Riguardo alle attività strumentali alla realizzazione dei fini istituzionali, ci sono, tra le principali, per importanza e impegno in ore lavoro:

- Realizzazione di attività degli organismi istituzionali (attività di rappresentanza, altre attività assegnate dalla norma e dallo statuto);
- Redazione dei documenti di Bilancio;
- Redazione e adozione degli atti contabili;
- Gestione dei rapporti di lavoro;
- Tenuta dei documenti;
- Rapporti con il pubblico.

Tra le attività operative, più strettamente connesse all'esercizio delle competenze di legge e al perseguimento delle finalità dell'Ente, si segnalano le seguenti:

- Stanziamento di finanziamenti ad altri soggetti, privati e, in prevalenza pubblici, per la realizzazione di programmi di opere pubbliche finalizzate alla tutela, valorizzazione e fruizione del parco e servizi, studi, ricerche;
- Attività di resa di autorizzazioni e pareri (autorizzazioni ai sensi dell'Allegato A, del Decreto istitutivo; pareri in merito a procedura di Valutazione di incidenza, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Impatto Ambientale; pareri in merito ad istanze di sanatoria edilizia);
- Realizzazione opere pubbliche, finalizzate, in prevalenza, al restauro e recupero di edifici per la loro riutilizzazione per la valorizzazione del territorio (musei, centri visita, foresterie);
- Risarcimento danni da fauna;

- Attività di animazione, comunicazione, promozione;
- Realizzazione di studi e ricerche;
- Realizzazione degli strumenti di pianificazione e regolamentazione del Parco (Piano per il Parco, Regolamento, PPES);
- Attività di sviluppo socio-economico.

L'Ente è diviso tra gli organismi strettamente istituzionali e la parte operativa gestionale.

Sono Organi dell'Ente Parco, ai sensi della Legge quadro, del Decreto istitutivo e dello Statuto:

- il Presidente, che rappresenta l'Ente, e il Consiglio Direttivo - formato da otto componenti, oltre il Presidente (approva il bilancio, programma la spesa e le attività., decide i progetti da realizzare e il relativo stanziamento, individua una terna di candidati alla nomina di direttore, scelto poi dal Ministero dell'Ambiente);
- La Giunta Esecutiva - formata da tre componenti, compresi il Presidente ed il Vicepresidente, eletti in seno al Consiglio (esercita le competenze delegate dal consiglio);
- Il Collegio dei Revisori dei Conti – 3 componenti svolgono le funzioni di controllo previste dalla norma;
- La Comunità del Parco - formata dai 70 rappresentanti dei Comuni (56), delle Comunità Montane (9), delle Province (3), delle Regioni (2), del Parco (ha funzioni consultive, sugli atti più significativi - bilanci, regolamenti, strumenti di pianificazione);

La struttura organizzativa dell'Ente, ai sensi del Regolamento di organizzazione, prevede:

- La Direzione (realizza i programmi affidati dal Consiglio Direttivo, svolge le funzioni di datore di lavoro, e adotta tutti gli atti a valenza esterna; il Direttore dell'Ente, che non fa parte della dotazione organica e dell'organigramma, è titolare di contratto di diritto privato ed è nominato dal Ministro dell'Ambiente, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 394 del 1991;
- 4 Settori, suddivisi in Servizi e una struttura alle dirette dipendenze della Direzione (il Servizio Autorizzazioni).

La dotazione organica al 31/12/2015 prevede 50 dipendenti. Il personale in servizio alla stessa data è pari a 45 unità, così suddiviso:

AREA	Livello Economico	Dotazione organica	Unità in servizio
C	<u>C1</u>	<u>19</u>	<u>19</u>
	<u>C2</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
	<u>C3</u>	<u>8</u>	<u>7</u>
	<u>C4</u>	<u>4</u>	<u>3*</u>
	Totale Area C	31	29*
B	<u>B1</u>	<u>4</u>	<u>4</u>
	<u>B2</u>	<u>6</u>	<u>5</u>
	<u>B3</u>	<u>7</u>	<u>7</u>
	Totale Area B	17	16
A	<u>A1</u>	<u>2</u>	<u>0</u>
	<u>A2</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
	Totale Area A	2	0
Totale dotazione organica		50	45*

* di cui 1 in aspettativa

Per dare la misura dei provvedimenti adottati dall'Ente nell'anno 2015:

1. Delibere del Presidente: 60 (tra le quali, l'approvazione dei bilanci, l'approvazione dei finanziamenti ad altri enti, l'approvazione di programmi e progetti, etc);
2. Determinazioni dirigenziali: 1271 (consistenti nella quasi totalità dei provvedimenti a valenza esterna, tra le quali, l'approvazione delle fasi attuative dei progetti, gli acquisti, le liquidazioni, i pareri ambientali);
3. Autorizzazioni ai sensi delle Misure di Salvaguardia, Pareri su Valutazione di Incidenza, pareri in Sanatoria e Ordinanze:
 - 407 autorizzazioni ai sensi delle misure di salvaguardia.
 - 19 pareri resi in conferenza di servizi;
 - 1 pareri in sanatoria;
 - 25 pareri su Valutazione di Incidenza Ambientale;
 - 28 pratiche trattate ai soli fini di verifica di richiesta atti, documenti, cartografie, di cui alcune non soggette ad autorizzazioni;

Da sottolineare che nel 94% dei casi l'iter autorizzativo non ha superato i 60 giorni.

2.3 Gli stakeholders

Il rapporto tra l'Ente Parco e il contesto di riferimento può realizzarsi anche attraverso l'esame dei principali stakeholder dell'amministrazione, nonché delle loro attese e delle eventuali opportunità/minacce ad esse associate.

Gli stakeholder sono coloro che:

- contribuiscono alla realizzazione della missione istituzionale;
- sono in grado di influenzare, con le loro molteplici decisioni (di spesa, di investimento, di collaborazione, di regolazione e controllo), il raggiungimento degli obiettivi del parco;
- vengono influenzati dalle scelte ed attività dell'amministrazione.

Sono "**stakeholder chiave**" quelli che controllano fattori rilevanti per la definizione o l'implementazione del Piano:

- risorse finanziarie,
- informazioni e conoscenze rilevanti,
- autorità regolatoria, ecc..

Questi possono essere altri **soggetti pubblici**, privati o non profit, in alcuni casi impegnati a soddisfare bisogni pubblici affini a quelli dell'amministrazione. L'identificazione di questi stakeholder ha come beneficio la definizione di un migliore Piano ed una sua più efficace ed agevole implementazione. L'azione di coinvolgimento consisterà sovente nel rendere questi soggetti più interessati e partecipi alle decisioni dell'amministrazione.

La natura degli stakeholder individuati e di quelli attivamente coinvolti nella definizione e nell'attuazione del Piano può essere varia e includere **istituzioni pubbliche di vario livello**, gruppi organizzati quali associazioni di utenti o cittadini, associazioni di categoria, sindacati, associazioni del territorio - associazioni culturali, ambientali, sociali, ecc.-, oppure gruppi non organizzati - imprese, enti non profit, cittadini e collettività, mass media, ecc. . Va evidenziato che spesso gli stakeholder sono potenziali partner dell'amministrazione e questa analisi può consentire di mettere a fuoco opportunità di collaborazione e di sviluppo di strategie comuni.

Per la mappatura degli stakeholder, si individuano di seguito una serie di soggetti che, nel caso di alto livello di rappresentatività (Comuni, Province etc.), si identificano nella carica istituzionale di riferimento (Sindaco, Presidente etc.).

L'interlocuzione con i principali soggetti portatori di interessi è avvenuta, nel corso degli ultimi anni, nonché per tutto il 2013, sia come attività ordinaria di confronto su singole iniziative di dettaglio, sia, in particolare, in modo più strutturato, su alcune attività particolarmente significative, che vengono mappate, per i relativi risultati, nella tabella seguente.

Categoria stakeholder	Denominazione	Aspettative espresse nel corso degli incontri anno 2013
Amministrazioni locali	Regione Calabria	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. collaborazione per attuare politiche di conservazione ambientale; 4. Procedimento di VAS per l'approvazione del piano per il parco; 5. snellimento procedure; 6. aumento investimenti per opere pubbliche e attività immateriali (anche con riconoscimento di contributi da parte del Parco).
	Regione Basilicata	
	Provincia Cosenza	
	Provincia Matera	
	Provincia Potenza	
	Acquaformosa	
	Aieta	
	Alessandria del Carretto	
	Belvedere Marittimo	
	Buonvicino	
	Canna	
	Castroregio	
	Castrovillari	
	Cerchiara di Calabria	
	Civita	
	Francavilla Marittima	
	Frascineto	
	Grisolia	
	Laino Borgo	
	Laino Castello	
	Lungro	
	Maierà	
	Morano Calabro	
	Mormanno	
	Mottafollone	
	Nocera	
	Oriolo	
	Orsomarso	
	Papasidero	
	Plataci	
	Praia a Mare	
	San Basile	
	San Donato di Ninea	
	San Lorenzo Bellizzi	
	San Sosti	
	Sangineto	
	Santa Domenica Talao	
	Sant'Agata d'Esaro	
	Saracena	
	Tortora	
	Verbicaro	
	Calvera	
	Carbone	
	Castelluccio Inferiore	
	Castelluccio Superiore	
	Castelsaraceno	
	Castronuovo S.Andrea	
	Cersosimo	
Chiaromonte		
Colobraro		
Episcopia		
Fardella		
Francavilla sul Sinni		
Latronico		
Lauria		
Noepoli		
Nova Siri		
Roccanova		
Rotonda		
Rotondella		
S. Costantino Albanese		
S. Giorgio Lucano		
S. Paolo Albanese		
S. Severino Lucano		

	Sant'Arcangelo	
	Senise	
	Teana	
	Terranova di pollino	
	Valisinni	
	Viggianello	
Altri Enti o altri soggetti pubblici	Ministero dell'Ambiente; Ministero per i beni e le attività culturali; Ministero del turismo; Ministero delle infrastrutture e trasporti; Ministero per lo sviluppo economico; ISPRA; ARPAT Calabria e ARPAT Basilicata; Istituto zooprofilattico; Parco della Sila; Parco appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese; Parco d'Aspromonte; parco del Cilento; Università degli studi della Calabria; Università degli studi della Basilicata; ALSIA; ARSSA; Cortei dei Conti.	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale e della ricerca scientifica anche in agricoltura; 4. avanzamento del procedimento di VAS per l'approvazione del piano per il parco e approvazione del Piano
Associazioni di categoria	CIA - Calabria CIA Basilicata Coldiretti Calabria Coldiretti Basilicata Confagricoltura Cal. Confagricoltura Bas. CNA Calabria CNA Basilicata Confartigianato Calabria Confartigianato Basilicata CASARTIGIANI Calabria CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Basilicata CASARTIGIANI (Confederazione Autonoma Sindacati Artigiani) Calabria API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Calabria API PMI Associazione Piccole e Medie Imprese Basilicata Federalberghi Calabria Federalberghi Basilicata Confcommercio Calabria Confcommercio Basilicata Confesercenti Calabria Confesercenti Basilicata	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per favorire lo sviluppo socio economico del territorio; 3. attuare sinergicamente politiche di sistema sul fronte della tutela delle produzioni agricole e delle produzioni tradizionali in genere; 4. attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. marchio per la qualità ambientale; 6. politiche di sostegno alle piccole imprese artigiane
Associazioni ambientaliste	WWF Calabria WWF Basilicata LIPU Basilicata LIPU Calabria Italia Nostra Calabria Italia Nostra Basilicata A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) _ Calabria A.I.W. - Associazione Italiana per la Wilderness (onlus) _ Basilicata Amici della Terra (onlus) - Calabria Amici della Terra (onlus) - Basilicata C.A.I. - Club Alpino Italiano - Calabria C.A.I. - Club Alpino Italiano - Basilicata C.T.S. - Centro Turistico studentesco e Giovanile _ Calabria C.T.S. - Centro Turistico studentesco e Giovanile _ Basilicata F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano _ Calabria F.A.I. - Fondo per l'Ambiente Italiano _ Basilicata I.N.U. - Istituto Nazionale di Urbanistica Legambiente Calabria Legambiente Basilicata T.C.I. - Touring Club Italiano	1. collaborazione per progetti ed attività di educazione ambientale; 2. collaborazione in progetti di ricerca scientifica e monitoraggio di habitat e specie; 3. attuare sinergicamente politiche per l'uso sostenibile delle risorse; 4. attuazione di politiche turistiche sostenibili nel territorio del parco; 5. marchio per la qualità ambientale; 6. Riconoscimento contributi da Parte del Parco.
Associazioni venatorie	Arcicaccia Cosenza Arcicaccia Potenza Liberacaccia Cosenza Liberacaccia Potenza FIDC Cosenza FIDC Potenza Italcaccia Cosenza Italcaccia Potenza	1. maggiori politiche abbattimento; 2. ripermetrazione del parco; 3. possibilità di transito con le armi nel territorio del parco (soggetta ad autorizzazione)
Associazionismo culturale,	A.S. Rotonda Calcio A.S.D. Pietrasassosport - San Costantino Albanese (PZ)	Contribuire alle attività associative soprattutto in termini economici;

associazionismo sportivo e associazionismo locale	Arte Pollino	Favorire lo sviluppo economico del territorio e della tutela ambientale; promuovere una fruizione del territorio del parco in forme sostenibili e compatibili con la tutela ambientale; favorire la conoscenza ed il mantenimento delle tradizioni locali.
	ASD Pollino Village - San Severino Lucano (PZ)	
	Ass. Pro Loco di Civita	
	Ass. Pro Loco Mormanno - Mormanno (CS)	
	Ass. Pro Loco Sangineto - Sangineto (CS)	
	Ass. Sportiva Dilettantistica City Sport Agromonte	
	Associazione "I Ragazzi di San Lorenzo Bellizzi"	
	Associazione canoa e kayak - Reggio Calabria	
	Associazione culturale "F.I.L.M.A.S." - Praia a Mare (CS)	
	Associazione Culturale Calabria Festival - Frascineto	
	Associazione Culturale Gruppo Folkloristico Verbicaro	
	Associazione culturale Infusi Lucani - Castelluccio Sup.	
	Associazione Culturale Picanto - Castrovillari	
	Associazione Culturale Primavera dei Teatri - Castrovillari	
	Associazione Culturale Teatro della Sirena - Castrovillari	
	Associazione Culturale Territoriale Chilometro Zero - Saracena (CS)	
	Associazione Culturale Volta La Carta - Viggianello	
	Associazione di promozione sociale "Papasiderum" - Papasidero (CS)	
	Associazione Festa Centro Storico Castelsaraceno	
	Associazione identità lucana - Satriano di Lucania	
	Associazione Onlus Don Vincenzo Matrangolo - Acquaformosa (CS)	
	Associazione Rinascimento - Cosenza	
	Associazione Socio Culturale Malemale Group - San Basile (CS)	
	Associazione Sportiva Dilettantistica US Calcio	
	Associazione Teatrale e Culturale Onlus Lukianon - Cersosimo (PZ)	
	Checkered flag club - Castelluccio Inferiore	
	Club Alpino Italiano	
	Compagnia Arcieri del Lago - Mormanno (CS)	
	Compagnia Folklorica Provinciale Calabria Citra - Morano Calabro (CS)	
	Dipartimento di Biologia Animale Università di Pavia	
	E.N.S.A. Ente Nazionale Salvaguardia Ambiente	
	G.S. Pollino Bike - San Severino Lucano (PZ)	
Gruppo folklorico culturale Città di Castrovillari		
Gruppo folkloristico Miromagnum		
Gruppo Speleo del Pollino - Morano Calabro		
Gruppo Speleo Serra del Gufo - Cerchiara di Calabria		
Guide Ufficiali del Parco		
La compagnia del Cucco - Mormanno		
Legambiente Calabria		
Pro Loco Rotonda		
Proloco - Valsinni		
Proloco di Castelsaraceno		
Proloco di Viggianello		
Soccorso Alpino - Delegazioni Calabria e Basilicata		
Università Popolare del Pollino		
Associazioni di volontariato di protezione civile	LIPAMBIENTE - Castrovillari	1. collaborazione per progetti ed attività; 2. collaborazione per attività di prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi. 3. Riconoscimento contributi da parte del Parco.
	ATEC2 - Verbicaro	
	GRUPPO SPELEO - Morano Calabro	
	FALCHI DEL POLLINO G.P. - Santa Domenica Talao	
	GRUPPO SOCCORRITORI ACQUILE DEL POLLINO - Frascineto	
	VAS CALABRIA	
	PRONTO CIVIUM - Buonvicino	
	ENSA - Castrovillari	
	ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "NUOVA ALBA" - Francavilla sul Sinni	
	PUBBLICA ASSISTENZA PROTEZIONE CIVILE ONLUS VALLE DEL SINNI - Latronico	
	PROTEZIONE CIVILE POLLINO - Rotonda	
	VIGILANZA VERDE LUCANA - San Paolo Albanese	
	PROTEZIONE CIVILE GRUPPO LUCANO - Viggiano	
	MOVIMENTO AZZURRO - Sez. Pollino - San Costantino Albanese	
	AMICI DEL FRIDO - San Severino Lucano	
Altri soggetti	Ex LSU	Occupazione diretta; Favorire azioni di sviluppo economico del territorio; collaborazione nell'attuazione di progetti; cofinanziamento delle attività; sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio.
	GAL Pollino	
	Gal Cittadella del Sapere	
	Fondazione Symbola - fondazione per le qualità italiane	

Dal quadro dei confronti con i portatori di interesse del territorio emergono una serie di attese, in alcuni casi di non semplice soddisfacimento né strettamente connesse alle specifiche finalità istituzionali dell'Ente, tra le quali, le più ricorrenti sono:

- La partecipazione e condivisione nelle scelte di governo (da parte, soprattutto, delle istituzioni sul territorio);
- La realizzazione di programmi per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico).
- La realizzazione delle direttive del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare connesse alle finalità istituzionali e la diffusione dell'immagine e delle azioni del Ministero (MATTM);
- L'attivazione di significative politiche di spesa, anche con trasferimenti su progetto e contributi (da parte, soprattutto, delle istituzioni, cittadini, imprese, operatori economici, associazioni); la richiesta delle istituzioni è prevalentemente organizzata verso la realizzazione di opere pubbliche, la richiesta degli altri portatori di interesse è indirizzata, in prevalenza, verso azioni immateriali;
- La diffusione di informazioni ambientali e dei contenuti dei programmi realizzati per la protezione dell'ambiente (Associazionismo, mondo scientifico);
- La conoscenza dei servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- La realizzazione e gestione di servizi per la fruizione e il tempo libero, in particolare in quota (da parte, soprattutto, delle istituzioni, turisti, escursionisti);
- Un innalzamento delle occasioni di lavoro dipendente;
- Una politica più incisiva per la riduzione dei danni da fauna;
- Uno snellimento delle procedure autorizzative concorrenti nel Parco;
- La semplificazione di adempimenti amministrativi e della forme di comunicazione istituzionale.

Da quanto è emerso negli anni dagli incontri con gli *stakeholder*, si evidenzia come molte delle informazioni sul Parco siano non coerenti con le reali finalità, competenze e possibilità dell'Ente; anche per questo, in sede di Piano della Performance, di Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, di azioni di comunicazione pubblica, l'Ente si è preoccupato di diffondere informazioni e dati che riguardano:

- le proprie finalità istituzionali - alcuni interlocutori non hanno necessariamente chiari i fini di tutela ambientale perseguiti come primaria attività dell'Ente;
- la diversità di competenza di tutti gli attori istituzionali del territorio - alcuni interlocutori confondono gli ambiti di attività di Parco, Comuni, Comunità Montane, Province, Regioni, Soprintendenza, Agenzie dell'ambiente etc.;
- il fatto che le finalità di promozione socioeconomica del territorio sono limitate ad attività di sviluppo sostenibile, durevole, compatibile - alcuni interlocutori ritengono che sia una primaria attività dell'Ente lo sviluppo in quanto tale;

- le proprie competenze di sorveglianza e controllo del territorio, in particolare chiarendo la distinzione tra il ruolo del parco e il ruolo del Corpo Forestale dello Stato - alcuni interlocutori non hanno necessariamente chiare le diverse competenze;
- le informazioni relative alle proprie risorse umane e strumentali - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia e consumi delle risorse molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione, sia per la struttura e gli organi di indirizzo, che per la logistica;
- le informazioni relative alle proprie capacità finanziarie - alcuni interlocutori ritengono che il parco abbia delle risorse economiche molto maggiori di quelle effettivamente a disposizione;
- le informazioni relative alle proprie spese rivolte all'esterno - alcuni interlocutori ritengono che il parco spenda molto di più di quanto spende realmente;
- le informazioni con le attività e le opere effettivamente realizzate - alcuni interlocutori disconoscono le molteplici attività ed opere effettivamente realizzate dal Parco negli anni o le attribuiscono ad altri organismi.

2.4 I risultati raggiunti

Con questa relazione sulla performance, si prosegue con il confronto delle attività dell'Ente rispetto a un quadro di indicatori e target, così come redatto in sede di Piano 2015-2017.

Rispetto a cogliere le attività rese dall'ente, verificate con gli strumenti di pianificazione previsti dl d. lgs. 150 del 220, si segnala che con il piano della performance per il triennio 2015 - 2017, sono state individuate quattro aree strategiche, a loro volta suddivise in obiettivi strategici e poi in obiettivi operativi ed azioni, che hanno consentito di programmare le attività dell'ente.

Le aree strategiche individuate sono le seguenti:

- A. AREA STRATEGICA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'; CONSERVAZIONE, DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI;
- B. AREA STRATEGICA INTEGRAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE NATURALE E SALVAGUARDIA DEI VALORI ANTROPOLOGICI, ARCHEOLOGICI, STORICI E ARCHITETTONICI E DELLE ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI E TRADIZIONALI;
- C. AREA STRATEGICA COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, ATTIVITA' DI EDUCAZIONE, DI FORMAZIONE E DI RICERCA SCIENTIFICA, NONCHE' DI ATTIVITA' RICREATIVE COMPATIBILI;
- D. AREA STRATEGICA TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA.

Tornando alle attività svolte, si sintetizzano di seguito, per aree strategiche, le principali attività realizzate nel 2015, articolate per Aree strategiche.

Area strategica Conservazione della biodiversità; conservazione, difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici

Ricadono in quest'area strategica tutte le attività dirette al miglioramento della conoscenza del patrimonio ambientale del parco finalizzata alla realizzazione della sua corretta gestione così come le azioni volte alla tutela e miglioramento dei livelli di biodiversità.

Nel corso del 2015 molte sono state le attività svolte a riguardo che nel loro complesso hanno consentito di migliorare i livelli di conoscenza riguardanti molte specie nel Parco: sia selvatiche come Pino loricato, le foreste di Faggio, i carnivori ed in particolare Lupo e Lontra ma anche su quella legata alle attività agricole.

Area strategica Integrazione tra uomo e ambiente naturale e salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali

L'area Strategica si pone come obiettivo la realizzazione di un modello diffuso di fruizione durevole del territorio anche al fine di un innalzamento della qualità della vita dei residenti. Ecco perché l'Ente si è dotato di strumenti come la Carta Europea per il Turismo sostenibile,

ed annualmente sostiene progetti per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio nonché, progetti di promozione e valorizzazione delle attività tradizionali. Allo stesso tempo l'Ente ha sostenuto importanti progetti al fine di mitigare il conflitto fra valori ambientali ed attività umane, come ad esempio quello relativo allo sviluppo di strumenti di finanziamento per recinzioni fisse anticicinghiale.

Area strategica Comunicazione, promozione della valorizzazione del patrimonio naturale, attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, nonché di attività ricreative compatibili.

L'area strategica riguarda le attività finalizzate alla promozione del patrimonio tutelato ed in particolare anche le specifiche e strutturate attività di Ed. Ambientale, oltre che la realizzazione di attività ricreative compatibili con la tutela degli equilibri ambientali. Nel corso del 2015 sicuramente sono da citare il riconoscimento a Geoparco nell'ambito della rete mondiale UNESCO dei Geoparchi, la realizzazione e gestione "dell'Ecomuseo Sandro Berardone" ed il completamento del Catasto degli Alberi Monumentali del Parco, oltre che la prosecuzione del progetto NaturArte.

Area strategica Trasparenza, anticorruzione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

L'area strategica ha come obiettivo generale il miglioramento dei servizi e il contenimento dei costi in ossequio ai principi generali che sono alla base dell'agire delle Pubbliche amministrazioni.

2.5 Le criticità e le opportunità

Le criticità.

Alcuni risultati raggiunti, non programmati nel Piano, sono stati oggetto di una ripianificazione a livello strategico. Riguardano indirizzi, impegni e procedimenti per la realizzazione di interventi nel settore della promozione economica, sociale e culturale, deliberati ed attuati nel corso del 2015.

Nei procedimenti relativi ad interventi specifici e specialistici di conservazione, tutela e valorizzazione di risorse naturali e culturali, in particolare di habitat e specie naturali di eccezionale valore scientifico, si evidenzia, inoltre, la laboriosità di monitoraggi e di misurazioni e la conseguente difficoltà di individuazione, di definizione e di applicazione, nell'attività tecnica, amministrativa e gestionale, di modalità attuative e di procedure standard.

Le opportunità.

La istituzione del parco, con il perseguimento delle sue finalità istituzionali, attribuisce un elevato valore aggiunto alla qualità delle risorse naturali e culturali del territorio, degli ambienti naturali e dei servizi ecosistemici e delle attività umane tradizionali presenti.

Il valore sociale, culturale, scientifico delle iniziative, che l'Ente Parco promuove, costituisce interesse nazionale ed internazionale.

Il sistema territoriale-ambientale del Pollino fa parte del sistema nazionale delle aree naturali protette; in tale contesto l'Ente Parco promuove, partecipa, sviluppa rilevanti azioni in partenariato con altri Enti e Istituzioni.

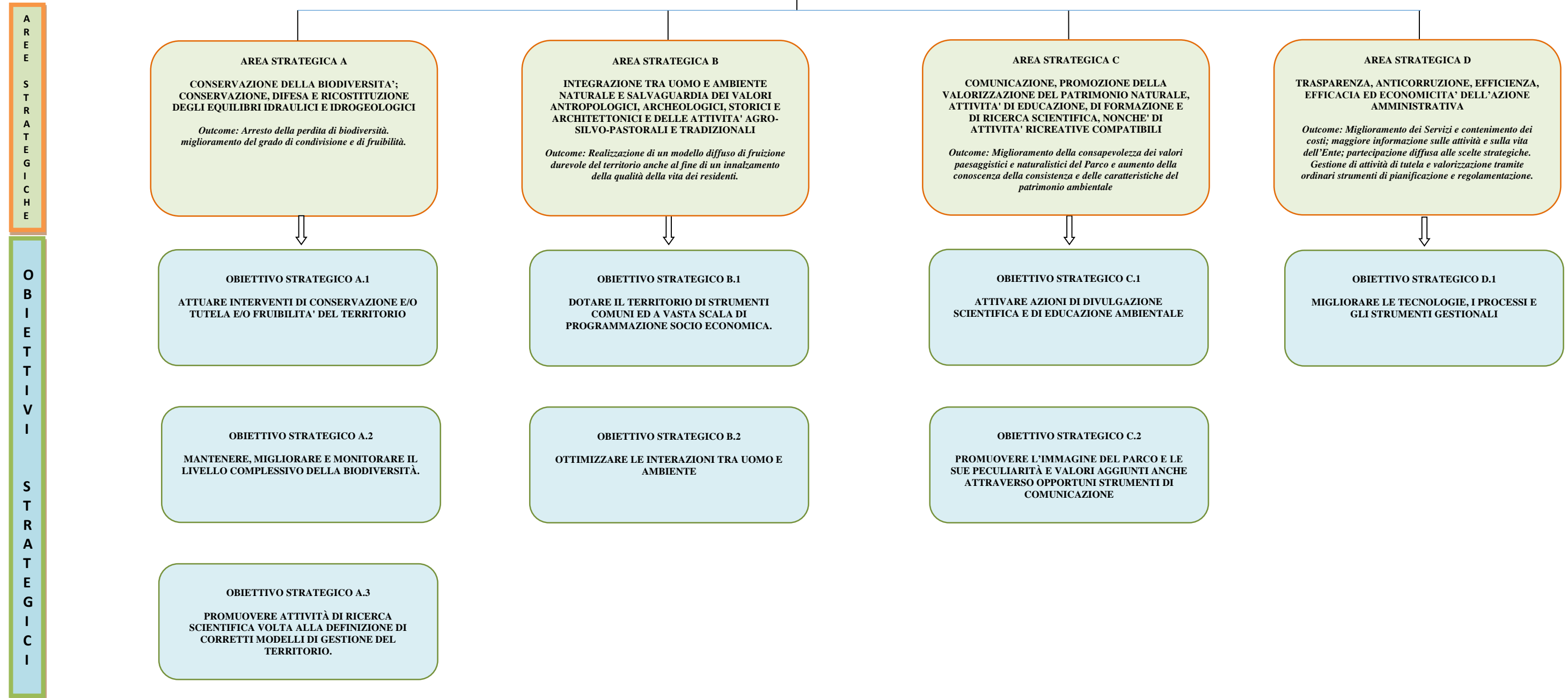
3 OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance

L'albero della performance dell'Ente Parco, partendo dalla definizione del mandato istituzionale dell'Organizzazione, rinvenibile nella norma, nel decreto istitutivo, nello statuto, è organizzato, gerarchicamente:

1. per quattro aree strategiche, individuate per outcomes omogenei;
2. per obiettivi strategici, suddivisi per le varie aree;
3. per obiettivi operativi, linee d'azione più spiccatamente gestionali, rispetto alla scala degli obiettivi strategici;
4. per azioni, ulteriore elemento di dettaglio degli obiettivi; sulle linee d'azione e sugli obiettivi operativi, è riferita la parte prevalente degli obiettivi dati a livello individuale.

L'albero della performance del Parco del Pollino è riportato nelle rappresentazioni grafiche che seguono.



OBIETTIVO STRATEGICO - A.1

ATTUARE INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E/O TUTELA E/O FRUIBILITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo operativo - A.1.1

Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio.

Obiettivo operativo - A.1.2

Riduzione aree percorse dal fuoco

OBIETTIVO STRATEGICO - A.2

MANTENERE, MIGLIORARE E MONITORARE IL LIVELLO COMPLESSIVO DELLA BIODIVERSITÀ.

Obiettivo operativo - A.2.1

Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.

Obiettivo operativo - A.2.2

Attuazione Direttiva Biodiversità - anno 2015

OBIETTIVO STRATEGICO - A.3

**PROMUOVERE ATTIVITÀ DI RICERCA SCIENTIFICA VOLTA ALLA
DEFINIZIONE DI CORRETTI MODELLI DI GESTIONE DEL TERRITORIO.**

Obiettivo operativo - A.3.1

Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio

OBIETTIVO STRATEGICO - B.1

**DOTARE IL TERRITORIO DI STRUMENTI COMUNI ED A VASTA
SCALA DI PROGRAMMAZIONE SOCIO ECONOMICA.**

Obiettivo operativo - B.1.1

Sviluppo iniziative per la gestione
sostenibile di azioni socio-economiche
sul territorio

Obiettivo operativo - B.1.2

Gestione di progetti volti alla
promozione e sostegno delle attività
economiche del territorio.

OBIETTIVO STRATEGICO - B.2

OTTIMIZZARE LE INTERAZIONI TRA UOMO E AMBIENTE

Obiettivo operativo - B.2.1

Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane

OBIETTIVO STRATEGICO - C.1

ATTIVARE AZIONI DI DIVULGAZIONE SCIENTIFICA E DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Obiettivo operativo - C.1.1

Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale

OBIETTIVO STRATEGICO - C.2

**PROMUOVERE L'IMMAGINE DEL PARCO E LE SUE PECULIARITÀ
E VALORI AGGIUNTI ANCHE ATTRAVERSO OPPORTUNI
STRUMENTI DI COMUNICAZIONE**

Obiettivo operativo - C.2.1

Partecipazione ad iniziative rientranti
nel programma EXPO 2015

Obiettivo operativo - C.2.2

Sviluppo Azioni di promozione e
condivisione sostenibile del Parco

Obiettivo operativo - C.2.3

Partecipazione ad eventi,
manifestazioni tematiche, culturali,
ricreative, sportive e sostegno delle
attività turistiche, delle Associazioni di
Volontariato e delle Guide Ufficiali ed
Esclusive del Parco.

OBIETTIVO STRATEGICO - D.1

**MIGLIORARE LE TECNOLOGIE, I PROCESSI E GLI STRUMENTI
GESTIONALI**

Obiettivo operativo - D.1.1

Ottimizzazione
dell'applicazione del Sistema
Integrato Aziendale ed altre
azioni ambientali di struttura

Obiettivo operativo - D.1.2

Implementare il controllo di
gestione.

Obiettivo operativo - D.1.3

Miglioramento della
prevenzione della corruzione

Obiettivo operativo - D.1.4

Sviluppo Strumenti
Gestionali previsti dalla L.
394/91

A AREA STRATEGICA - CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITA'; CONSERVAZIONE, DIFESA E RICOSTITUZIONE DEGLI EQUILIBRI IDRAULICI E IDROGEOLOGICI

Outcome: Arresto della perdita di biodiversità. miglioramento del grado di condivisione e di fruibilità.

A.1 Obiettivo Strategico: Attuare interventi di conservazione e/o tutela e/o fruibilità del territorio.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Riguardo l'utilizzo di lavoratori a tempo determinato (ex LSU), si sono svolte 83 giornate lavorative. I lavori di manutenzione della rete sentieristica e delle aree a funzione turistica, iniziati l'8 giugno e terminati l'8 ottobre 2015, si sono svolti regolarmente, la rendicontazione del progetto è stata approvata dall'Ufficio foreste del Dipartimento Agricoltura della Regione Basilicata. Gli obiettivi di progetto sono stati raggiunti.

Riguardo il "Recupero area degradata "Piano di Casiglia Campo e Mula" e "l'intervento di sistemazione del sentiero di accesso alle grotte di San Michele Arcangelo" è stata predisposta la progettazione definitiva ed è in corso l'ottenimento delle autorizzazioni degli altri enti competenti.

Riguardo la regolamentazione per l'accesso alle Gole del Raganello, si registra, nonostante i numerosi sforzi dell'Ente, un blocco a causa di disaccordo tra i comuni, e tra le associazioni di guide escursionistiche e il soccorso alpino circa la definizione delle regole.

E' stato realizzato e collaudato l'impianto di telerilevamento per l'avvistamento degli incendi boschivi.

A.2 Obiettivo Strategico: Mantenere, migliorare e monitorare il livello complessivo della biodiversità.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Per quanto riguarda le azioni della Direttiva Habitat, con un budget di € 146.182, erano previste per l'annualità 2015 le seguenti azioni:

Azioni di sistema:

- 1) Costituzione della rete dei boschi vetusti dei Parchi Nazionali dell'Appennino meridionale
- 2) Interazione tra cinghiale e biodiversità
- 3) Convivere con il lupo, conoscere per preservare: misure coordinate per la

protezione del lupo

4) Monitoraggio delle specie di ambiente umido-acquatico

Azioni singole

5) Laboratorio permanente - Monitoraggio e caratterizzazione funzionale di specie vegetali per lo studio degli effetti di riscaldamento climatico e pascolo su biodiversità e funzionalità ecosistemica in prati montani ed altomontani

6) Monitoraggio della popolazione di grifone (*Gyps fulvus*) tramite telemetria GPS/GSM

7) Pino loricato - azioni: a) Come la specie più longeva d'Europa si adatta al cambiamento del clima - indagini genomiche ed ecofisiologiche b) Indagine dendrocronologica su habitat di rupe. Ai limiti della longevità degli alberi in Europa

Le azioni svolte nel 2015 (Direttiva 2014) sono state relazionate e rendicontate, e trasmesse in data 31 marzo 2016 come richiesto dal Ministero dell'Ambiente (prot.n°3523 del 05/04/2016).

Le azioni singole sono state concluse, tranne quelle sul pino loricato che sono in regime di proroga fino al 31 agosto 2016.

Le azioni di sistema sono a carattere pluriennale e quindi sono tuttora in corso.

Nel corso del 2015, oltre a proseguire con continuità le attività di reintroduzione del Grifone, è stata completata con successo la candidatura della Faggeta di Cozzo Ferriero a Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'UNESCO nell'Ambito del Progetto Unesco "*Beech Forests – Joint Natural Heritage of Europe - le Foreste Vetuste di Faggio d'Europa*". Inoltre è stata completa la prima indagine sulla distribuzione di Lepre italiana nel versante lucano del Parco grazie ad un progetto finanziato dalla Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente.

Anche gli sforzi profusi verso la conoscenza e valorizzazione della Biodiversità coltivata hanno consentito di individuare e far conoscere, congiuntamente con i tecnici dell'ALSIA e l'Università di Basilicata, 13 nuovi siti di presenza di Antichi Fruttiferi del Parco facendo sì che la presenza e l'opera indirizzata e consapevole degli agricoltori ne garantisca la tutela e la fruizione.

A.3 Obiettivo Strategico: *Promuovere attività di ricerca scientifica volta alla definizione di corretti modelli di gestione del territorio.*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: I risultati già ottenuti grazie alle attività di monitoraggio delle comunità di carnivori mediante fototrappolaggio in sinergia con un progetto più ampio "Gestione dei sistemi di foto/video trappolaggio e monitoraggio faunistico nel Parco Nazionale del Pollino" è stata approfondita ed ampliata la conoscenza della distribuzione dei carnivori nel Parco.

Tali dati, considerata la notevole vagilità di molte specie di carnivori e il loro ruolo di vertice nella catena alimentare, si prestano molto ad un utilizzo di indirizzo delle scelte di gestione del Parco.

B AREA STRATEGICA - INTEGRAZIONE TRA UOMO E AMBIENTE NATURALE E SALVAGUARDIA DEI VALORI ANTROPOLOGICI, ARCHEOLOGICI, STORICI E ARCHITETTONICI E DELLE ATTIVITA' AGRO-SILVO-PASTORALI E TRADIZIONALI

Outcome: Realizzazione di un modello diffuso di fruizione durevole del territorio anche al fine di un innalzamento della qualità della vita dei residenti.

B.1 Obiettivo Strategico: *Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.*

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: rispetto al progetto per l'uso in concessione del Marchio ai sensi dell'art. 14 della legge 394/91, l'Ente ha portato a compimento quanto previsto in progetto. Sono stati predisposti i disciplinari i regolamenti e tutti gli atti relativi alla procedure. E' stata individuata mediante procedura pubblica l'azienda che fornirà i servizi relativi alle visite ispettive e solo nei primi mesi del 2016 si è proceduto alla registrazione del logo relativo la marchio di qualità ambientale. Inoltre tutto il sistema è stato testato su diverse aziende con delle simulazioni per settori di intervento.

Per quanto riguarda i progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio sono state realizzate alcune attività in collaborazione con le guide ufficiali del parco come ad esempio "Conoscere il Tartufo - Azione didattica per la promozione del tartufo del Pollino e delle Serre - in coll. Con Ass. Tartufi e Tartufai

del Pollino e delle Serre", il "Programma di conoscenza valorizzazione e salvaguardia del patrimonio tartuficolo e mostra mercato del tartufo bianco - in coll. Con Comune di Carbone". Entrambe le attività hanno visto la partecipazione sia delle guide ufficiali che delle amministrazioni comunali, nonché la partecipazione di esperti e di cittadini interessati.

Per quanto riguarda il Progetto life + environment policy & governance : LIFE MGN MAKING GOOD NATURE "Il pagamento dei servizi ecosistemici come modello innovativo per la Governance efficace delle Aree Agroforestali nei Siti Natura 2000" - (progetto CURSA) sono state svolte con successo tutte le azioni previste nel Piano d'azione.

B.2 Obiettivo Strategico: Ottimizzare le interazioni tra uomo e ambiente.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Sono regolarmente proseguite le attività di controllo del cinghiale mediante abbattimento, mentre le catture previste dal Piano di Controllo del Cinghiale ed autorizzate dal Ministero dell'Ambiente non sono state attivate per difficoltà incontrate nel cercare di discutere la problematica con le ASP competenti in merito alla gestione dei capi catturati. Nonostante ciò al 31/12 sono stati circa 3500 i capi abbattuti mediante il solo abbattimento e grazie all'operato dei selecontrollori abilitati e al supporto del CTA-CFS. Anche le parallele attività di prevenzione mediante il finanziamento di recinzioni fisse anticisinghiale hanno visto, purtroppo solo per il versante Calabrese del Parco date le difficoltà incontrate dai destinatari dei contributi in fase di autorizzazione da parte della Regione Basilicata, hanno consentito di proteggere estese aree agricole con un indubbio beneficio oltre che in termini di stabilità e protezione del fragile sistema economico-produttivo agricolo del Parco anche in termini di contenimento della richiesta di indennizzo dei danni da fauna in sinergia con i risultati ottenuti nell'ambito del Piano di controllo del cinghiale.

C AREA STRATEGICA - COMUNICAZIONE, PROMOZIONE DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE, ATTIVITA' DI EDUCAZIONE, DI FORMAZIONE E DI RICERCA SCIENTIFICA, NONCHE' DI ATTIVITA' RICREATIVE COMPATIBILI

Outcome: Miglioramento della consapevolezza dei valori paesaggistici e naturalistici del Parco e aumento della conoscenza della consistenza e delle caratteristiche del patrimonio ambientale.

C.1 Obiettivo Strategico: Attivare azioni di divulgazione scientifica e di educazione ambientale.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Tra i risultati più di spicco del 2015 è da citare il completamento degli allestimenti dell'“Ecomuseo del Parco Nazionale del Pollino”, ora intitolato al compianto Sandro Berardone, ciò ha consentito di inaugurare la struttura già ad Aprile e di avviarne immediatamente la gestione grazie alle risorse di personale interne dell'Ente. Tale scelta ha consentito di accogliere con continuità e successo i visitatori per tutto il periodo primaverile ed estivo tutti i giorni della settimana, spesso anche oltre l'orario stabilito per l'apertura. Tale attività di divulgazione è stata inoltre svolta in sinergia con il programma di incentivi al turismo scolastico e sociale che ha visto anche per il 2015 la presenza di numerosi gruppi di visitatori nel parco molti hanno avuto la possibilità di usufruire della struttura eco museale e dei servizi qualificati offerti dal personale dell'Ente.

Sono inoltre proseguite le attività di educazione ambientale nelle scuole del Parco attivate nell'ambito del Piano di Educazione Ambientale approvato a fine 2014 e relativo all'anno scolastico 2015/2016.

Sempre al fine di migliorare e diversificare l'offerta turistica del Parco nel corso del 2015 l'Ente ha completato le strutture del Centro Turistico montano di Campotenesese e subito dopo ne ha affidato la gestione.

C.2 Obiettivo Strategico: Promuovere l'immagine del parco e le sue peculiarità e valori aggiunti anche attraverso opportuni strumenti di comunicazione.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: l'anno 2015 è stato caratterizzato da un forte impegno dell'Ente relativamente a tutte le iniziative che lo hanno visto coinvolto in EXPO 2015. L'ente ha organizzato in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente EXPO sui territori, spostando l'attenzione direttamente nel territorio del Parco, con iniziative

mirate come educational rivolti ad esperti del settore ed a giornalisti specializzati o manifestazioni a carattere enogastronomico come il *Peperoncino festival* di Diamante o *Il Bianco e la Rossa* di Rotonda.

L'Ente ha inoltre partecipato alle iniziative messe in campo dalle due Regioni nei rispettivi padiglioni presso EXPO. L'esperienza di EXPO per il Parco del Pollino è stata straordinaria per tre ordini di motivi:

- a) ha consentito una collaborazione con gli altri Enti ed istituzioni, in particolare le due regioni, dimostrando che sinergicamente si possono ottenere degli ottimi risultati;
- b) si è avuta la possibilità di dimostrare come nei parchi nazionali e più in generale nelle aree naturali protette la multifunzionalità dell'impresa agricola, la gestione sostenibile e la valorizzazione delle produzioni tipiche costituiscono obiettivi prioritari per il sostegno ad un modello di agricoltura efficiente economicamente redditizia e socialmente accettabile. L'agricoltura praticata nei parchi, sostenibile e competitiva al tempo stesso, concorre alla salvaguardia del paesaggio, preserva l'ambiente naturale, tutela la salvaguardia del benessere animale, fornisce un contributo fondamentale alla vita rurale, nonché viene incontro alle preoccupazioni ed alle esigenze del consumatore per quanto riguarda la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari;
- c) infine, si è avuta la possibilità di dimostrare come i parchi, si configurano oggi più che mai, come ideali territori di progetto in cui realizzare azioni dirette a promuovere lo sviluppo rurale ed attività connesse, favorire politiche regionali di prevenzione di danni a siti di alto valore biologico, mettere in atto azioni in funzione della diversificazione e della qualità dei prodotti agroalimentari, valorizzare le risorse turistiche locali e le caratteristiche storiche e culturali. Le aree protette sono luoghi di eccellenza dove si sperimentano le nuove e più avanzate forme di politiche agro-ambientali con particolare riguardo alla tipicizzazione dei prodotti ed alla conservazione del paesaggio per garantire la permanenza e l'ammodernamento delle azioni agricole soprattutto nelle aree protette situate in montagna dove l'attività agricola condotta con metodi tradizionali rappresenta un elemento indispensabile per mantenere vivo il tessuto sociale, economico e storico culturale delle comunità umane insediate.

Per quanto riguarda la Carta Europea per il Turismo sostenibile è stato somministrato nuovamente il questionario ai turisti con la collaborazione delle Guide Ufficiali del parco e si è proceduto alla pubblicazione dei risultati sul sito dell'Ente, inoltre, mediante avviso pubblico, si è proceduto ad individuare un operatore al fine di portare avanti le restanti attività previste nel Piano d'azione.

Inoltre, nel corso del 2015 il Parco, grazie al lavoro ed alle competenze dei propri tecnici, ha ottenuto il prestigioso e ambito riconoscimento di Geoparco inserito nella rete mondiale UNESCO dei Geoparchi vedendo così valorizzate e certificate le sue peculiari caratteristiche ambientali a seguito di un attento screening da parte della commissione UNESCO della documentazione presentata.

Al fine di dotarsi di strumenti di promozione del patrimonio tutelato l'Ente nel 2015 oltre a dotarsi di materiale etero prodotto ha in proprio realizzato una pubblicazione sugli alberi monumentali grazie al completamento nel corso dell'anno del Catasto degli Alberi Monumentali presenti nel proprio territorio.

Tra le attività di promozione portate avanti con successo nel 2015 è da citare sicuramente la realizzazione del progetto "NaturArte" finanziato dalla Regione Basilicata in rete con le altre aree protette Lucane. Sono stati realizzati infatti tre eventi: due già programmati nell'edizione 2014, di cui uno ha avuto come tema il "Paesaggio Naturale" e si è svolto dal 18 al 20 aprile 2015, l'altro il "Paesaggio Identitario" dal 9 all'11 maggio 2015. L'edizione 2015 ha portato avanti il tema "La buona Terra - Antiche produzioni e vantaggi della qualità" ed è consistita in un unico evento realizzato dal 23 al 26 ottobre.

L'intera manifestazione è stata incentrata su un programma escursionistico collegato ad eventi artistici e culturali dedicato alla promozione ed al corretto uso del territorio.

Altri eventi sul territorio sono stati realizzati in parte in compartecipazione con Enti ed Associazioni, per un totale di 21, ed in parte direttamente da Comuni (12 manifestazioni) ed Associazioni (53 manifestazioni) del territorio del Parco. Tutti gli eventi hanno ottenuto un contributo economico da parte dell'Ente ed hanno abbracciato varie tipologie: eventi sportivi, di promozione dei prodotti dell'agroalimentare, eventi culturali, musicali

D AREA STRATEGICA - TRASPARENZA, ANTICORRUZIONE, EFFICIENZA, EFFICACIA ED ECONOMICITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

Outcome: Miglioramento dei Servizi e contenimento dei costi; maggiore informazione sulle attività e sulla vita dell'Ente; partecipazione diffusa alle scelte strategiche. Gestione di attività di tutela e valorizzazione tramite ordinari strumenti di pianificazione e regolamentazione.

D.1 Obiettivo Strategico: Migliorare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali.

COSE FATTE E OBIETTIVI REALIZZATI: Nell'ambito dell'obiettivo strategico sopra indicato sono state poste in essere diverse attività meglio specificate negli obiettivi operativi indicati nel piano della performance 2015 – 2017. In particolare nell'anno di riferimento sono stati avviati i lavori di realizzazione di un impianto fotovoltaico c/o il parcheggio della sede dell'ente (in via di ultimazione) in Rotonda, nell'ottica di perseguire l'obiettivo dell'efficientamento energetico della sede stessa nonché eseguiti i lavori realizzazione di un sistema solare ibrido per la sede del museo del lupo di Alessandria del Carretto.

Relativamente al piano di sensibilizzazione del personale per l'uso sostenibile delle energie, è stato predisposto e distribuito tra i dipendenti un opuscolo *"Il risparmio energetico in ufficio - Le azioni quotidiane a beneficio di tutti"*. Tale forma di risparmio si attua attraverso semplici comportamenti virtuosi, che non incidono sull'attività amministrativa, sui comfort e sui servizi.

Si è proceduto inoltre allo sviluppo del piano di abbattimento dei costi delle utility energia elettrica, acqua e metano, attraverso la sostituzione dei punti luce nei corridoi della sede dell'ente con lampadine a led (si sta procedendo a predisporre un piano di sostituzione dei neon nelle stanze che ospitano gli uffici). Per ciò che concerne la riduzione dei costi di riscaldamento il competente ufficio ha predisposto un piano di monitoraggio della caldaia con spegnimento della stessa nei giorni di chiusura degli uffici e riduzione delle ore di funzionamento in periodi in cui si registrano temperature più elevate.

In materia di prevenzione della corruzione l'ente ha provveduto all'approvazione del codice di comportamento dei pubblici dipendenti ex art. 54, c. 5 d.lgs. 165/2001, novellato dall'art. 1, c. 44, legge 190/2014 e posto in essere le azioni di prevenzione previste nel piano di prevenzione della corruzione in particolar modo garantendo la trasparenza nelle procedure di gara e/o assegnazione di contributi e vantaggi economici ad enti e associazioni.

Infine stante l'assenza del consiglio direttivo nominato nel dicembre 2015 e insediato il 27.01.2016 non è stato possibile approvare il regolamento del parco e il nuovo regolamento per la concessione di contributi, finanziamenti, ecc., comunque predisposto dagli uffici e che sarà approvato nell'anno in corso.

3.2 Obiettivi strategici

La verifica delle attività, per obiettivi strategici, parte dalla programmazione del Piano 2015. La rilevazione obiettivi/indicatori è un foglio di lavoro che, al fine anche del monitoraggio, sintetizza e migliora la rappresentazione degli indicatori utilizzabili per la verifica del Piano, a consuntivo. La scheda evidenzia, per ogni indicatore, l'obiettivo di riferimento, la formula dell'indicatore, l'unità di misura, i valori raggiunti nel periodo considerato e la fonte di provenienza del dato. Le schede sono state pensate per obiettivi omogenei, per avere il vantaggio di una doppia possibilità di lettura, per singolo intervento schedato e per gruppo di interventi, utilizzando la sommatoria dei dati raccolti. In alcuni casi si rimanda anche a dati e indicatori ulteriori, reperibili direttamente sulle singole Schede PAG 2015 (Piano Annuale di Gestione 2015).

Area	Codice	DESCRIZIONE OBIETTIVO	Risorse Finanziarie	CAP. BIL.	Grado di Raggiungimento Obiettivo (valore compreso tra 0 e 100%)
A	1	Attuare interventi di conservazione e/o tutela e/o fruibilità del territorio	€ 1.342.482	4990, 11640	100%
A	2	Mantenere, migliorare e monitorare il livello complessivo della biodiversità.	€ 334.872	5020, 11570, 4910, 11640, 11580, 4810	100%
A	3	Promuovere attività di ricerca scientifica volta alla definizione di corretti modelli di gestione del territorio.	€ 2.900	11580	100%
B	1	Dotare il territorio di strumenti comuni ed a vasta scala di programmazione socio economica.	€ 110.500	5070, 4640, 4630	100%
B	2	Ottimizzare le interazioni tra uomo e ambiente	€ 578.941	11620	100%
C	1	Attivare azioni di divulgazione scientifica e di educazione ambientale	€ 1.207.484	4600, 11640, 11590, 11.040, 5110, 11650	100%
C	2	Promuovere l'immagine del parco e le sue peculiarità e valori aggiunti anche attraverso opportuni strumenti di comunicazione	€ 1.119.605	11640, 4670, 4810, 4640, 4630	100%
D	1	Migliorare le tecnologie, i processi e gli strumenti gestionali	€ 168.000	11640	22%
			€ 4.864.784		90,25%

3.3 Obiettivi e piani operativi

OBIETTIVI OPERATIVI (anno 2015)							
AREA	Ob. Strat.	N° Ob.	Peso	DESCRIZIONE	U.M.	TARGET	Obiettivi raggiunti
A	1	1	50%	Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio.	n°	3	3
					%	70% (peso)	70%
A	1	2	50%	Riduzione aree percorse dal fuoco	n°	1	1
					%	100% (peso)	100%
A	2	1	50%	Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.	n°	3	4
					%	65% (peso)	100%
A	2	2	50%	Attuazione Direttiva Biodiversità - anno 2015	n°	7	7
					%	70% (in peso)	80%
A	3	1	100%	Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio	n°	1	1
					%	100% (peso)	100%
B	1	1	50%	Sviluppo iniziative per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio	n°	1	2
					%	35% (peso)	100%
B	1	2	50%	Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio.	n°	2	2
					%	55% (peso)	90%
B	2	1	100%	Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane	n°	2	2
					%	100%	100%
C	1	1	100%	Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale	n°	8	9
					%	70%	80%
C	2	1	40%	Partecipazione ad iniziative rientranti nel programma EXPO 2015	n°	3	4
					%	75%	100%
C	2	2	35%	Sviluppo Azioni di promozione e condivisione sostenibile del Parco	n°	4	5
					%	50%	80%
C	2	3	25%	Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche, culturali, ricreative, sportive e sostegno delle attività turistiche, delle Associazioni di Volontariato e delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco.	n°	18	20
					%	65%	80%
D	1	1	30%	Ottimizzazione dell'applicazione del Sistema Integrato Aziendale ed altre azioni ambientali di struttura	n°	4	3
					%	60%	60%
D	1	2	30%	Implementare il controllo di gestione.	n°	2	1
					%	50%	20%
D	1	3	20%	Miglioramento della prevenzione della corruzione	n°	1	2
					%	100%	100%
D	1	4	20%	Sviluppo Strumenti Gestionali previsti dalla L. 394/91	n°	1	0
					%	40%	0%

3.4 Obiettivi individuali

La valutazione delle performance organizzativa e individuale è stata, per il 2015, effettuata con i seguenti criteri:

1) performance organizzativa

- Con riferimento agli obiettivi individuati ed assegnati nel piano della performance
- Con riferimento al livello di erogazione dei servizi, a sua volta articolato in:
 - ✓ **servizi agli utenti:** rilascio autorizzazioni, indennizzo danni da fauna, gestione lavori pubblici, erogazione contributi ad enti ed associazioni, attività di informazione e comunicazione, attività di ricerca e di educazione ambientale, attività di tutela e conservazione, ecc.;
 - ✓ **altri servizi:** servizi al personale, assistenza e supporto agli Organi, adempimenti contabili e finanziari, servizi informatici, gestione del patrimonio, attività di logistica e approvvigionamento, funzionamento del CTA-CFS, ecc.

2) performance individuale

a) tenendo conto della seguente scheda di valutazione del dipendente:

Scheda di Valutazione del singolo dipendente							
0- Fattore di valutazione	1- Elementi di verifica	2- Coefficiente di ponderazione			3 - Descrittori	4- Valutazione	5- Punteggio ponderato
		Liv. A	Liv. B	Liv. C			
QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE	Precisione e puntualità delle prestazioni svolte, attitudine alla responsabilità	1,1	1,1	1,1	Ha dimostrato capacità di rispettare i tempi di svolgimento del lavoro, velocità e precisione nell'adempimento di proprie responsabilità, nella redazione degli atti, tempestività e appropriatezza di resa della prestazione richiesta, ha dimostrato inclinazione all'assunzione in proprio di significativi profili di responsabilità.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Adattamento e orientamento all'utenza	1,1	0,7	0,3	Ha dimostrato di saper organizzare le proprie attività in relazione all'utenza, sia interna che esterna, disponibilità, facile reperibilità, capacità di suscitare un'immagine competente ed efficiente.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità organizzativa, di guida e delega	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato inclinazione all'organizzazione del lavoro e alla guida del gruppo, alla delega ad altri dipendenti di funzioni e attività.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di produrre soluzioni innovative	0,3	0,5	0,7	Ha dimostrato capacità di semplificare tematiche complesse, di valutare e risolvere, in maniera innovativa, problemi e situazioni non previste.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di lavorare in team	0,7	0,7	0,7	Ha dimostrato capacità di contribuire al lavoro di gruppo, anche con apporti originali e spontanei.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti	0,5	0,5	0,5	E' stato capace di rispettare, per quanto di propria competenza, i tempi per la conclusione del procedimento, ai sensi dell'art. 2 della legge 241 del 1990	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	SUB-Totale	4	4	4			= somma punteggi
IMPEGNO	Coinvolgimento all'interno dei processi lavorativi	3,6	2	0,7	Ha dimostrato di contribuire, personalmente e attivamente, all'interno dei processi produttivi dell'ente, alla resa di prestazioni, servizi, prodotti.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso
	Capacità di organizzare e	2	1,5	0,7	Ha dimostrato capacità nell'autonoma e appropriata gestione delle proprie responsabilità, competenze, scadenze.	0 ≤ Giud. ≤ 5	Giud. * Peso

Dai dati emerge che, su un punteggio massimo possibile di 100/100:

- La media per dipendente è di **89,033/100**, con 28 su 45 dipendenti che hanno conseguito un punteggio superiore a tale valore;
- I punteggi sono così attribuiti:
 - Fino a 70 punti: n. 0 dipendenti;
 - Tra 70 e 80 punti: n. 3 dipendenti;
 - Tra 80 e 90 punti: n. 21 dipendenti;
 - oltre 90 punti: n. 21 dipendenti;
 - Per il punteggio massimo, 100 su 100: n. 0 dipendenti.

Il raffronto di tale valutazione rispetto a quella dell'anno 2014 fa emergere due dati migliorativi della performance del **2015**:

- 1) la media dei punteggi dei dipendenti è cresciuta di oltre un punto, passando da 87,908 a **89,033**;
- 2) Il numero dei dipendenti che hanno conseguito un punteggio superiore a 90 è salito da 19 su 47 a **21 su 45**.

3.5 Gli obiettivi relativi alla trasparenza

Di seguito si riassumono le attività e gli obiettivi realizzati dal Parco in merito al tema della trasparenza, così come definito inizialmente dal d. lgs. 150 del 2009 e successivamente dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante **"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"** e, in particolare, in relazione al Programma triennale per la trasparenza, rendicontando sui seguenti argomenti:

- il sistema di pubblicazione sul web dei dati in possesso del parco, l'attuale situazione in merito alle informazioni disponibili sul sito, l'impatto di alcune recenti previsioni normative, innovative rispetto al programma per la trasparenza precedente;
- il procedimento di elaborazione e adozione del programma, con i riferimenti di norma e di indirizzo;
- le iniziative per la trasparenza e le iniziative per la legalità e la promozione della cultura dell'integrità;
- il sistema di monitoraggio interno sull'attuazione del Programma, adottato dal responsabile della trasparenza, nelle attività periodiche di verifica e di rendicontazione.

Rispetto all'insieme dei dati da pubblicare, il Parco, già prima del d. lgs. 150 del 2009, come il resto della pubblica amministrazione, era comunque tenuto a degli obblighi di pubblicità previsti da una serie di normative (dalla legge 241 del 1990 al d. lgs. 165 del 2001, d. lgs. 163 del 2006, il Codice dei Contratti pubblici, al d. lgs. 152 del 2006, norma in materia ambientale, come le norme specifiche contenenti gli obblighi di pubblicità in materia di procedure per gli strumenti di pianificazione).

Con l'entrata in vigore della legge 18 giugno 2009, n. 69, le pubblicazioni passano, obbligatoriamente, pena il vizio di violazione di legge, sui siti delle amministrazioni, tutto quello che era obbligatorio pubblicare all'albo dell'ente viene trasferito on-line. Precedentemente all'entrata in vigore della legge 69 del 2009, gli adempimenti in merito alla pubblicità degli atti si esaurivano alla affissione dei provvedimenti del Consiglio Direttivo, della Giunta e del Direttore all'albo; integravano queste forme di comunicazione gli adempimenti previsti da norme specifiche sopra richiamate.

Gli obblighi di pubblicità aumentano con il decreto Brunetta, che estende la disponibilità, in particolare attraverso il mezzo della rete internet. Il quadro degli obblighi, in particolare negli ultimi mesi, aumenta progressivamente, con una serie di innovazioni su cui si è costruito il Programma 2013-2015 ma che hanno inciso sulle attività durante la parte finale del 2014.

Il Parco, già dal 2011, prima dell'approvazione del Programma triennale 2011-2012, si è adeguato e applica tutte le previsioni normative sulle pubblicazione dei propri atti, attraverso la messa a disposizione on-line, di una serie corposa di documenti, tra i quali i seguenti:

- documenti sulle attività degli organi di indirizzo (convocazione sedute, deliberazioni)
- provvedimenti dirigenziali a valenza esterna (determinazioni, autorizzazioni, ordinanze);
- documenti relativi a incarichi dirigenziali, in questo caso per l'unica figura dirigenziale prevista (*curriculum* del Direttore, compensi); i documenti relativi a eventuali posizioni organizzative, non sono pubblicati non essendo attribuite, al momento a nessun dipendente (*curricula*, compensi); è comunque opportuno dare lo stesso la casella di informazione on-line, precisando l'assenza di previsione;
- documenti sull'organizzazione degli uffici, sui procedimenti, sul personale;
- dati relativi a incarichi e consulenze;
- Il Piano della Performance;
- Dati sull'OIV;
- Contratti integrativi;
- L'indirizzo di posta elettronica certificata (uno solo, date le dimensioni dell'Ente).

Si sottolinea come, grazie alla pubblicazione sia di tutti gli atti di indirizzo dell'Ente (gli atti del Presidente, Consiglio Direttivo e della Giunta), sia di tutti gli atti a valenza gestionale (tutte i provvedimenti del dirigente), sia, già da tempo, conosciuta dai cittadini la parte sostanziale dell'attività dell'Ente. E' evidente, inoltre, che la pubblicazione on-line aumenti in modo assolutamente incomparabile la pubblicità degli atti, rispetto alla superata, anche normativamente, mera affissione all'albo dell'ente.

Si segnala, per cogliere la trasparenza e l'accessibilità delle attività del Parco che, con la pubblicazione integrale di tutti i provvedimenti dirigenziali, sono on-line, per quindici giorni dalla pubblicazione, tra gli altri, i seguenti provvedimenti:

- tutti gli atti relativi a contratti pubblici di lavori, servizi o forniture: determinazioni a contrarre, aggiudicazioni, proroghe, liquidazioni e pagamenti, collaudi, certificazioni di regolare esecuzione;
- tutti i provvedimenti ambientali in capo al Parco: autorizzazioni, pareri su Valutazioni di impatto ambientale, Valutazioni di incidenza, Valutazioni ambientali strategiche;
- tutti i provvedimenti relativi a contributi per la realizzazione di eventi, manifestazioni, studi, ricerche;
- tutti i provvedimenti relativi alla realizzazione di progetti attuati direttamente dall'Ente: approvazione progetti, avanzamento delle attività, chiusura del progetto.

Per dare un ordine di grandezza della quantità di informazioni messe a disposizione del pubblico on-line, si indicano di seguito le quantità di provvedimenti pubblicati sul sito dell'Ente per l'anno 2015.

1. 60 Deliberazioni del Presidente: (tra le quali, ad esempio, l'approvazione dei bilanci, l'approvazione dei finanziamenti ad altri enti, l'approvazione del Piano Antincendi Boschivi candidature a finanziamento, etc);

2. 1271 Determinazioni dirigenziali (tra le quali, ad esempio, l'approvazione delle fasi attuative dei progetti, gli acquisti, le liquidazioni, i pareri ambientali, le premialità per i dipendenti);
3. 457 Autorizzazioni ai sensi delle misure di salvaguardia dell'Ente.

Tornando alle informazioni on-line in relazione all'avanzamento del programma per la trasparenza 2015-2017, al fine di un confronto con le previsioni della Deliberazione CiVIT n. 50/2013, si riassume la verifica al 31/12/2015 nella tabella seguente All.1). La tabella utilizzata è quella allegata alla suddetta delibera ANAC. Nella tabella è riportato, nella prima colonna, la denominazione della sottosezione di livello 1 (Macrofamiglie), nella seconda la denominazione della sotto sezione di secondo livello (tipologie di dati), nella terza l'ambito soggettivo (indicato con una lettera dell'alfabeto), nella quarta colonna la denominazione del singolo obbligo ed a seguire i contenuti dell'obbligo ed il relativo aggiornamento.

Si segnala che alcune indicazioni normative non sono chiarissime nella reale portata e, spesso, si sovrappongono tra di loro, soprattutto in considerazione che nella fattispecie ci troviamo di fronte ad un Ente di piccole dimensioni.

La definizione del corpus di dati da pubblicare è partito, già nella prima stesura del programma triennale valutando, principalmente, il seguente quadro di norme, indirizzi e direttive:

1. Norme di ordine generale sull'attività amministrativa e lo svolgimento del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione
 - 1.1. La Legge 7 agosto 1990 n. 241 - *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
 - 1.2. Il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n.108 *Regolamento recante disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo*;
 - 1.3. La legge 7 giugno 2000, n. 150, *Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni*;
 - 1.4. Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;
 - 1.5. Il Decreto Legislativo del 7 Agosto 1997 n.279 – *Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato*;
 - 1.6. il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, *Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni* (di seguito d. lgs. 150 del 2009);
2. Provvedimenti della CiVIT
 - 2.1. la Delibera n. 6 del 25 febbraio 2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (di seguito CiVIT), *Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità*;
 - 2.2. la Delibera n. 105 del 15 ottobre 2010 della CiVIT, *Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;

- 2.3. la *Griglia di Valutazione per i Programmi della Trasparenza*, approvata dalla CiVIT il 9 maggio 2011;
- 2.4. la *Griglia di Valutazione della Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" del sito istituzionale dell'Amministrazione*, approvata dalla CiVIT il 9 maggio 2011;
- 2.5. la Delibera n. 2 del 5 gennaio 2012 della CiVIT, *Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità*;
- 2.6. la Delibera n. 4 del 7 marzo 2012 della CiVIT, *Linee guida relative alla redazione della Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità (art. 14, comma 4, lettera a e lettera g del D. Lgs. n. 150/2009)*;
- 2.7. Il documento della CiVIT *Per una semplificazione della trasparenza - Esiti della consultazione sugli obblighi di pubblicazione previsti in materia di trasparenza e integrità* – dicembre 2012;
- 2.8. Delibera ANAC n. 50/2013 – *"Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"*
3. Norme e documenti sulla pubblica amministrazione digitale
 - 3.1. Il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, *Codice dell'amministrazione digitale* (di seguito CAD);
 - 3.2. la Direttiva n. 8 del 2009 del Ministro per la Pubblica amministrazione e l'innovazione;
 - 3.3. *Le linee guida per i siti web delle PA - edizione 2010* - ai sensi dell'art. 4 della detta direttiva;
 - 3.4. *Le linee guida per i siti web delle PA - edizione 2011* - ai sensi dell'art. 4 della detta direttiva;
 - 3.5. *Vademecum – indicazioni operative per la costruzione e lo sviluppo e la gestione dei siti web delle PA* – ai sensi dell'art. 4 di detta direttiva;
 - 3.6. *Vademecum assegnazione e gestione dei nomi a dominio nel SDL "gov.it" versione 2011*- ai sensi dell'art. 4 di detta direttiva;
4. Norme e direttive sulla protezione dei dati personali
 - 4.1. Il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, *Codice per la protezione dei dati personali*;
 - 4.2. le *"Linee guida in materia di trattamento di dati personali di lavoratori per finalità di gestione del rapporto di lavoro in ambito pubblico"* – Deliberazione 14 giugno 2007 n. 23 del Garante per la protezione dei dati personali;
 - 4.3. le *"Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web"* Deliberazione 2 marzo 2011 n. 88 del Garante per la protezione dei dati personali;
5. Norme e altre previsioni in merito alla pubblicazione di dati specifici
 - 5.1. L'art. 21 della legge 18 giugno 2009, n. 69, *Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*;
 - 5.2. Art. 3 Circolare PCM –DFP 22 febbraio 2011 n. 11786;

- 5.3. Il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *Misure urgenti per la crescita del Paese*, convertito in legge con legge 7 agosto 2012, n. 134, in particolare all'art. 18.
- 5.4. Il Decreto Legge 6 Luglio 2011 n. 98 – *Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*;
- 5.5. Il Decreto legge 95/2012 convertito in legge dalla legge 135/2012, in particolare l'art. 5, comma 11 quinquies;
- 5.6. la legge 6 novembre 2012, n. 190, *Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*;
- 5.7. D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*"

Nel corso del 2015, così come nell'anno precedente, si è reso necessario un aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità collegandolo al programma anticorruzione e conseguentemente anche della tipologia, del numero, nonché della qualità delle informazioni presenti sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". In particolare il direttore f.f. dell'Ente ha provveduto ad effettuare la prevista relazione di fine anno sull'anticorruzione nella quale si evidenziavano alcune carenze che sono state compensate già nei primi mesi dell'esercizio 2016.

Relativamente alla posta elettronica, si segnala che da tempo sono attive presso l'ente sia una serie indirizzi mail che copre tutti gli organismi dell'ente nonché tutti i dipendenti, sia un indirizzo di posta elettronica certificata: parcopollino@postacertificata.biz; è stato scelto uno solo indirizzo di pec data la dimensione medio-piccola dell'ente.

In merito alla giornata per la trasparenza, si fa presente che la stessa si è svolta il 20 maggio 2015 presso la sede dell'Ente. Nel corso della giornata è stato presentato il Piano per la Performance e gli opportuni collegamenti con le attività di trasparenza.

Nel corso del triennio 2015-2017 saranno realizzate altre giornate della trasparenza, almeno una per anno. Le giornate si svolgeranno presso la sede dell'Ente, in Rotonda. I documenti illustrati nel corso della giornata (relazioni, presentazioni in diapositive etc.) saranno resi disponibili on-line. Delle iniziative si procederà alla promozione e rendicontazione con specifiche newsletter agli stakeholders censiti dall'ente.

Tra le iniziative per la legalità e per la promozione della cultura dell'integrità, si segnalano le seguenti:

- una giornata di informazione e dibattito con tutti i dipendenti dell'Ente;
- le iniziative pubbliche di sensibilizzazione e divulgazione, in particolare sui temi della lotta agli incendi boschivi e sull'indennizzo dei danni da fauna;
- la rotazione dei dipendenti dell'Ente in sede di commissione di gara;
- l'utilizzo di un regolamento per gli acquisti in economia;

- la già richiamata pubblicazione di tutti gli i più significativi atti dell'Ente, in particolare per gli atti di gestione di contratti pubblici, di riconoscimento di contributi, di resa di pareri e autorizzazioni;
- l'obbligo delle istruttorie firmate, comprensive di conforme proposta di provvedimento, per tutti i provvedimenti a valenza esterna dell'Ente; tutti tali provvedimenti sono adottati dal direttore; per tutti questi provvedimenti è prevista, quindi, una manifesta responsabilità di più soggetti, il dirigente e il responsabile del procedimento, oltre che del responsabile del settore contabile, per gli atti comportanti impegni di spesa o pagamenti, con un conseguente innalzamento dei controlli;
- l'adozione di un articolato sistema di verifica, istruttoria e liquidazione, con più soggetti (Corpo Forestale dello Stato e Parco), per il riconoscimento e la liquidazione dei danni da fauna.

Per un aumento sostanziale del dialogo tra i cittadini e il Parco Nazionale, si è proceduto, come già evidenziato nella scorsa relazione all'emanazione ed all'attuazione delle "Linee guida per redazione degli atti".

Le linee guida sono state redatte in relazione all'obiettivo di innalzare la trasparenza dell'agire amministrativo e la qualità della comunicazione pubblica, si sottolinea la necessità di perseguire la maggiore chiarezza possibile degli atti che questo ente produce.

Per un aumento sostanziale del dialogo tra i cittadini e il Parco Nazionale, nelle linee guida si sono date alcune indicazioni ai fini della completezza, chiarezza, leggibilità dei documenti che siamo chiamati a scrivere.

In relazione alla necessità di un monitoraggio della realizzazione del programma, in particolare per le informazioni accessibili on-line, sono stati utilizzati due sistemi paralleli:

1. la tabella allegata alla deliberazione ANAC n. 50/2013 attraverso la quale il responsabile della trasparenza ha effettuato periodici controlli anche in collaborazione con l'OIV;
2. una elaborazione del Responsabile della Trasparenza dei criteri di verifica dei siti della PA utilizzata nell'ambito del progetto "La bussola della trasparenza".

La griglia di valutazione è stata aggiornata, a fine 2015 e costituisce un allegato del piano anticorruzione. I principali aggiornamenti sono stati altresì trasmessi all'OIV dell'Ente. Per il progetto "La bussola della trasparenza", il responsabile per la trasparenza ha rielaborato una check-list di valutazione, comprensiva anche delle indicazioni per le eventuali modifiche o integrazioni.

L'utilizzo della Bussola della Trasparenza, anche per il Parco, è un'occasione di lavoro con i principi dell'open government e mira a rafforzare la trasparenza, la partecipazione e l'accountability. Partendo dai criteri indicati dal programma, e dalla diagnosi sul nostro sito, il responsabile della trasparenza ha rielaborato una check-list di verifica da utilizzare sul sito dell'ente, per una progressiva implementazione dello stesso.

Sulla base dei risultati dei detti strumenti, il Responsabile della trasparenza ha provveduto a comunicare formalmente all'amministrazione la necessità di integrazioni, modifiche e

aggiornamenti del sito. A tal fine si allega la situazione delle pubblicazioni on line aggiornata a gennaio 2016.

Si fa presente nell'anno 2015 il sito istituzionale dell'Ente è stato modificato e la rendicontazione dei dati pubblicati presentava alcune imprecisioni e parte delle informazioni contenute nella sezione amministrazione trasparente non risultavano a fine esercizio essere disponibili, a causa di problemi tecnici nella traslazione dei dati stessi. Così come risultavano alla data suddetta, ancora mancanti i dati relativi all'art.14.

4 RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La fonte prevalente delle entrate che l'ente utilizza per il funzionamento e il conseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche per l'anno 2015, è rappresentata da trasferimenti da parte del Ministero dell'Ambiente, che risultano così composti:

Contributo per spese obbligatorie	€ 4.206.173,00
Contributo ex art. 2, commi 337 e 338, legge 244/2007	€ 119.744,00
Contributo straordinario per eventi collegati alla esposizione universale "EXPO 2015"	€ 35.000,00
TOTALE 2014	€ 4.360.917,00

Al fine di poter meglio concorrere al perseguimento delle finalità istituzionali, l'ente ha messo in campo una serie di azioni volte al reperimento delle seguenti ulteriori risorse:

- contributi da parte delle regioni Basilicata e Calabria, per complessivi euro 1.336.852,00, destinati a progetti di manutenzione e valorizzazione del territorio del parco mediante l'utilizzo di ex LSU;
- Un finanziamento di euro 51.400,00 da parte della Regione Basilicata nell'ambito di interventi finalizzati a contrastare la crisi occupazionale mediante l'inserimento lavorativo di soggetti di nuova occupazione in attività di vigilanza, miglioramento ambientale, ricostruzione di habitat naturali, protezione della biodiversità animale e vegetale. Il suddetto finanziamento è destinato all'impiego di due unità lavorative inserite nella short list predisposta dalla regione medesima ed utilizzate nel progetto "gestione dei sistemi di foto/video trappolaggio e monitoraggio faunistico nel Parco Nazionale del Pollino;
- un finanziamento di euro 14.807,00 dalla Regione Basilicata per un progetto finalizzato alla promozione del complesso ipogeo delle grotte di San Giorgio Lucano;
- un finanziamento da parte della Regione Basilicata di euro 50.000,00, nell'ambito del Progetto "Naturarte" finalizzato a promuovere la rete ecologica della Basilicata attraverso la tutela e la conservazione del sistema delle aree protette, valorizzandone la dimensione sociale ed economica
- un contributo di euro 6.559,00 dal GAL "Cittadella del Sapere" ad integrazione del finanziamento già accertato nel 2014 per il progetto "Valorizzare la biodiversità e accrescere la multifunzionalità del paesaggio rurale"
- un finanziamento di euro 739.500,00 da parte della Regione Basilicata per un progetto mirante alla creazione di un percorso stabile tra i luoghi mariani della fede, localizzati nel territorio del pollino, per valorizzarli anche a fini turistici;
- un finanziamento di euro 117.081,00 da parte della Regione Calabria, nell'ambito del P.S.R. 2007/ 2013, per un progetto finalizzato a migliorare, in alcune aree del parco, la

visibilità dell'offerta turistica legata al turismo rurale mediante la realizzazione di segnaletica direzionale ed illustrativa;

Le entrate proprie, escluse le poste correttive e compensative di spese correnti e quelle comunque derivanti da rimborsi a vario titolo, ammontano a soli 21.263,00. Le più significative derivano dalla concessione di fida pascolo, per euro 6.717,00 e da una indennità di occupazione suolo per euro 14.530,00.

Sono state, inoltre, utilizzate risorse accertate in precedenti esercizi e confluite nell'avanzo di amministrazione, per la prosecuzione dei progetti già avviati nei precedenti esercizi.

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alla gestione finanziaria come risultanti dal rendiconto generale 2015, adottato in data 29.04.2016 con delibera del Consiglio Direttivo dell'ente n. 20, raffrontati con l'esercizio 2014:

Entrate	Esercizio finanziario 2015	Esercizio finanziario 2014
Gestione in conto competenza		
Somme accertate	€ 7.464.045,00	€ 7.988.202,00
Somme riscosse	€ 5.876.122,00	€ 5.787.026,00
Somme rimaste da riscuotere	€ 1.587.923,00	€ 2.201.176,00
Gestione in conto residui		
Residui attivi iniziali	€ 5.573.827,00	€ 5.899.367,00
Residui riscossi	€ 2.288.076,00	€ 2.507.772,00
Residui radiati	€ 77.228,00	€ 18.944,00
Residui attivi finali	€ 3.208.523,00	€ 3.372.651,00

Uscite	Esercizio finanziario 2015	Esercizio finanziario 2014
Gestione in conto competenza		
Somme impegnate	€ 7.852.786,00	€ 7.990.834,00
Somme pagate	€ 6.072.570,00	€ 5.699.314,00
Somme rimaste da pagare	€ 1.780.216,00	€ 2.291.520,00
Gestione in conto residui		
Residui passivi iniziali	€ 5.009.161,00	€ 5.302.083,00
Residui pagati	€ 2.101.460,00	€ 2.428.473,00
Residui radiati	€ 799.832,00	€ 155.969,00
Residui passivi finali	€ 2.107.869,00	€ 2.717.641,00

Dai dati sopra rappresentati si possono rilevare degli indicatori sull'andamento finanziario, quali il tasso di riscossione/pagamento delle somme accertate e impegnate nell'esercizio ed il tasso di smaltimento dei residui:

ENTRATE	2015	2014
Indice di riscossione (riscosso/accertato)	79%	72%
Indice di smaltimento residui (riscossi + radiati/residui iniziali)	42%	43%

USCITE	2015	2014
Indice di pagamento (pagato/impegnato)	77%	71%
Indice di smaltimento residui (pagati + radiati/residui iniziali)	58%	49%

Come si evince dai dati sopra riportati, gli indicatori relativi alle entrate, a fronte di una sostanziale invarianza dell'indice di smaltimento dei residui, evidenziano di un incremento di 7 punti percentuali del tasso di riscossione rispetto al 2014. Tale ultimo dato si spiega, in particolare, con la maggiore celerità dei trasferimenti da parte delle Regioni di fondi destinati a specifici progetti, specialmente quelli destinati all'utilizzo di ex LSU del parco.

Con riferimento alle spese, si evidenzia un incremento di 6 punti dell'indice dei pagamenti, che passa dal 71% al 77% ed un incremento di 9 punti percentuali dell'Indice di smaltimento dei residui.

Riguardo all'indice di pagamento si evidenzia il miglioramento ha riguardato sia le spese correnti, che, in particolar modo, le spese in conto capitale (dal 32% al 52%).

L'incremento dell'indice di smaltimento dei residui è sostanzialmente dovuto alla ingente massa di residui radiati.

RISULTANZE FINALI DELLA GESTIONE FINANZIARIA		
<i>Gestione di competenza</i>		
Accertamenti		€ 7.464.045,00
Impegni		€ 7.852.786,00
Disavanzo di competenza		€ 388.741,00
<i>Gestione di cassa</i>		
consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		€ 4.830.431,00
Riscossioni in c/competenza	€ 5.876.122,00	€ 8.164.198,00
Riscossioni in c/residui	€ 2.288.076,00	
Pagamenti in c/competenza	€ 6.072.570,00	€ 8.174.030,00
Pagamenti in c/residui	€ 2.101.460,00	
Consistenza della cassa a fine esercizio		€ 4.820.599,00
<i>Risultato di amministrazione</i>		
Fondo di cassa al 31.12.2015		€ 4.820.599,00
Residui attivi al 31.12.2015		€ 4.796.446,00
Residui passivi al 31.12.2015		€ 3.888.085,00
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		€ 5.728.960,00
<i>Come risulta da:</i>		
Avanzo di amministrazione iniziale		€ 5.395.097,00
Entrate accertate		€ 7.464.045,00
Uscite impegnate		€ 7.852.786,00
Radiazione residui attivi		€ 77.228,00
Radiazione residui passivi		€ 799.832,00
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio		€ 5.728.960,00

Il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 è stato oggetto di n. 12 provvedimenti di variazione di cui cinque adottati con determinazioni dirigenziali (la n. 375 del 6 maggio, la n. 638 del 21 luglio, la n. 832 del 13 settembre, la n. 1120 del 1° dicembre, la n. 1159 del 14 dicembre) e sette adottati con deliberazioni del Presidente dell'ente (la n. 2 del 15 gennaio, la n. 7 del 5 marzo, la n. 31 del 1° giugno, la n. 38 del 17 luglio, la n. 43 del 2 settembre, la n. 44 del 9 settembre, la n. 54 del 3 novembre).

Con riferimento alle disposizioni in materia di contenimento della spesa, il bilancio di previsione e le successive variazioni sono stati impostati nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa in ordine alle spese per: incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni, formazione, manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati, collaborazioni, autovetture. Non sono state effettuate spese rientranti tra quelle di cui all'art. 1, comma 141, della legge 228/2012 (mobili e arredi)

Relativamente ai compensi agli organi di amministrazione dell'ente, in ottemperanza all'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, non sono state corrisposte indennità di carica, eccetto che al Presidente dell'ente, come previsto dall'art. 1, comma 309 della legge 228/2012. A far data dall'entrata in vigore del D.P.R. 73/2013, che li ha soppressi, i gettoni di presenza già determinati in euro 30,00 ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.L. 78/2010, non sono più stati erogati agli organi dell'ente.

Con riferimento al Collegio dei Revisori dei Conti, cui non si applicano le disposizioni di cui al comma 2, come chiarito con circolare della R.G.S. n.33 del 28.12.2011, le indennità di carica spettanti ai componenti sono state determinate ai sensi del comma 3 del medesimo art. 6.

Si evidenzia, inoltre, che le somme derivanti dai risparmi conseguiti con la applicazione delle su citate norme sono state versate al bilancio dello Stato.

Al 31.12.2015 risultano accantonati euro 1.327.624,00 per TFR ed indennità di anzianità nell'apposito fondo. Tale valore è stato determinato in conformità a quanto stabilito dall'art. 1 della Legge 29 gennaio 1994, n. 87, e dall'art. 2 della Legge 8 agosto 1995, n. 335, che espressamente richiama le disposizioni dell'art. 2120 del Codice Civile, e dalla Legge n. 70/75 art. 13 per il personale assunto anteriormente all' 1.1.2000 ed adeguato alle recenti novità normative in materia.

La gestione economica

Le risultanze complessive del Conto Economico evidenziano un disavanzo economico di euro di euro 243.174,00 derivante da un risultato operativo negativo di euro 222.484,00,00, un saldo negativo tra proventi ed oneri straordinari pari ad 20.691,00 e, per quanto irrilevante, un saldo positivo di 1,00 euro tra proventi ed oneri finanziari (v. schema redatto secondo l'allegato 12 al DPR 97/2003).

Con riferimento allo schema redatto secondo l'allegato 11 di cui al DPR 97/03 si evidenzia che :

- Il **valore della produzione**, dell'ammontare di euro 4.395.912,00, risulta inferiore rispetto al 2014 di euro 179.849,00 per effetto, soprattutto, del decremento dei trasferimenti ordinari da parte dello Stato pari ad euro 227.268,00.
- i **costi della produzione**, pari ad euro 4.618.396,00 sono, di contro, leggermente aumentati (+39.454,00) rispetto all'esercizio precedente.

A fronte di un incremento degli oneri per ammortamenti e per accantonamenti (+ 299.283,00 euro), si rileva una riduzione delle spese di personale e per servizi (- 244.532,00). L'incremento della differenza negativa tra valore e costi della produzione è, pertanto, principalmente dovuta ai minori trasferimenti dello stato per il funzionamento.

- i **proventi straordinari** sono costituiti da:

- contributi straordinari di natura corrente, per complessivi euro 1.585.616,00. Tali contributi, accertati nel 2015 nell'importo di euro 1.494.618,00 sono stati integrati da quote di contributi accertati e non impegnati nel precedente esercizio, per euro 155.024,00 e rettificati per la parte non impegnata nell'esercizio 2015, con un risconto passivo di euro 64.026,00;
- una plusvalenza da alienazione di euro 1.605,00 a seguito dell'esproprio da parte dell'ANAS, di una piccola porzione di terreno facente parte della tenuta la "La Principessa";
- una insussistenza del passivo di euro 200,00 per rettifica del fondo rischi e oneri;

- gli **oneri straordinari** sono costituiti da:

- Spese in conto capitale, pari ad euro 549.171,00, riguardanti interventi sul territorio, non finalizzate alla acquisizione di beni da iscrivere al patrimonio dell'ente, di seguito elencate:

cap. 11410: spese per cartellonistica Timpa Murge - euro 3.160,00;

cap. 11580: spese per progetti in favore di piccoli carnivori e grifoni – euro 3.492,00;

cap. 11640: spese per candidatura dell'ente alla rete europea e mondiale dei geoparchi, interventi su strade di notevole rilevanza per la fruizione del parco, contributi ai comuni finalizzati al miglioramento della fruizione turistica del parco - euro 542.519,00.

- Spese correnti, pari ad euro 1.585.531,00 per specifici progetti finanziati/cofinanziati con entrate a destinazione vincolata.
- Rettifiche di immobilizzazioni in corso per radiazione residui passivi pari ad euro 216.696,00.
- Insussistenze dell'attivo per furto di n. 3 PC del valore contabile residuo di euro 666,00;
- Radiazione di immobilizzazioni immateriali in corso non ascrivibili al patrimonio dell'ente – euro 19.267,00

- Le **insussistenze del passivo**, derivanti dalla radiazione di residui passivi, risultano pari ad euro 799.832,00;

- Le **insussistenze dell'attivo**, derivanti dalla radiazione di residui attivi ammontano ad euro 36.613,00 al netto delle radiazioni derivanti da riduzioni di contributi in conto capitale pari ad euro 40.615,00.

Nell'ottica del miglioramento dell'efficacia ed efficienza della propria attività, a partire dal 2012 l'ente si è dotato di un sistema informativo per la gestione integrata del protocollo, del personale, degli atti amministrativi, della contabilità e dell'albo pretorio. Tale sistema, la cui implementazione è proseguita nel 2013, nel 2014 e nel 2015, dovrà consentire, a regime, la completa dematerializzazione degli atti (con conseguenti risparmi di carta, toner etc.) ed una più rapida e razionale gestione dei flussi informativi.

Per gli acquisti dell'Ente si utilizzano generalmente le convenzioni Consip e, dal 2012, il Market Place e ciò, oltre che nel rispetto della normativa vigente, a garanzia della migliore scelta qualità/prezzo.

A partire dalla data di entrata in vigore della fatturazione elettronica obbligatoria per la P.A. (31.03.2015) l'ente ha adeguato i suoi sistemi interni di ricezione, smistamento, istruttoria e liquidazione delle fatture passive garantendo normalmente il pagamento delle stesse entro i termini di scadenza.

Al fine di rendere ancora più efficiente la fase del pagamento della spesa, eliminando del tutto i "tempi morti" di trasmissione degli ordinativi cartacei, a partire dal 01 luglio 2015 è stato adottato l'ordinativo informatico.

Nel rispetto della legislazione vigente in materia è stato inoltre inserito nella procedura il sistema di elaborazione massivo degli invii delle fatture e dei relativi pagamenti alla Piattaforma dei Crediti del Mef.

5 PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Per quanto riguarda le pari opportunità, ai sensi di quanto disposto dalla Direttiva 23 maggio 2007 *“Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”*, nonché dall'art. 21 della legge 4 novembre 2010, n. 183 (cd. *“Collegato Lavoro”*) il quale è intervenuto in tema di pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni nelle PA apportando modifiche rilevanti agli artt. 1, 7 e 57 del D.Lgs. 165/2001, con allargamento del campo di osservazione, mediante l'individuazione di ulteriori fattispecie di discriminazioni, rispetto a quelle di genere, a volte meno visibili, quali, ad esempio, gli ambiti dell'età e dell'orientamento sessuale, oppure quello della sicurezza sul lavoro, secondo quanto previsto dalla legge n.183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l'Innovazione, l'ente ha messo in atto le attività di seguito indicate:

- all'interno della struttura dell'Ente si è provveduto, con Determinazione Dirigenziale n° 1177 del 21/11/2013, alla nomina del Comitato Unico di Garanzia. Il CUG ha il fine di assicurare il rispetto dei principi di parità e pari opportunità nelle P.A. contribuendo, da un lato, a migliorare la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici, dall'altro, a garantire l'assenza di qualunque forma di violenza, anche morale o psicologica, e di ogni altra forma di discriminazione. Il raggiungimento delle finalità del CUG si traduce quindi nel contribuire ad ottimizzare la produttività del lavoro e quindi l'efficienza e l'efficacia dell'Ente, rispondendo ai principi di razionalizzazione, trasparenza e di benessere organizzativo;
- coerentemente con la normativa in vigore, il CUG, si è dotato di apposito regolamento per la disciplina di funzionamento dello stesso.
- ai sensi della Direttiva 23 maggio 2007, sulle misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nella Amministrazioni pubbliche, il Piano Triennale delle Azioni positive è stato trasmesso alla Consigliera Regionale di Parità, che ha espresso parere positivo, acquisito agli atti dell'Ente con prot. n. 10175 del 21.11.2014;
- per quanto riguarda la dimensione delle pari opportunità, relativamente alla disabilità ed alla terza età, l'ente ha portato avanti un apposito obiettivo, che è quello del *“Turismo sociale”*. Tale attività è volta a favorire il turismo dei diversamente abili e della terza età nel territorio del Parco Nazionale del Pollino incentivando le gite attraverso un sostegno alle spese di trasporto ed all'utilizzo di una guida ufficiale del parco con l'unico impegno, da parte dei fruitori, di pernottare o comunque utilizzare strutture ricettive all'interno del territorio del Parco;
- ai sensi dell'art. 17 del CCNL l'ente ha garantito l'erogazione dei benefici socio assistenziali, assegnando:
 - contributo per lo studio dei figli dei dipendenti
 - contributo per eventi straordinari che abbiano inciso sul reddito familiare
 - contributo per attività culturali.

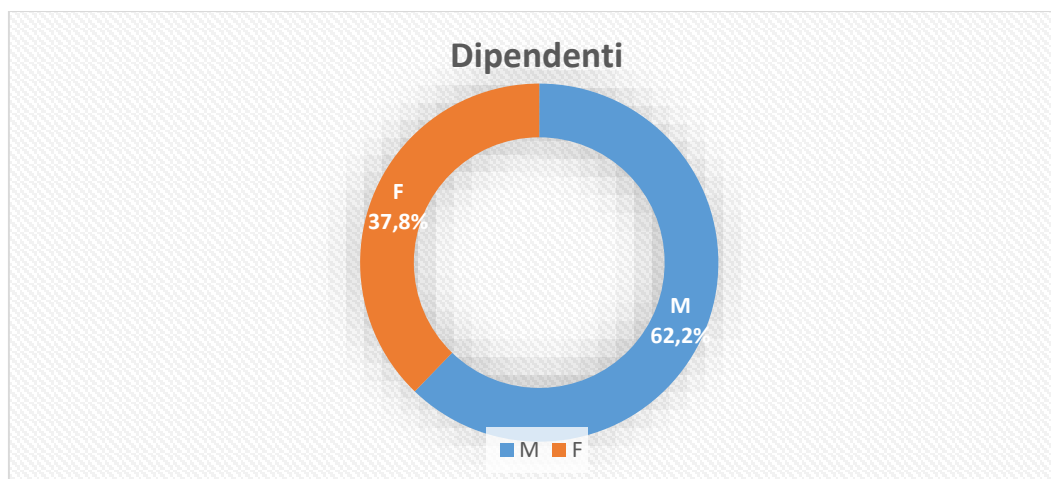
Rispetto alle statistiche di genere delle strutture del parco si segnalano i dati indicati nella seguente tabella, dove emerge che il traguardo di un'effettiva parità tra uomini e donne è ancora molto lontano da raggiungere.

Nella tabella si individuano tutte le strutture interne all'ente, sia politiche che amministrative, il numero di componenti uomini, quello di componenti donne, le relative percentuali.

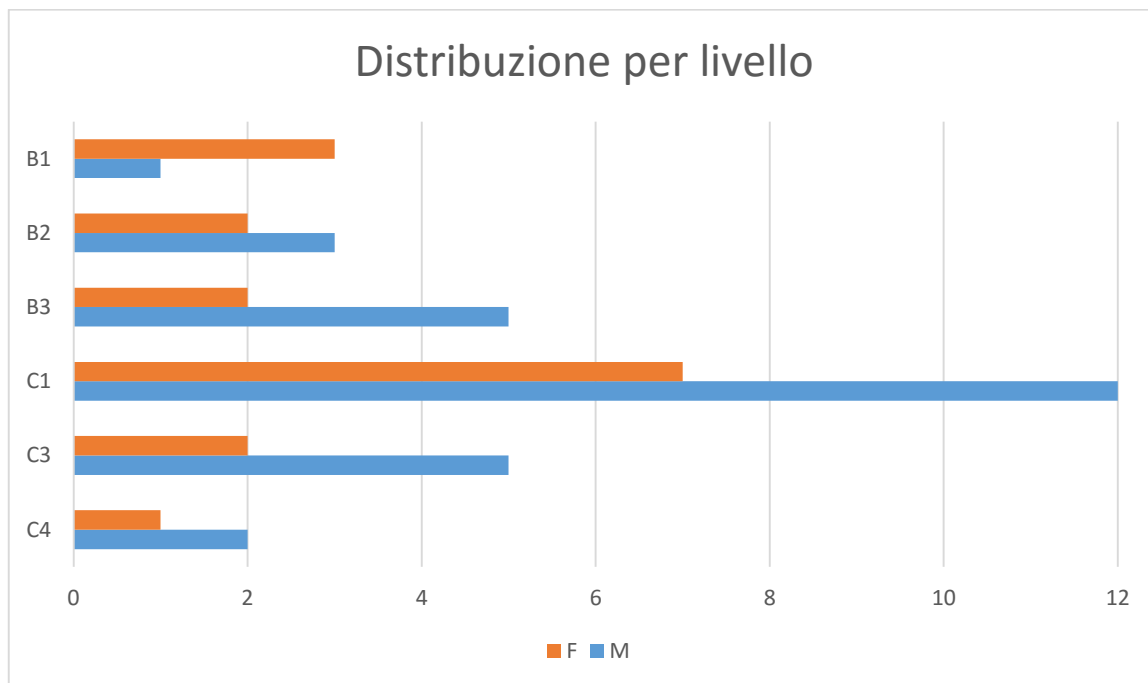
Strutture	Totali	Uomini	Donne	Percentuale uomini	Percentuale donne
Componenti comunità parco	58	56	2	96,5%	3,5%
Presidente	1	1	0	100,0%	0,0%
Dirigenti	0	0	0	0,0%	0,0%
Responsabili di settore	4	3	1	75,0%	25,0%
Dipendenti	45	28	17	62,2%	37,8%
Revisori dei conti	3	2	1	66,7%	33,3%
OIV	3	1	2	33,3%	66,7%
Responsabile trasparenza	1	1	0	100,0%	0,0%

Il dato, in particolare, fa emergere che, laddove le cariche sono di ordine politico, sia elettivo che di nomina (sindaci, presidenti di provincia, regione, componenti degli organi politici dell'ente), la presenza maschile è pressoché totalitaria; nel caso dei lavoratori, dove l'accesso è, ordinariamente, per procedura concorsuale, la presenza femminile sale ad oltre un terzo; in particolare, la percentuale femminile è salita negli ultimi anni, in occasione di concorsi pubblici di più recente indizione.

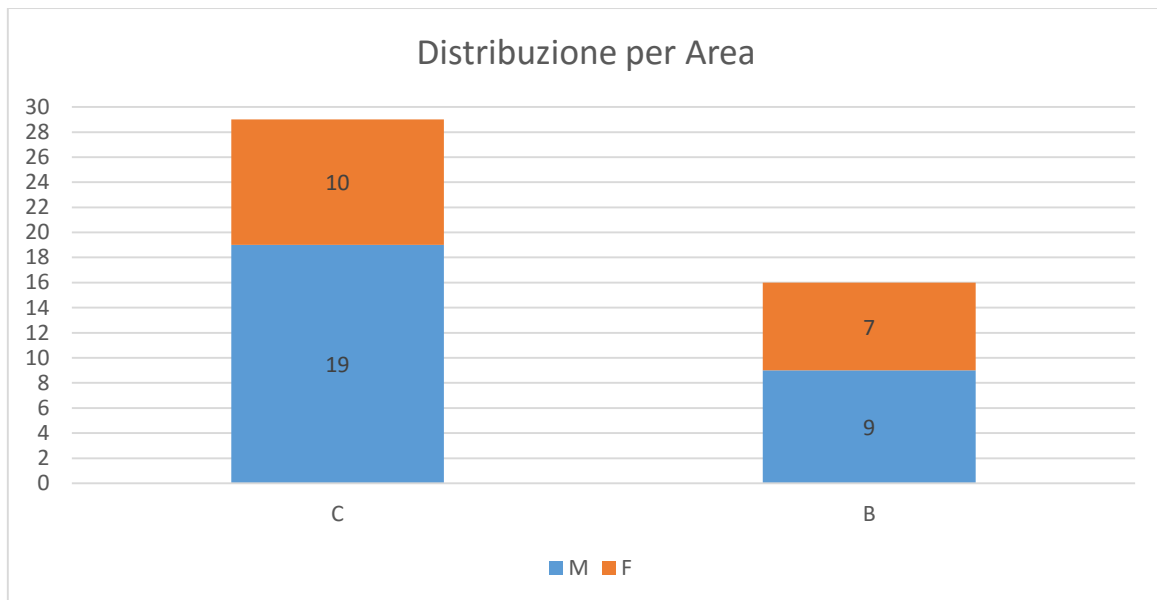
Si riportano di seguito i dati in ottica di genere relativi al personale dell'Ente.



LIVELLO	M	F	TOT
C4	2	1	3
C3	5	2	7
C1	12	7	19
B3	5	2	7
B2	3	2	5
B1	1	3	4
Totale	28	17	45
Età Media	51,5	46,4	49,6



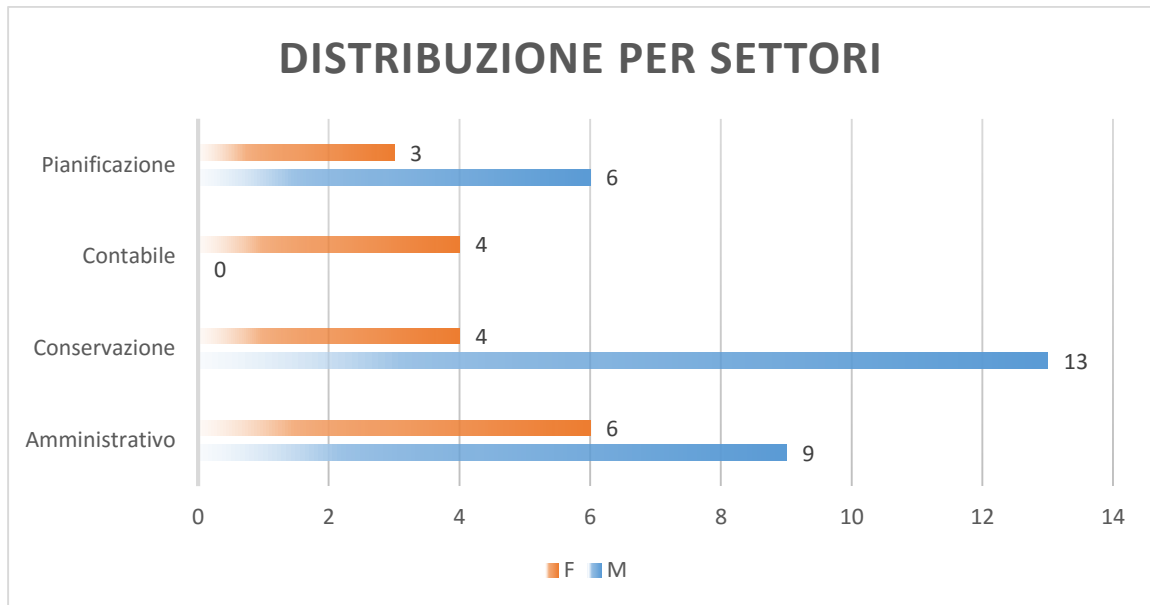
AREA	M	F
C	19	10
B	9	7
Totale	28	17



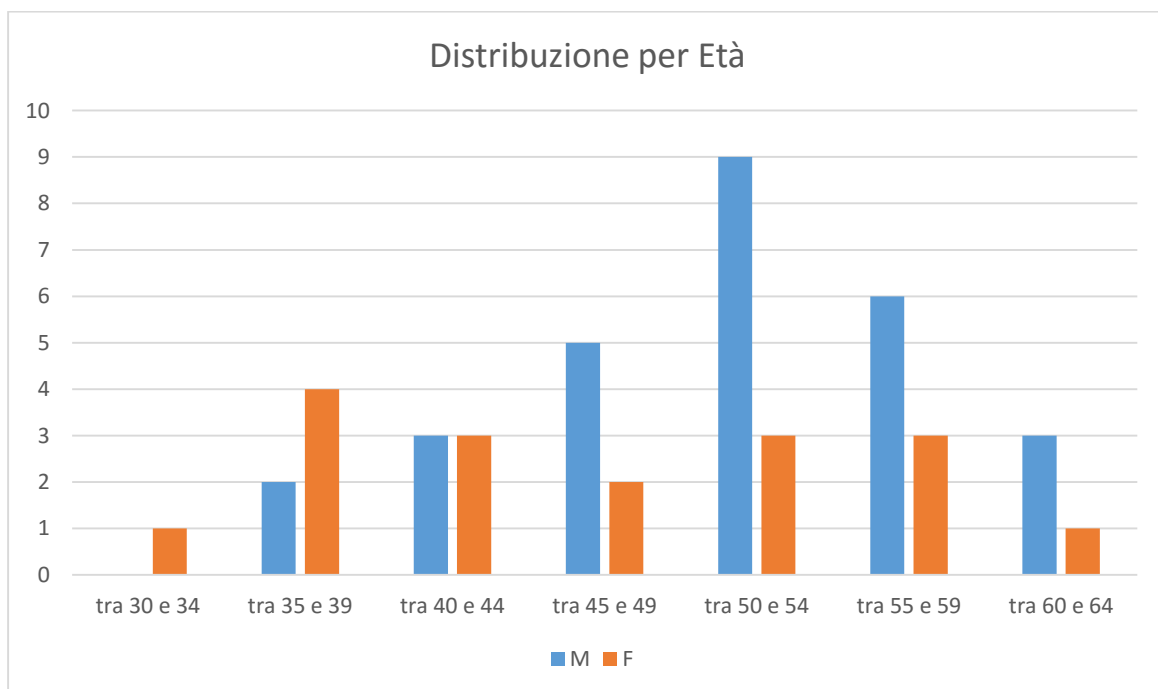
RESP. SETTORE	M	F
RESP. SETTORE	3	1
Totale	3	1



SETTORE	M	F	TOT
Amministrativo	9	6	15
Conservazione	13	4	17
Contabile	0	4	4
Pianificazione	6	3	9
Totale	28	17	45

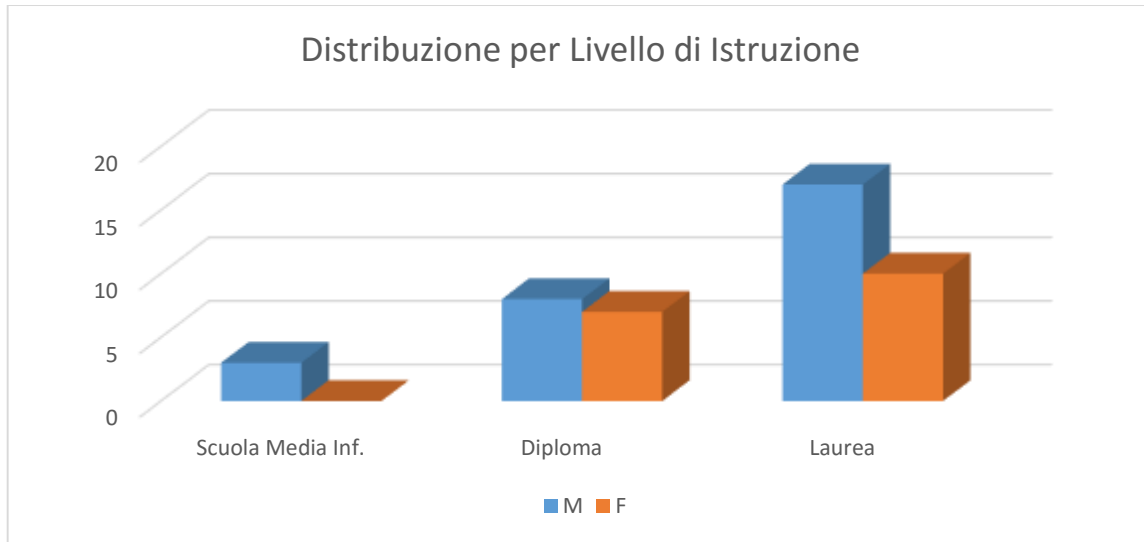


ETA'	tra 30 e 34	tra 35 e 39	tra 40 e 44	tra 45 e 49	tra 50 e 54	tra 55 e 59	tra 60 e 64	TOT
M	0	2	3	5	9	6	3	28
F	1	4	3	2	3	3	1	17
Totale	1	6	6	7	12	9	4	45

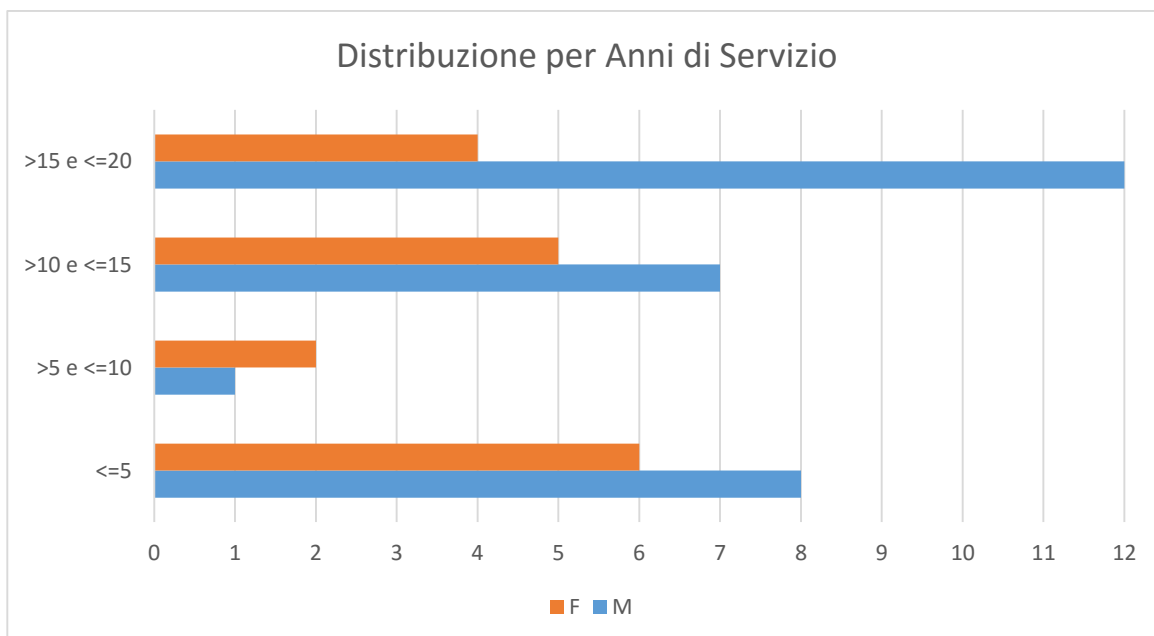


ISTRUZIONE	Scuola Media Inf.	Diploma	Laurea	Totale
M	3	8	17	28
F	0	7	10*	17
Totale	3	15	27	45

* di cui 1 Laurea Breve



Anni servizio presso l'Ente	<=5	>5 e <=10	>10 e <=15	>15 e <=20	TOT
M	8	1	7	12	28
F	6	2	5	4	17
Totale	14	3	12	16	45



6 IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità per la redazione della Relazione

Proseguendo il lavoro già svolto per la redazione delle varie edizioni del Piano per la Performance e della prima Relazione, l'Ente ha utilizzato un gruppo di lavoro tecnico che, sotto la guida della Direzione, ha predisposto le bozze della Relazione alla Presidenza.

La relazione è stata costruita, d'intesa con l'organismo d'indirizzo e il gruppo tecnico, in modo strettamente parallelo con Rendiconto 2015, altro documento essenziale di verifica della programmazione dell'ente, approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n° 20/2016.

Relativamente alla Fasi di stesura della Relazione, il processo seguito è sintetizzato nel cronoprogramma di seguito rappresentato.

Tavola 6.1: Sintesi del processo seguito e soggetti coinvolti

Fase processo	Soggetti coinvolti	Ore uomo dedicate	Cronoprogramma in mesi												
			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	
Monitoraggio Piano performance	Presidenza, Direzione, Struttura tecnica permanente Ciclo della Performance, OIV	180	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Verifica punti forza e debolezza del Piano e adattamento del modello per la redazione del Piano performance 2012-2014	Direzione, Struttura tecnica permanente	45									X				
Verifica della realizzazione del Piano con gli altri strumenti (Bilancio, PAG etc.)	Direzione, Struttura tecnica permanente	45									X				X
Gestione PAG e Aggiornamento dati sulle attività dell'Ente	Gli uffici responsabili delle attività e dei procedimenti	120				X					X				X
Stesura della relazione	Presidenza, Direzione, Struttura tecnica permanente	120											X	X	X

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo di gestione della performance

L'applicazione del ciclo di gestione della performance, così come immaginato dal d. lgs. 150 del 2009 e dalla produzione deliberativa dell'attuale ANAC, è connessa ad una serie sia di opportunità e potenzialità sia di pericoli e criticità:

- opportunità e potenzialità:
 - integrazione degli strumenti di pianificazione, gestione e controllo;
 - pianificazione e controllo per obiettivi e per orientamento all'utenza;
 - riorganizzazione dell'ente e delle attività;
 - aumento del dialogo tra utenti e istituzione;
 - rimodulazione delle spese con maggior indirizzo verso attività misurabili;
 - introduzione di nuovi stimoli connessi al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;
- pericoli e criticità:
 - aumento del carico di lavoro sugli Uffici;
 - percezione delle attività connesse alla gestione della performance come adempimenti vincolati dalla legge e non come resa di servizio pubblico;
 - difficoltà a rendere misurabili politiche di conservazione ambientale, soprattutto nel breve periodo;
 - resistenza al cambiamento del metodo e dei contenuti del lavoro;
 - resistenza alla misurazione delle politiche e delle produttività pubbliche.

Un aspetto rilevante in termini positivi è stato il percorso di connessione e adeguamento tra gli ordinari strumenti di pianificazione, gestione e controllo già in essere al Parco (Bilancio di previsione, Rendiconto finanziario, Piano Annuale di Gestione) o provenienti da nuove attività (il Bilancio Ambientale) e i nuovi strumenti introdotti dal d. lgs. 150 del 2009 (Il Piano e la Relazione sulla performance, il Programma per la trasparenza).

Già dal Bilancio 2011, come in quelli successivi, l'Ente ha programmato per aree strategiche, obiettivi strategici, obiettivi operativi; lo strumento di gestione operativa dell'Ente, il PAG, è stato progressivamente modificato verso una maggiore attitudine al monitoraggio e alla misurazione rispetto al ciclo di gestione della performance.

Le attività connesse alla realizzazione del programma per la trasparenza si sono integrate, senza sovrapporsi, alle attività già in corso all'ente in merito all'accesso all'informazione da parte del pubblico.

Rotonda, giugno 2016

- Giuseppe Milione – Direttore f.f. dell'Ente

La struttura tecnica incaricata:

- Dott.ssa Marianna Gatto
- Dott.ssa Caterina Dattoli
- Dott.ssa Angelina Fasanella
- Avv. Antonio Calli
- Dott. Pietro Serroni
- Ing. Arturo Valicenti
- Dott. Giuseppe Forte

Allegati:

1. *Elenco degli obblighi di pubblicazione;*
2. *Piano Operativo 2015*
3. *Rapporto sul funzionamento dell'Ente – Anno 2015.*

ALLEGATO n°1

OBBLIGHI

DI

PUBBLICAZIONE

2016

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio
Disposizioni generali	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	A	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Programma per la Trasparenza e l'Integrità	Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e relativo stato di attuazione (art. 10, cc. 1, 2, 3, d.lgs. 33/2013)	Annuale (art. 10, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
	Atti generali	A	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
				Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
		D	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
		A	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo	non pubblicato sebbene adottato
	Oneri informativi per cittadini e imprese	N	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
	Scadenario obblighi amministrativi	A	Art. 29, c. 3, d.l. n. 69/2013 (attualmente in fase di conversione)	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni (secondo le modalità determinate con uno o più D.P.C.M. da adottare entro 90 gg. dall'entrata in vigore del d.l. n. 69/2013)	Tempestivo	non ricorre
Burocrazia zero	S	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013 (attualmente in fase di conversione)	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Tempestivo	non ricorre	
		A	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
			Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	sono in corso di pubblicazione i dati dei nuovi consiglieri. Mancano ancora alcuni dati dei vecchi consiglieri.
			Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Curricula	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	sono in corso di pubblicazione i dati dei nuovi consiglieri. Mancano ancora alcuni dati dei vecchi consiglieri.
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	sono in corso di pubblicazione i dati dei nuovi consiglieri. Mancano ancora alcuni dati dei vecchi consiglieri.
			Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	sono in corso di pubblicazione i dati dei nuovi consiglieri.

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	T	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Organi di indirizzo politico-amministrativo (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	sono in corso di pubblicazione i dati dei nuovi consiglieri. Mancano ancora alcuni dati dei vecchi consiglieri.
			Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	sono in corso di pubblicazione i dati dei nuovi consiglieri. Mancano ancora alcuni dati dei vecchi consiglieri.
			Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 1, n. 5, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	sono in corso di pubblicazione i dati dei nuovi consiglieri. Mancano ancora alcuni dati dei vecchi consiglieri.
					2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	sono in corso di pubblicazione i dati dei nuovi consiglieri. Mancano ancora alcuni dati dei vecchi consiglieri.
					3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €) (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
					4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	sono in corso di pubblicazione i dati dei nuovi consiglieri. Mancano ancora alcuni dati dei vecchi consiglieri.
					5) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione (con copia della dichiarazione annuale relativa ai redditi delle persone fisiche) [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (obbligo non previsto per i comuni con popolazione inferiore ai 15000 abitanti)	Annuale	sono in corso di pubblicazione i dati dei nuovi consiglieri. Mancano ancora alcuni dati dei vecchi consiglieri.
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	T	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Provvedimenti di erogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie a carico del responsabile della mancata comunicazione per la mancata o incompleta comunicazione dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico (di organo di indirizzo politico) al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado di parentela, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre	
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	E	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre	
			Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre	
		Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Articolazione degli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio
	Articolazione degli uffici	A	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Competenze e risorse a disposizione di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
			Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
	Telefono e posta elettronica	A	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
Consulenti e collaboratori		A	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per i quali è previsto un compenso con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
			Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:		
			Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicati
			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicati
			Art. 15, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicati
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicare alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicate
			Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	non pubblicate
Incarichi amministrativi di vertice (Segretario generale, Capo Dipartimento.		A	Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice	Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
			Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:		
			Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio			
	Direttore generale o posizioni assimilate)	P	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle)	2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato, ed ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre			
			Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre			
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non ricorre			
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non ricorre			
	Incarichi amministrativi di vertice (Direttore generale, Direttore sanitario, Direttore amministrativo)	H	SSN - Bandi e avvisi	Art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	SSN - Bandi e avvisi	Bandi e avvisi di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre		
					SSN - Procedure selettive	Informazioni e dati concernenti le procedure di conferimento degli incarichi di direttore generale, direttore sanitario e direttore amministrativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre		
						Estremi ed atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre		
						Estremi ed atti di conferimento di incarichi amministrativi di vertice a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre		
			SSN- Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)		Art. 41, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Per ciascun titolare di incarico:			
						1) curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre		
						2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre		
						3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali (comprese le prestazioni svolte in regime intramurario), e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre		
						4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non ricorre		
						5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non ricorre		
			Art. 15, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre			
			Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Estremi degli atti di conferimento di incarichi dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre			
					Per ciascun titolare di incarico:					

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio	
Personale	Dirigenti (dirigenti non generali)	A	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	1) Curriculum, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato	
			Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato	
			Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali, e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato	
		P	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		4) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	pubblicato	
			Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		5) dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	pubblicato	
		A	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013		Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
		A	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001		Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo	non ricorre
	N	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti nelle amministrazioni dello Stato	Annuale	non ricorre		
	Dirigenti (Responsabili di Dipartimento e Responsabili di strutture semplici e complesse)	H	Art. 41, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	SSN - Dirigenti (da pubblicare in tabelle)	Bandi e avvisi di selezione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre	
					Informazioni e dati concernenti le procedure di conferimento degli incarichi di responsabile di dipartimento e di strutture semplici e complesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre	
			Estremi ed atti di conferimento di incarichi dirigenziali di responsabile dipartimento e di strutture semplici e complesse a soggetti dipendenti della pubblica amministrazione (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre		
			Estremi ed atti di conferimento di incarichi dirigenziali di responsabile di dipartimento e di strutture semplici e complesse a soggetti estranei alla pubblica amministrazione con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato (NB: sono da includersi sia i dirigenti contrattualizzati sia quelli posti in regime di diritto pubblico)		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre		
			Per ciascun titolare di incarico di responsabile di dipartimento e di struttura complessa:					
			1) curriculum vitae		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre		
2) compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato			Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		non ricorre			
3) dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali (comprese le prestazioni svolte in regime intramurario), e relativi compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre						

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio
	Posizioni organizzative	A	Art. 10, c. 8, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
	Dotazione organica	A	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato	
	Personale non a tempo indeterminato	A	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato ed elenco dei titolari dei contratti a tempo determinato, con l'indicazione delle diverse tipologie di rapporto, della distribuzione di questo personale tra le diverse qualifiche e aree professionali, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013			Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato	
	Tassi di assenza	A	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti)	A	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente, con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
	Contrattazione collettiva	A	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
	Contrattazione integrativa	A	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009			Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	non pubblicato	
	OIV	A	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013 Par. 14.2, delib. CIVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi, curricula e compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
		A	Art. 19, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio
Bandi di concorso		B	Art. 19, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco dei bandi espletati (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei bandi in corso e dei bandi espletati nel corso dell'ultimo triennio con l'indicazione, per ciascuno di essi, del numero dei dipendenti assunti e delle spese effettuate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
			Art. 23, cc. 1 e 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 16, lett. d), l. n. 190/2012	Dati relativi alle procedure selettive (da pubblicare in tabelle)	Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera Per ciascuno dei provvedimenti: 1) oggetto 2) eventuale spesa prevista 3) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Tempestivo	pubblicato
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	A	Par. 1, delib. CIVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	pubblicato
	Piano della Performance		Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
	Relazione sulla Performance			Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance		Par. 2.1, delib. CIVIT n. 6/2012	Documento OIV di validazione della Relazione sulla Performance	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	pubblicato
	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni	Q	Par. 4, delib. CIVIT n. 23/2013	Relazione OIV sul funzionamento del Sistema	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	pubblicato fino al 2013
	Ammontare complessivo dei premi	A	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
					Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
Dati relativi ai premi	A	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Entità del premio mediamente conseguibile dal personale dirigenziale e non dirigenziale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato	
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato	
				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato	

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio
	Benessere organizzativo		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato ma non aggiornato
Enti pubblici vigilati		C	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
					Per ciascuno degli enti:		
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
					2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
					3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
					4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
					5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
					6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
					7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
					7A. Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di inconfiribilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	non ricorre
					7B. Dichiarazione sulla sussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	non ricorre
					Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati nei quali sono pubblicati i dati relativi ai componenti degli organi di indirizzo politico e ai soggetti titolari di incarichi dirigenziali, di collaborazione o consulenza	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
					Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
					Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
					1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato					

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio
	Rappresentazione grafica	C	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
	Dati aggregati attività amministrativa	A	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Annuale La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto	non pubblicato
	Tipologie di procedimento	A		Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento:		
Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013			1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato	
Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013			2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato	
Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			3) nome del responsabile del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato	
Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013			4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato	
Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013			5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato	
Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013			6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato	
Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013			7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato	
Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013			8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato	
Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013			9) link di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato	
Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013			10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato	
Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013			11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato	
Art. 35, c. 1, lett. n), d.lgs. n. 33/2013	12) risultati delle indagini di customer satisfaction condotte sulla qualità dei servizi erogati attraverso diversi canali, con il relativo andamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato				
					Per i procedimenti ad istanza di parte:		

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio	
Attività e procedimenti			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato	
			Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato	
		B	Singoli procedimenti di autorizzazione e concessione (da pubblicare in tabelle)	Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012	1) contenuto	Per ciascun procedimento di autorizzazione o concessione:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
				Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012	2) oggetto		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
				Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012	3) eventuale spesa prevista		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
				Art. 23, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, cc. 15 e 16, l. n. 190/2012	4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento con indicazione del responsabile del procedimento		Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
				L	Art. 2, c. 9-bis, l. n. 241/1990	Per ciascun procedimento nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo per la conclusione del procedimento	Tempestivo	non pubblicato
				B	Art. 1, c. 29, l. n. 190/2012	Indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa trasmettere istanze e ricevere informazioni circa i provvedimenti e i procedimenti amministrativi che lo riguardano	Tempestivo	non pubblicato
		Monitoraggio tempi procedurali	B	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013) La prima pubblicazione decorre dal termine di sei mesi dall'entrata in vigore del decreto	non pubblicato
		Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	A	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
					Convenzioni-quadro	Convenzioni-quadro volte a disciplinare le modalità di accesso ai dati da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
					Modalità per l'acquisizione d'ufficio dei dati	Ulteriori modalità per la tempestiva acquisizione d'ufficio dei dati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
					Modalità per lo svolgimento dei controlli	Ulteriori modalità per lo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive da parte delle amministrazioni procedenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	B	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti organi indirizzo politico (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
			Per ciascuno dei provvedimenti:			non pubblicato	
			1) contenuto		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato	
			2) oggetto		Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato	
	3) eventuale spesa prevista	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato				
	4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato				
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	B	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti dirigenti amministrativi (da pubblicare in tabelle)	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera; accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
			Per ciascuno dei provvedimenti:			non pubblicato	
1) contenuto			Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		non pubblicato		
2) oggetto			Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		non pubblicato		
3) eventuale spesa prevista	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato					
4) estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo relativo al procedimento	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato					
Controlli sulle imprese		A	Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
			Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 63, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avviso di preinformazione	Avviso di preinformazione	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	pubblicato
			Art. 37, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Delibera a contrarre	Delibera a contrarre, nell'ipotesi di procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	pubblicato

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio
Bandi di gara e contratti		B	Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 122, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi, bandi ed inviti	Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	pubblicato
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 124, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture sottosoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	pubblicato
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di lavori soprastoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	pubblicato
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 66, d.lgs. n. 163/2006		Avvisi, bandi e inviti per contratti di servizi e forniture soprastoglia comunitaria	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	pubblicato
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di lavori nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	pubblicato
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 206, d.lgs. n. 163/2006		Bandi e avvisi per appalti di servizi e forniture nei settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	pubblicato
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 65, 66, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	Avviso sui risultati della procedura di affidamento	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	pubblicato
			Art. 37, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Artt. 66, 223, d.lgs. n. 163/2006	Avvisi sistema di qualificazione	Avvisi periodici indicativi e avvisi sull'esistenza di un sistema di qualificazione - settori speciali	Da pubblicare secondo le modalità e le specifiche previste dal d.lgs. n. 163/2006	pubblicato
			Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo	pubblicato

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013	Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate con Comunicato del Presidente dell'AVCP del 22 maggio 2013)	Struttura proponente	Tempestivo	pubblicato
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Oggetto del bando	Tempestivo	pubblicato
			Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Procedura di scelta del contraente	Tempestivo	pubblicato
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento	Tempestivo	pubblicato
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Aggiudicatario	Tempestivo	pubblicato
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo di aggiudicazione	Tempestivo	pubblicato
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura	Tempestivo	pubblicato
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Importo delle somme liquidate	Tempestivo	pubblicato
			Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 3, delib. AVCP n. 26/2013		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	pubblicato
	Criteri e modalità 	B	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
			Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
					Per ciascuno:		

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	B	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
			Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
			Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
			Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
			Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
			Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato		
		O	Art. 1, d.P.R. n. 118/2000	Albo dei beneficiari	Albo dei soggetti, ivi comprese le persone fisiche, cui sono stati erogati in ogni esercizio finanziario contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e benefici di natura economica a carico dei rispettivi bilanci	Annuale	pubblicato
		Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	B	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche
Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 32, c. 2, l. n. 69/2009 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo				Bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	A		Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	A	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
	Canoni di locazione o affitto		Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
Controlli e rilievi sull'amministrazione		A	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi organi di controllo e revisione	Rilievi non ricevuti, unitamente agli atti cui si riferiscono, degli organi di controllo interno, degli organi di revisione amministrativa e contabile	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato ma non aggiornato
				Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi ancorchè ricevuti, unitamente agli atti cui si riferiscono, della Corte dei conti riguardanti l'organizzazione e l'attività dell'amministrazione o di singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato ma non aggiornato
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	A	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato ma non aggiornato
	Class action	R	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposita dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	non pubblicato
			Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009		Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	non pubblicato
			Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	non pubblicato
	Costi contabilizzati	B	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 15, l. n. 190/2012 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi, evidenziando quelli effettivamente sostenuti e quelli imputati al personale per ogni servizio erogato e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
	Tempi medi di erogazione dei servizi	A	Art. 32, c. 2, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tempi medi di erogazione dei servizi (da pubblicare in tabelle)	Tempi medi di erogazione dei servizi (per ogni servizio erogato) agli utenti, sia finali che intermedi, con riferimento all'esercizio finanziario precedente	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
Liste di attesa	I	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (da pubblicare in tabelle)	Tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre	
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività dei pagamenti	A	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
	IBAN e pagamenti informatici	A + M	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione	Documenti di programmazione, anche pluriennale, delle opere pubbliche di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Linee guida per la valutazione	Linee guida per la valutazione degli investimenti	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio
Opere pubbliche		A	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni annuali	Relazioni annuali	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Altri documenti	Ogni altro documento predisposto nell'ambito della valutazione, ivi inclusi i pareri dei valutatori che si discostino dalle scelte delle amministrazioni e gli esiti delle valutazioni ex post che si discostino dalle valutazioni ex ante	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
			Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Nuclei di valutazione	Informazioni relative ai Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi e costi di realizzazione (da pubblicare in tabelle)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
			Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	non pubblicato
Pianificazione e governo del territorio		A (compatibilmente con le competenze in materia)	Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
					Per ciascuno degli atti:		pubblicato
			Art. 39, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) schemi di provvedimento prima che siano portati all'approvazione	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
					2) delibere di adozione o approvazione	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato
			3) relativi allegati tecnici	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato		
		F	Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	pubblicato	
				Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
				Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
				Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio
Informazioni ambientali		G	Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
				Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
				Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
				Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
				Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
Strutture sanitarie private accreditate		D	Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
					Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
Interventi straordinari e di emergenza		A	Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
					Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
					Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
					Particolari forme di partecipazione degli interessati ai procedimenti di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	non ricorre
		A	Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 delib. CIVIT n. 105/2010 e 2/2012	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Piano triennale di prevenzione della corruzione	Annuale	pubblicato
				Responsabile della prevenzione della corruzione	Responsabile della prevenzione della corruzione	Tempestivo	pubblicato
				Responsabile della trasparenza	Responsabile della trasparenza (laddove diverso dal Responsabile della prevenzione della corruzione)	Tempestivo	pubblicato

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Ambito soggettivo (vedi foglio 2)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Monitoraggio
Altri contenuti - Corruzione				Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo	pubblicato
			Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della corruzione	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	pubblicato
			Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Atti di adeguamento a provvedimenti CIVIT	Atti adottati in ottemperanza a provvedimenti della CIVIT in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	pubblicato
		P	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	?
Altri contenuti - Accesso civico		B	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico	Nome del Responsabile della trasparenza cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonchè modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	pubblicato
			Art. 5, c. 4, d.lgs. n. 33/2013		Nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	pubblicato
Altri contenuti - Accessibilità e Catalogo di dati, metadati e banche dati		A	Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati	Annuale	non ricorre
			Art. 52, c. 1, d.lgs. 82/2005	Catalogo di dati, metadati e banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni	Annuale	non ricorre
			Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 61/2013)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno)	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	non ricorre
		M	Art. 63, cc. 3-bis e 3-quater, d.lgs. n. 82/2005	Provvedimenti per uso dei servizi in rete	Elenco dei provvedimenti adottati per consentire l'utilizzo di servizi in rete, anche a mezzo di intermediari abilitati, per la presentazione telematica da parte di cittadini e imprese di denunce, istanze e atti e garanzie fideiussorie, per l'esecuzione di versamenti fiscali, contributivi, previdenziali, assistenziali e assicurativi, per la richiesta di attestazioni e certificazioni, nonchè dei termini e modalità di utilizzo dei servizi e dei canali telematici e della posta elettronica (l'obbligo di pubblicazione dovrà essere adempiuto almeno 60 giorni prima della data del 1 gennaio 2014, ossia entro il 1 novembre 2013)	Annuale	non ricorre
Altri contenuti - Dati ulteriori		B	Art. 4, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	(NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		non ricorre

ALLEGATO n°2

PIANO OPERATIVO 2015

PIANO OPERATIVO 2015

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI
Ob. Operat.	A.1.1	Sviluppo di azioni tese a mantenere i livelli di fruibilità del territorio.	Carlomagno Elena Santa			50%				
Azione	A.1.1.a	Attuazione di Piani annuali di utilizzo ex LSU della Basilicata per la Realizzazione e manutenzione della rete sentieristica del Parco e del Catasto.	Schettino Aldo	Valutazione diretta (sui sentieri per almeno 50 fruitori) gradimento (scala 1:5) dello stato sentieri.	Rispetto del programma di manutenzione dei sentieri previsti.	50%	4990		€ 1.100.000,00	SI
	A.1.1.b	Intervento per la messa in sicurezza e regolamentazione delle Gole del Raganello - Approvazione regolamento di gestione e formazione agli operatori per il soccorso	Carlomagno Elena Santa	Questionario apprendimento - Questionario di soddisfazione dei discenti	15 operatori formati + Regolamento approvato e applicato	30%	11640	€ 4.700,00		NO
	A.1.1.c	Realizzazione intervento di sistemazione strada comunale per il Piano di Casiglia nel Comune di San Sosti (CS) - Indizione gara	Calabrese Egidio	Nessuno	Indizione gara (Si/No)	10%	11640		€ 40.000,00	SI
	A.1.1.d	Realizzazione intervento di sistemazione del sentiero di accesso alle grotte di San Michele Arcangelo nel Comune di San Donato di Ninea (CS) - Indizione gara	Valicenti Arturo	Nessuno	Indizione gara (Si/No)	10%	11640		€ 40.016,96	SI
Ob. Operat.	A.1.2	Riduzione aree percorse dal fuoco	Valicenti Arturo			50%				
Azione	A.1.2.a	Installazione impianto di telerilevamento incendi	Valicenti Arturo	Nessuno	Installazione (Si/No)	100%	11320		€ 157.765,32	SI
Ob. Operat.	A.2.1	Attuazione interventi diretti alla tutela delle specie e degli habitat.	Serroni Pietro			50%				
Azione	A.2.1.a	Progetto di monitoraggio della popolazione di Lepre nel PN del Pollino in collaborazione con la Regione Basilicata	Sangiuliano Alberto	Nessuna	Monitoraggio su area Parco almeno 10 %	15%	5020	€ 9.000,00		SI
	A.2.1.b	Attuazione del progetto per la "Costituzione di risorse genetiche agrarie vegetali cons. in situ", in coll. con il Dip. delle Culture Europee e del Medit. (DICEM) - UNIBAS	Aversa Vincenzo	Nessuna	Progetto realizzato	35%	11570		€ 76.000,00	SI
	A.2.1.c	Reintroduzione del Grifone - attività 2015	Serroni Pietro	Numero di nidificazioni anno 2015	N° nidificazioni 2015 > 2014	15%	4910		€ 10.000,00	SI
	A.2.1.d	PROGETTO UNESCO Beech Forests – Joint Natural Heritage of Europe - LE FORESTE VETUSTE DI FAGGIO D'EUROPA DA CANDIDARE A PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITA' DELL'UNESCO - Sviluppo e presentazione del dossier di candidatura	De Vivo Giuseppe	Nessuna	Prog. Candidato	35%	11640	€ 9.000,00		SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI
Ob. Operat.	A.2.2	Attuazione Direttiva Biodiversità - anno 2015	Schettino Aldo			50%				
Azione	A.2.2.a	La costituzione della rete dei boschi vetusti dei parchi nazionali dell'appennino meridionale	Schettino Aldo	Nessuno	Caratterizzazione di 4 siti - Monitoraggio di 2 aree - Indagine svolta	15%	11580	€ 20.000,00	€ 20.000,00	SI
	A.2.2.b	Studio sull'Impatto degli ungulati sulla biodiversità	Rotondaro Francesco	Nessuno	Completamento analisi DNA - Sviluppo georeferenziazione danni	10%	11580	€ 21.786,43	€ 19.713,57	SI
	A.2.2.c	"Convivere con il lupo - conoscere per preservare"	Sangiuliano Alberto	N° di lupi identificati differenti da quelli già identificati in passato	n° di campioni raccolti: almeno 200	10%	11580	€ 690,00	€ 50.000,00	SI
	A.2.2.d	Studio su zone umide - ululone appenninico	Serroni Pietro	Nessuno	Monitoraggio di almeno 4 specie	10%	11580		€ 6.182,00	SI
	A.2.2.e	Monitoraggio e caratterizzazione funzionale di specie vegetali per lo studio degli effetti del riscaldamento climatico e del pascolo su biodiversità e funzionalità ecosistemica in prati montani ed altomontani	Schettino Aldo	Relazione finale - n° rilievi	10 rilievi	15%	11580		€ 10.000,00	SI
	A.2.2.f	Monitoraggio della popolazione del grifone mediante telemetria satellitare	Serroni Pietro	N° grifoni monitorati con il nuovo metodo satellitare	Programma completato	10%	11580		€ 35.000,00	SI
	A.2.2.g	Studio: Adattamento del Pino Loricato al cambiamento del Clima - indagine genomiche ed ecofisiologiche	De Vivo Giuseppe	Nessuno	Progetto implementato	10%	11580		€ 20.000,00	NO
	A.2.2.h	Indagine dendrocronologica del pino loricato su habitat di rupe.	De Vivo Giuseppe	Nessuno	Progetto implementato	10%	11580		€ 20.000,00	NO
	A.2.2.i	Conservazione ex situ del germoplasma di pino loricato e di altre specie della flora del pollino a rischio di estinzione: accordo di collaborazione con l'Università di Pavia. Completamento della raccolta semi (altri 10) e conservazione presso la Millennium seed Bank di Londra. Sviluppo fascicolo tecnico	De Vivo Giuseppe	n° di semi di specie ad alto rischio di estinzione	40 semi di specie raccolte e conservate. Fascicolo tecnico prodotto e disponibile su web	10%	4810		€ 7.500,00	SI
Ob. Operat.	A.3.1	Attuazione specifici progetti di ricerca sul territorio	Serroni Pietro			100%				

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI
Azione	A.3.1.a	Progetto "Le comunità di carnivori del Parco Nazionale del Pollino: monitoraggio delle popolazioni mediante fototrappolaggio": restanti 2 settori	Serroni Pietro	N° di foto utili anno n (preferibilmente > N° foto utili anno n-1 (per specie))	Almeno un nuovo settore monitorato per tutti i carnivori meno comuni	100%	4810		€ 2.900,00	SI
Ob. Operat.	B.1.1	Sviluppo iniziative per la gestione sostenibile di azioni socio-economiche sul territorio	Gatto Marianna			50%				
Azione	B.1.1.a	Sviluppo progetto Marchio del Parco	Gatto Marianna		Prog. Implementato	65%	4750	€ 35.534,94	€ 64.465,00	SI
	B.1.1.b	Progetto life + environment policy & governance : LIFE MGN MAKING GOOD NATURE "Il pagamento dei servizi ecosistemici come modello innovativo per la Governance efficace delle Aree Agroforestali nei Siti Natura 2000" - (progetto CURSA) - Azione anno 2015	De Vivo Giuseppe	Nessuna	Implementazione delle attività previste nel 2015	35%	5070		€ 5.000	SI
Ob. Operat.	B.1.2	Gestione di progetti volti alla promozione e sostegno delle attività economiche del territorio.	Gatto Marianna			50%				
Azione	B.1.2.a	Conoscere il Tartufo - Azione didattica per la promozione del tartufo del Pollino e delle Serre - in coll. Con Ass. Tartufi e Tartufai del Pollino e delle Serre	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	45%	4640	€ -	€ 3.000,00	SI
	B.1.2.b	Programma di conoscenza valorizzazione e salvaguardia del patrimonio tartuficolo e mostra mercato del tartufo bianco - in coll. Con Comune di Carbone	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	45%	4640	€ -	€ 2.500,00	SI
	B.1.2.c	Salone dei prodotti tipici dei Parchi d'Italia	Di Sanzo Ezia	Somministrazione di apposito Questionario di Gradimento	Realizzazione Evento	10%	4630		da definire	NO
Ob. Operat.	B.2.1	Sviluppo progetti per la gestione del conflitto fra valori ambientali ed attività umane	Rotondaro Francesco			100%				
Azione	B.2.1.a	Piano Sperimentale di controllo del cinghiale - 2015	Rotondaro Francesco	n° di richieste di risarcimento danni causati dal cinghiale < 10% rispetto all'anno precedente	Verifica abbattimento/selecon trollore = 3 capi annui minimo (31/07/15)	50%			Risorse interne	SI
	B.2.1.b	Sviluppo di strumenti di finanziamento di recinzioni fisse anticinhiale - Consegna e raccolta autorizzazioni a richieste già presentate	Aversa Vincenzo	n° di richieste di risarcimento danni causati dal cinghiale (anno 2016) < 2% rispetto all'anno precedente (<5% valore indennizzo) - versante Calabria	Compl. Consegna autorizzazioni (entro il 31/12/15)	50%			€ 578.940,59	SI
Ob. Operat.	C.1.1	Definizione di strumenti e modelli organizzativi per i servizi di informazione e didattica ambientale	Serroni Pietro			100%				

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI
Azione	C.1.1.a	Realizzazione del Progetto Ufficio Relazioni con il Pubblico	Fasanella Angelina	Nessuno	Progetto interamente sviluppato	10%			Risorse interne	NO
	C.1.1.b	Programma di educazione ambientale e di incentivi al turismo scolastico, per la terza età e per i diversamente abili nel parco del Pollino - anno 2015	Vivona Paolo	n° partecipanti diviso per tipologia	Completamento del programma approvato	10%	4600		€ 75.000,00	SI
	C.1.1.c	Attivazione e fruizione dell'Ecomuseo	Pizzuti Carmelo	Questionario di gradimento c/o ecomuseo: almeno il 50% intervistati (minimo 100 persone) con valore medio >7	Apertura al pubblico del museo. Regolamento di fruizione dell'ecomuseo	15%			Risorse interne	SI
	C.1.1.d	Reingegnerizzazione portale web	Niola Bruno	Valore ricavato da questionari di customer satisfaction presenti nel Front-Office (>7)	Progetto interamente sviluppato ed attivato	5%		€ 5.000,00		SI
	C.1.1.e	Realizzazione Fattoria Didattica Campotenesse - Completamento	Carlomagno Elena Santa	Nessuno	Completamento del progetto - Affidamento gestione	10%	11600; 11640	€ 200.000,00	€ 145.000,00	SI
	C.1.1.f	Completamento museo naturalistico del lupo - Comune di Alessandria del Carretto -allestimento	Carlomagno Elena Santa	Nessuna	Completamento allestimento	5%	11640	€ 28.484,00		SI
	C.1.1.g	Sistemazione e allestimento Centro Servizi Palazzo Gallo di Castrovillari	Carlomagno Elena Santa	Nessuna	Affidamento servizi	5%	11590	€ 85.569,67	€ 29.430,33	NO
	C.1.1.h	Realizzazione Centro Polifunzionale di Campotenesse - (Terminare lavori + agibilità)	Carlomagno Elena Santa	Nessuna	Ultimazione lavori	5%	11040	€ 574.000,00		NO
	C.1.1.i	Iniziativa di sensibilizzazione per la pulizia dei corsi d'acqua - anno 2015	Marchianò Vittoria	Nessuna	N° 20 soggetti coinvolti. - 11 km fiume pulito	5%			Risorse interne	SI
	C.1.1.l	Assegnazione di progetti di Educazione Ambientale	D'Agostino Maria G.	Questionari di apprendimento	n° partecipanti: >20 per iniziativa. Presentazione progr. didattico 2016	15%	4600	€ 55.000,00		SI
	C.1.1.m	Progetto "Paesaggio e Comunità Locali: il valore della biodiversità" - Sviluppo del progetto	Niola Bruno	Questionari di apprendimento e/o di gradimento degli eventi formativi/informativi.	Sviluppo di 1 evento finale e 2 attività formative	10%				SI
C.1.1.n	Completamento dell'Ecomuseo	Paternostro Giuseppe	Nessuna	Completamento delle attività previste	5%	11650		€ 10.000,00	SI	
Ob. Operat.	C.2.1	Partecipazione ad iniziative rientranti nel programma EXPO 2015	Travaglio Gerardo			40%				
	C.2.1.a	Pollino per Expo sui territori	Gatto Marianna	Nessuno	Rispetto del programma	30%			€ 58.000	SI

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI
Azioni	C.2.1.b	Sviluppo Eventi con Regione Basilicata a expo 2015	Niola Bruno	Nessuno	Rispetto del programma ipotizzato concordato con i partner	25%			€ 10.000	SI
	C.2.1.c	sviluppo Eventi con Regione Calabria a expo 2015	Gatto Marianna	Nessuno	Rispetto del programma	25%			€ 15.000	SI
	C.2.1.d	Realizzazione iniziative coordinate con Ministero Ambiente a expo 2015	Niola Bruno	Nessuno	Rispetto del programma ipotizzato concordato con i partner	20%			€ 12.000	SI
Ob. Operat.	C.2.2	Sviluppo Azioni di promozione e condivisione sostenibile del Parco	Serroni Pietro			35%				
Azioni	C.2.2.a	Gestione Progetto Carta Europea per il Turismo sostenibile	Gatto Marianna	Nessuno	Realizzazione delle azioni CETS previste nel 2015	35%	4780		€ 35.000,00	SI
	C.2.2.b	Progetto di tutela e valorizzazione dei "Geositi" del Parco Nazionale del Pollino e candidatura UNESCO. Pubblicazioni e sviluppo cartellonistica	Bloise Luigi	Nessuno	Realizzazione di almeno 6 cartelloni - Sviluppo di 2 Volumi (100 pagine IT/EN)	10%	11640	€ 13.387,27	€ 21.295,63	SI
	C.2.2.c	Progetto "Cammino Mariano"	Carlomagno Elena Santa	Nessuno	Implementazione progetto	20%			€ 739.500,00	NO
	C.2.2.d	Progetto Naturarte - attività 2015	Di Sanzo Ezia	Questionario gradimento 2 eventi	Sviluppo dei 2 eventi previsti	20%	4670	€ 10.850,00	€ 70.847,45	SI
	C.2.2.e	Completamento Progetto "Alberi Monumentali" - pubblicazione	Schettino Aldo	Nessuno	Realizzazione di almeno 1000 copie	10%	4810	€ 15.724,80		SI
	C.2.2.f	Produzione di strumenti di comunicazione per promozione dell'Ente	Niola Bruno	Attraverso i questionari di customer satisfaction del front office	Sviluppo degli strumenti previsti e loro attivazione	5%			da definire	SI
Ob. Operat.	C.2.3	Partecipazione ad eventi, manifestazioni tematiche, culturali, ricreative, sportive e sostegno delle attività turistiche, delle Associazioni di Volontariato e delle Guide Ufficiali ed Esclusive del Parco.	Serroni Pietro			25%				
	C.2.3.a	Programma di concessione di contributi per eventi e manifestazioni non gestite dall'Ente - anno 2015. Valutazione efficacia dei contributi	Serroni Pietro	N° partecipanti medio per evento	partecipazione eventi = richieste approvate; N° partecipanti medio per evento, almeno 50.	4%	4640		da programmarsi sulla base del piano predisposto	SI
	C.2.3.b	Pollino Music Festival 2015 - in coll. Con Comune di S.Severino Lucano	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640	€ -	€ 9.000,00	SI
	C.2.3.c	Festival delle Culture Tradizionali "Radicaioni" - in coll. Con Comune di Alessandria del Carretto	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640	€ -	€ 5.000,00	NO

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI
Azioni	C.2.3.d	57° Carnevale di Castrovillari e del Pollino e Festival Internazionale del Folklore - in coll. con Associazione Pro Loco Castrovillari	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640	€ -	€ 5.000,00	SI
	C.2.3.e	Primavera dei Teatri - in coll. con Ass. Culturale Primavera dei Teatri	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640	€ -	€ 7.000,00	SI
	C.2.3.f	Perciavutti 2015 - in coll. Con Comune di Mormanno	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640	€ -	€ 9.000,00	SI
	C.2.3.g	Giornate d'Europa - in coll. Con Cnetro Rinascimento Ass. Socio-culturale	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640	€ -	€ 10.000,00	SI
	C.2.3.h	Riti Bizantini - in coll. Con Comune di Viggianello	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640	€ -	€ 5.000,00	NO
	C.2.3.i	Evento "Borgo Diffuso" - in coll. Con Comune di Latronico	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640	€ -	€ 5.000,00	NO
	C.2.3.k	Borsa Jonica del Turistica - Comune di Trebisacce	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640		€ 2.000,00	SI
	C.2.3.l	XXX Estate Internazionale del Folklore e del Parco del Pollino - in coll. Con Ass. Gruppo Folkloristico Città di Castrovillari	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640	€ -	€ 9.000,00	SI
	C.2.3.m	VII Trofeo Nazionale Canoa Kayak Città di Mormanno, in coll. Con Assoc. Canoa Kayak Club Città di Reggio Calabria	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640	€ -	€ 5.000,00	NO
	C.2.3.n	La regata del Pollino - in coll. Con Ass. Borgo Pollino	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640	€ -	€ 5.000,00	SI
	C.2.3.o	Rapsodia d'Autunno 2015 - in coll. Con Comune du Buonvicino	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640	€ -	€ 3.000,00	SI
	C.2.3.p	E...state nel Borgo- BIOSFIERA - in coll. Con Comune di Laino Borgo	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640	€ -	€ 5.000,00	SI
	C.2.3.q	Lucania Festival Artisti di Strada 2015 - in coll. Con Ass. Teatrale Marsicana e Ass. C.A.F.F.E. Francavilla in Sinni	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640	€ -	€ 5.000,00	SI
	C.2.3.r	Festival della multimedialità Internazionale - in coll. Con Comune di Frascineto	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640	€ -	€ 5.000,00	SI
	C.2.3.s	Ecotour - Fiera del turismo sostenibile	Di Sanzo Ezia	Somministrazione apposito questionario di gradimento	Realizzazione Evento	4%	4630	€ -	da definire	NO
	C.2.3.t	Festambiente	Di Sanzo Ezia	Somministrazione apposito questionario di gradimento	Realizzazione Evento	4%	4630	€ -	da definire	SI
	C.2.3.u	Gran festa del pane 2015 - Evento il cammino del pane - in coll. con Comune di Altomonte	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640	€ -	€ 2.000,00	SI
	C.2.3.v	XV Edizione Marathon PN del Pollino MTB - in collaborazione ASD G.S. POLLINO BIKE	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640	€ -	€ 5.000,00	SI
	C.2.3.w	Concerto per il Pollino anno 2015 - Associazione Musicale Orchestra di Fiati Città di Morano Calabro	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640		€ 5.000,00	SI
	C.2.3.x	L'EXPO dei territori - Comune di Lungro - Associazione ACTA	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640		€ 2.000,00	SI
C.2.3.y	Le Vallje - Comune di Acquaformosa	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640		€ 5.000,00	SI	

	Codice	DESCRIZIONE	RESP.	INDICATORE EFFICACIA	SOGLIA	Peso	Cap. Bil.	RISORSE RESIDUI	RISORSE COMPETENZA	RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI
	C.2.3.z	Il Marathon degli Aragonesi - in coll. ASD Ciclistica Castrovillari	Di Sanzo Ezia	N° partecipanti medio per evento	Realizzazione Evento	4%	4640	€ -	€ 5.000,00	SI
Ob. Operat.	D.1.1	Ottimizzazione dell'applicazione del Sistema Integrato Aziendale ed altre azioni ambientali di struttura	Fasanella Angelina			30%				
Azioni	D.1.1.a	Sviluppo di un progetto e realizzazione impianto fotovoltaico c/o parcheggio sede Rotonda	Carlomagno Elena Santa	Nessuno	Inizio lavori (31/08/15)	30%	11640		€ 145.000,00	SI
	D.1.1.b	Sviluppo di un piano di sensibilizzazione del personale per l'uso sostenibile delle utility "Energia elettrica" e "gas metano".	Fasanella Angelina	Nessuno	Almeno 4 incontri di 3h/incontro.	15%			Interne	SI
	D.1.1.c	Progetto pilota per un Sistema solare ibrido su sede Museo del Lupo - Alessandria del Carretto. - Allacci e collaudo finale	Carlomagno Elena Santa	Riduzione di energia elettrica del 50% (rispetto al pari valore del 2014). Numero contatti formativi fra il REsp. Procedimento e gli impiantisti	Attivazione impianto	15%	11600	€ 18.000,00		SI
	D.1.1.d	Riorganizzazione area approvvigionamento e gestione magazzino	Fasanella Denise	Nessuno	Revisione procedura di riferimento	20%			Interne	NO
	D.1.1.e	Completamento piano di abbattimento costi relativo alle utility energia elettrica, acqua potabile e gas metano	Paternostro Giuseppe	Nessuno	Sviluppo del piano	20%	4060		€ 5.000,00	NO
Ob. Operat.	D.1.2	Implementare il controllo di gestione.	Forte Giuseppe			30%				
Azioni	D.1.2.a	Mappatura dei procedimenti non ad istanza di parte e delle attività dell'Ente	Fasanella Angelina	Nessuno	Completamento del progetto	30%			Risorse Interne	NO
	D.1.2.b	Sviluppo PAG - Struttura	Valicenti Arturo	Nessuno	Completamento del progetto	20%			Risorse Interne	SI
	D.1.2.c	Sviluppo Controllo di Gestione	Forte Giuseppe	Nessuno	Completamento del progetto	50%			Risorse Interne	NO
Ob. Operat.	D.1.3	Miglioramento della prevenzione della corruzione	Calli Antonio			20%				
Azioni	D.1.3.a	Redazione del Codice di Comportamento	Fasanella Angelina	Nessuno	Completamento del prodotto	35%			Risorse Interne	SI
	D.1.3.b	Approvazione e attuazione piano della prevenzione della corruzione	Calli Antonio	Nessuno	Attuazione delle misure previste	65%				SI
Ob. Operat.	D.1.4	Sviluppo Strumenti Gestionali previsti dalla L. 394/91	Calli Antonio			20%				
Azioni	D.1.4.a	Progetto sviluppo Regolamento del Parco - riadeguamento ed approvazione	Marchianò Vittoria	Nessuno	Approvazione finale				Risorse Interne	NO
	D.1.4.b	Aggiornamento Regolamento per la concessione di contributi, finanziamenti e concessioni	Calli Antonio	Nessuno	Approvazione finale				Risorse Interne	NO

ALLEGATO n°3

Rapporto sul funzionamento

dell'Ente

Anno 2015

INDICE

Raccolta dati – Anno 2015	3
- PERSONALE	3
- SERVIZIO AUTORIZZAZIONI	13
- VALUTAZIONI D'INCIDENZA	17
- CONTRIBUTI A COMUNI, ASSOCIAZIONI, ETC..	18
- PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI	21
- MANDATI DI PAGAMENTO	22
- INDENNIZZI DANNI DA FAUNA – LIQUIDAZIONI 2015	25
- LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO (Ex L.S.U.)	34

Raccolta dati – Anno 2015

Nell'anno 2015 sono state predisposte:

- ✓ **60** deliberazioni del Presidente;
- ✓ **1271** determinazioni dirigenziali (+32 % rispetto al 2014).

- PERSONALE

Iniziamo l'analisi sul personale, fermando l'attenzione sui permessi in entrata e i ritardi. Ricordiamo che i dipendenti godono di ampia flessibilità in entrata, potendo entrare tra le 7.45 e le 9.00, e dopo tale orario possono avvalersi di 36 ore all'anno di permesso (e ritardo).

Laddove non sia stato preventivamente autorizzato un *Permesso Breve* oppure non sia stato possibile giustificare con il *Ritardo*, si è provveduto d'ufficio ad effettuare delle trattenute (*Ore da trattenere ODT*).

Riguardo, quindi, a questi tre giustificativi (che equivalgono ad ingressi oltre le ore 9:00), troviamo (Grafico 1) nelle prime tre posizioni tre dipendenti, rispettivamente a quota 50, 48 e 46; in alternativa, se si considera la durata totale dei permessi (Grafico 1_bis), troviamo nelle prime tre posizioni, 2 dei dipendenti già citati in precedenza (uno con quasi 35 ore sulle 36 disponibili) e l'altro (tra 21 e 23 ore).

Se consideriamo il numero di giorni in cui si è usufruito di tali permessi in rapporto all'effettiva presenza in servizio (Grafico 2), al netto di assenze e riposi per prestazioni lavorative (riposi eccedenza e compensativi, riposi per prestazioni domenicali, riposi per permessi elettorali, ritroviamo nelle prime posizioni, ancora una volta, i tre dipendenti di cui al grafico 1.

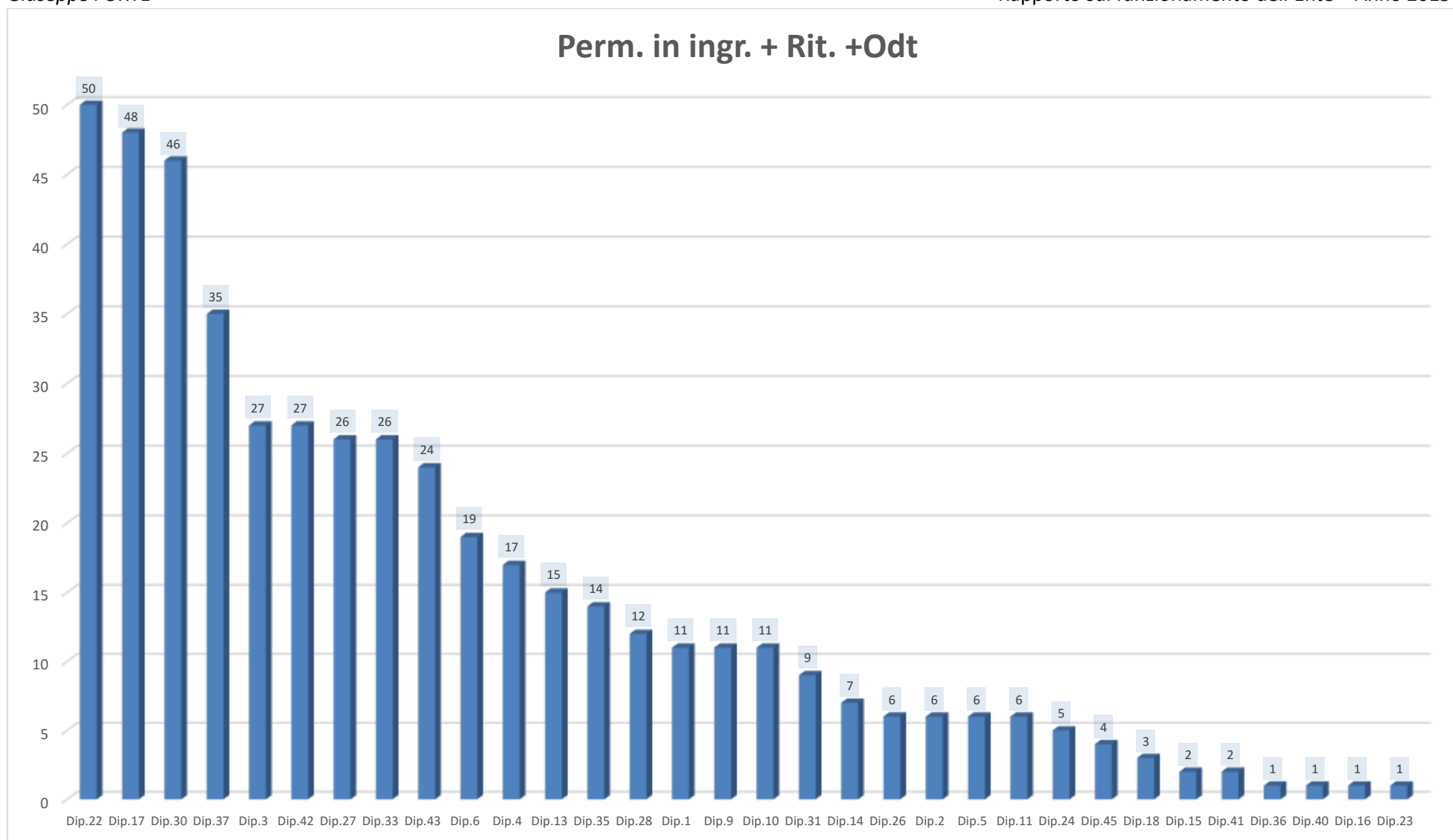


Grafico 1 – Numero di permessi in entrata, ritardi e ODT

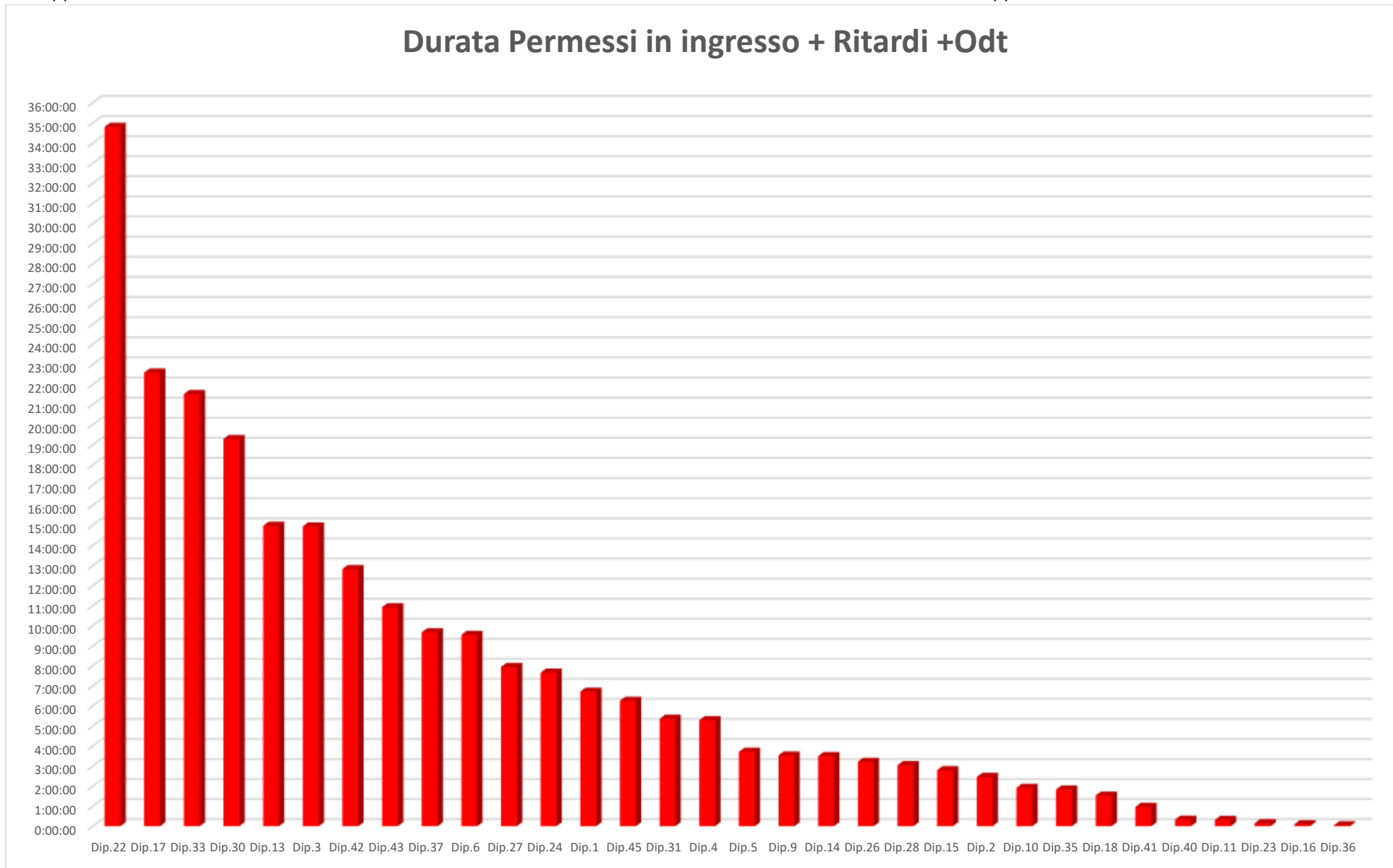


Grafico 1_bis – Durata permessi in entrata, ritardi e ODT

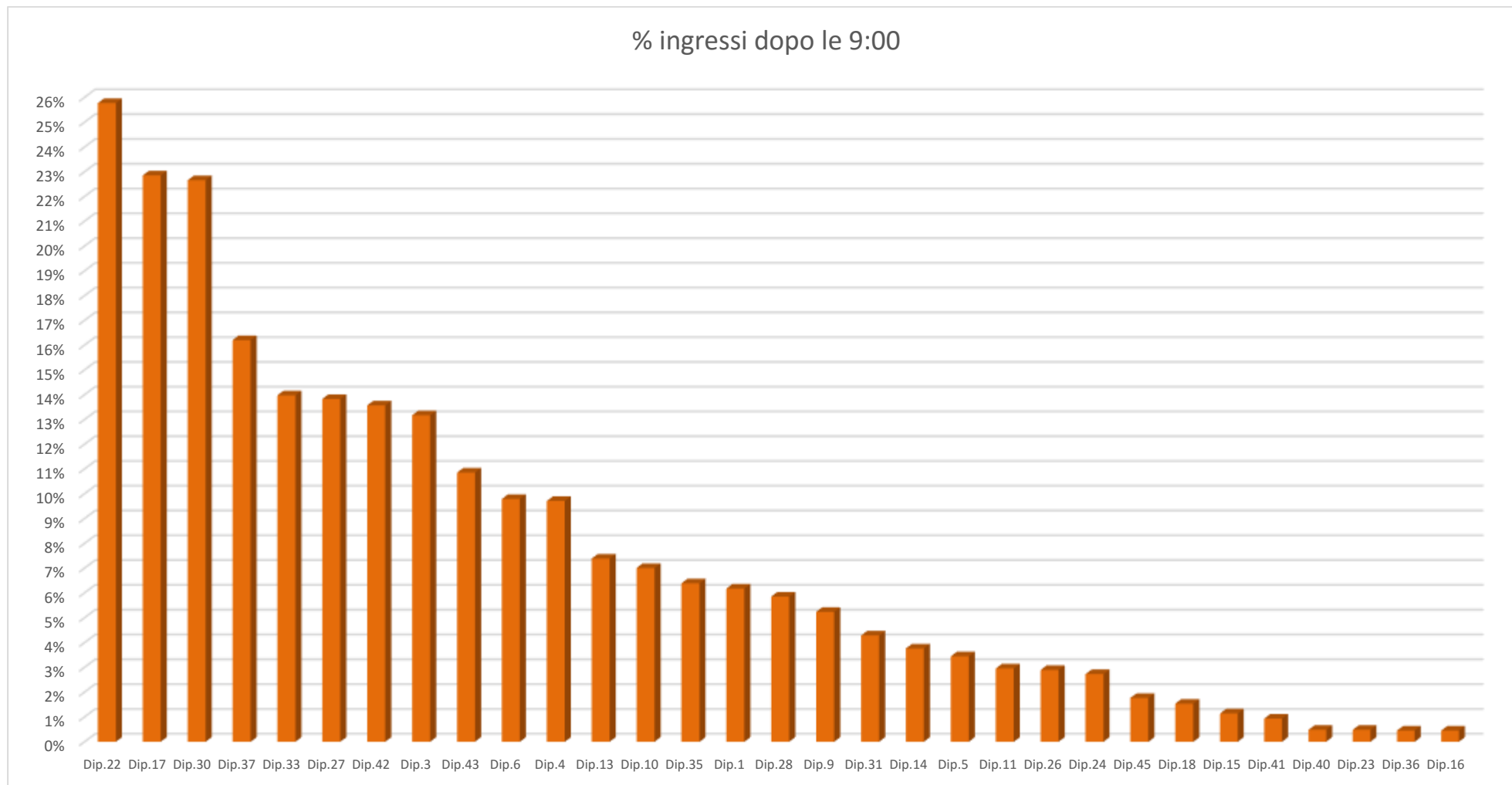


Grafico 2 – % di GG di ingresso dopo le ore 9:00 (su GG di effettivo servizio)

Lo stipendio medio (grafico 3) registrato nell'anno 2015 è pari a quasi € 26.100, con 18 dipendenti che si collocano al di sopra della media, con punta massima oltre i € 30.000 e punta minima pari ad € 21.863.

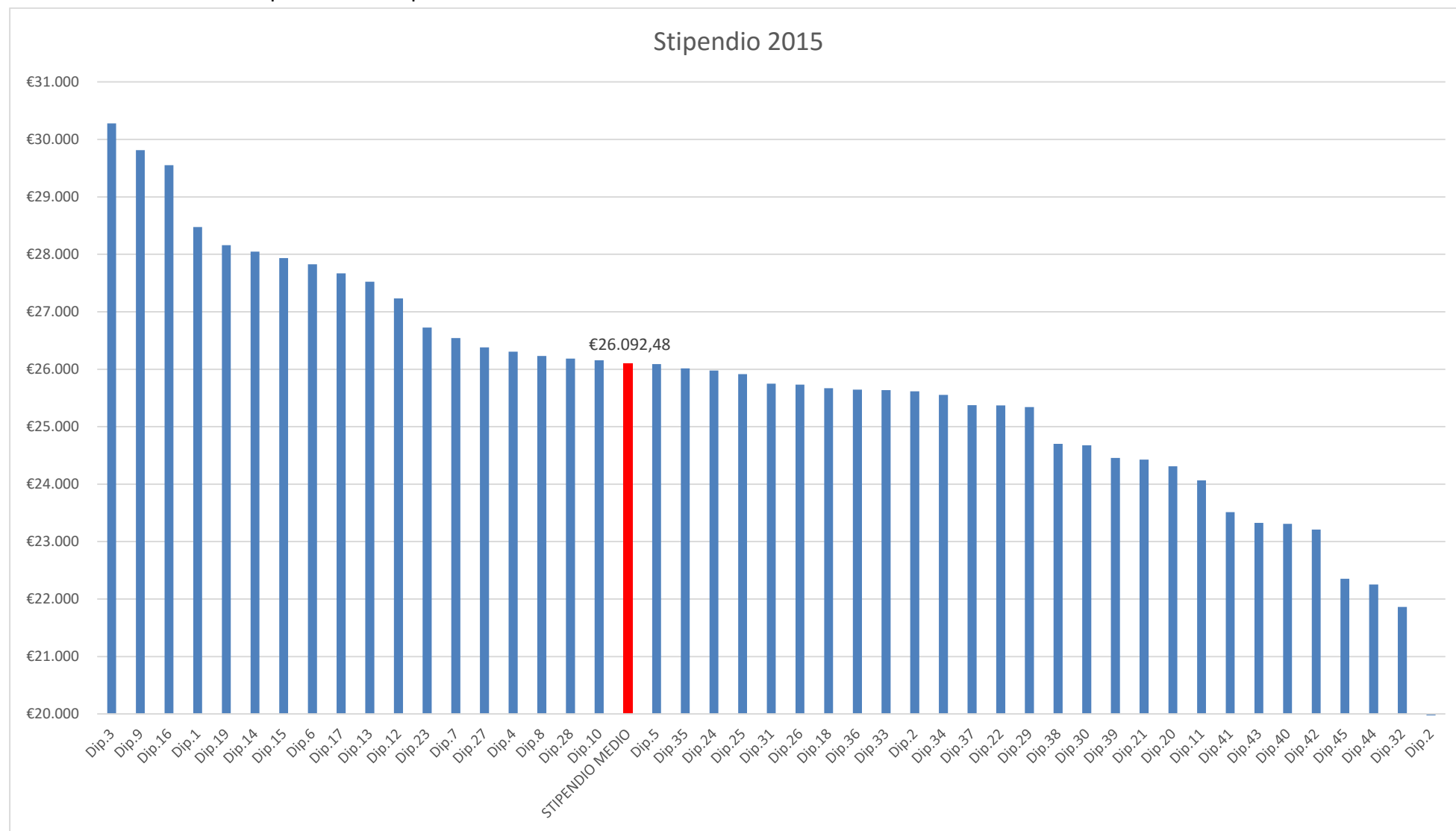


Grafico 3 – Stipendio annuo

Se si considerano i giorni al netto delle assenze e di conseguenza si calcola lo stipendio medio percepito dai dipendenti nei giorni di servizio, si ha uno stipendio medio giornaliero pari ad €134, con 15 dipendenti che superano tale soglia.

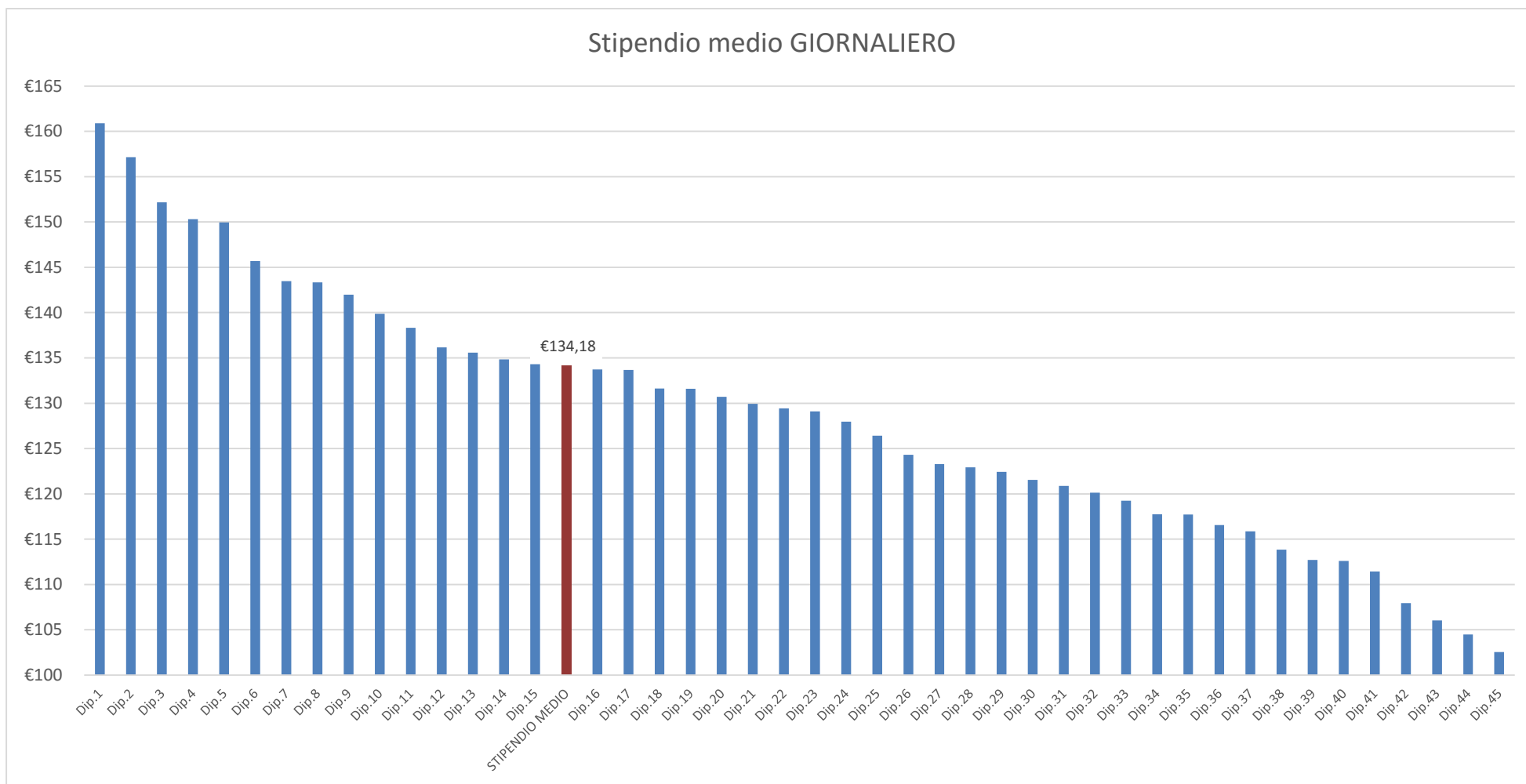


Grafico 4– Stipendio giornaliero

I giorni di assenza¹ registrati per il 2015 (Tab. 1) sono pari, in media, a circa 43 giorni, equivalenti a circa il 17% dei giorni lavorativi. Analizzando tale dato per settori, si passa dal 19,2% del settore contabile al 16,1% del settore pianificazione (grafico 5).

Per le presenze², si registra una presenza media pari a 210 giorni (circa l'83%), si va dal 83,8% del settore conservazione all'80,8% del settore contabile (grafico 6).

Tab.1 - Assenze e Maggior Presenze 2015

Assenze e Presenze 2015	N° dipendenti	GG Lav	Assenze Totali	Tasso Assenze	Presenze Totali	Tasso Presenze
Ente Parco Nazionale del Pollino	44,83	11386	1919	16,85%	9446	82,96%
Settore Amministrativo	14,75*	3746	645	17,22%	3086	82,38%
Settore Conservazione	17,08*	4338	713	16,44%	3634	83,77%
Settore Contabile	4	1016	195	19,19%	821	80,81%
Settore Pianificazione	9	2286	366	16,01%	1905	83,33%

* Media nei diversi periodi

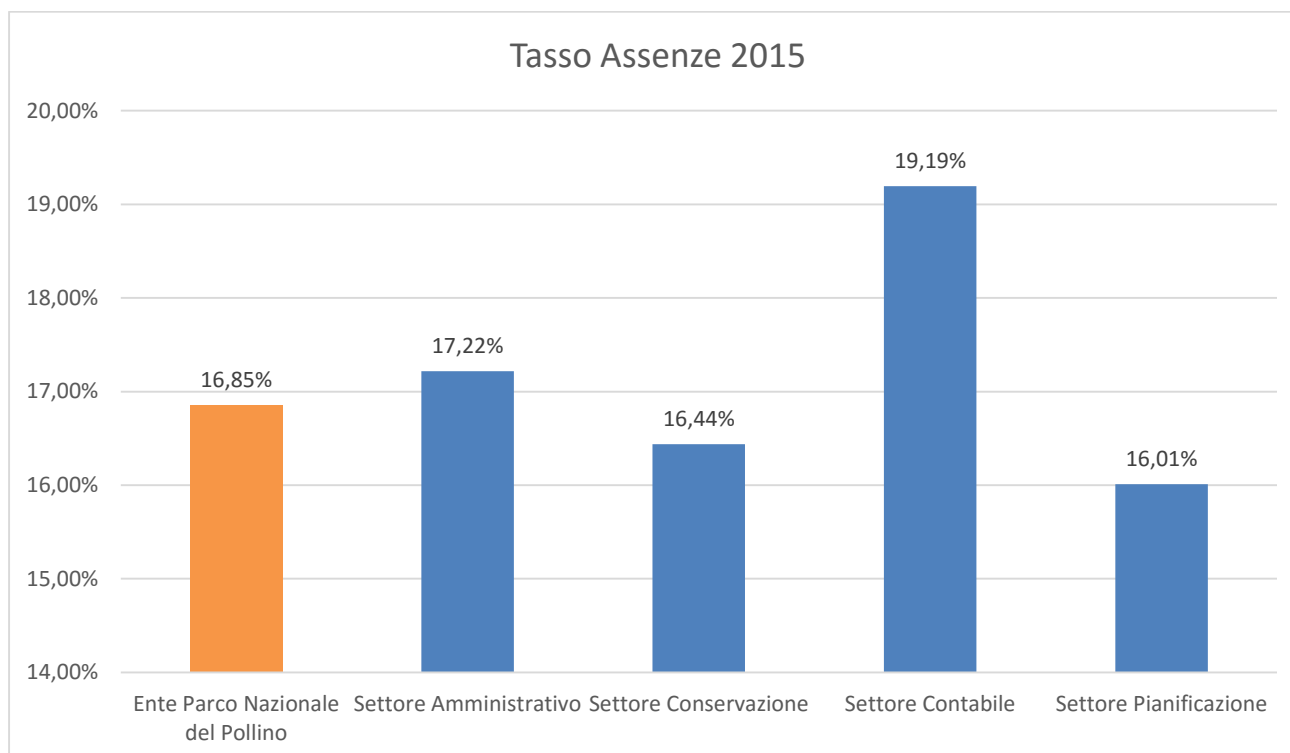


Grafico 5– Tassi di assenza

¹Per il calcolo delle assenze si è tenuto conto dei permessi per: ferie, malattie, permessi retribuiti, malattie figli, congedi parentali, permessi sindacali, scioperi, concorsi, L.104/92, mandati politici, permessi elezioni, diritto allo studio, congedo matrimoniale, astensioni facoltative ed obbligatorie.

²Per il calcolo delle presenze si è tenuto conto non solo delle assenze (1) ma anche delle assenze per recupero ore lavorative prestate e non retribuite dall'Amministrazione (riposi eccedenza e riposi compensativi).

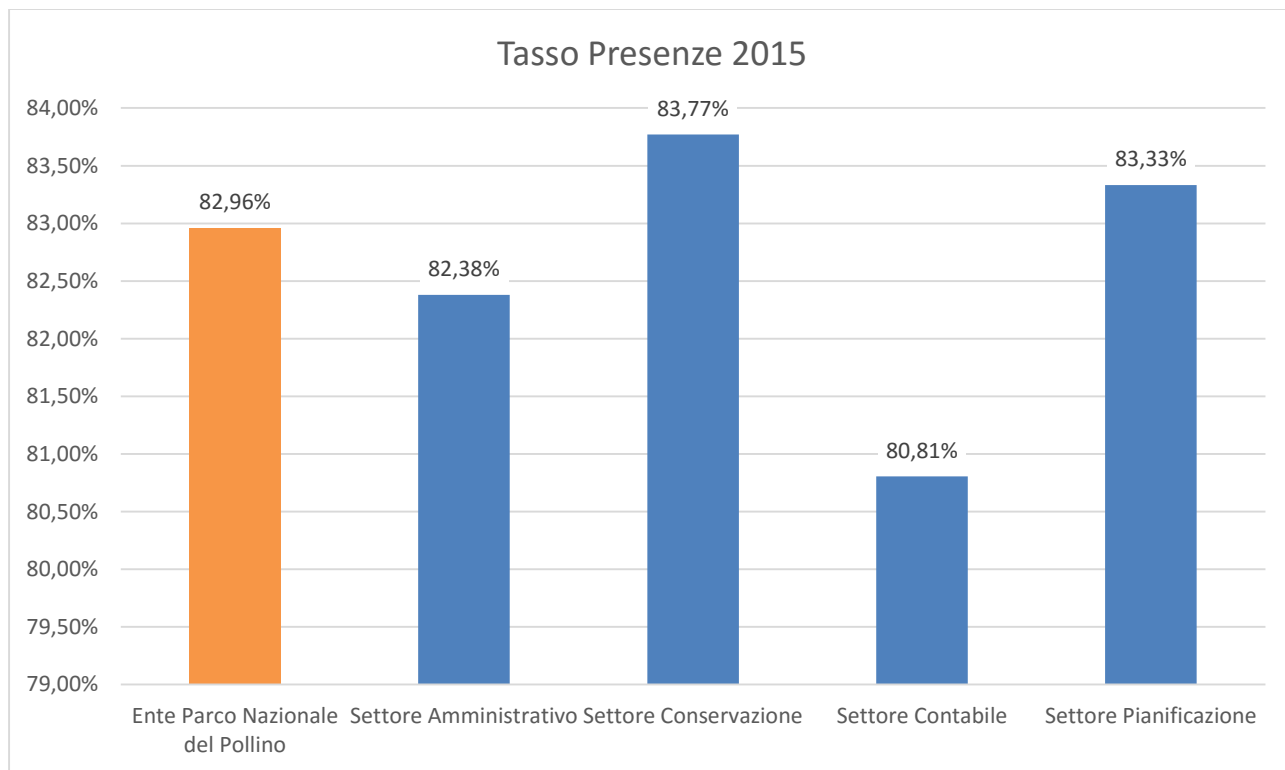


Grafico 6– Tassi di presenza

Di seguito le assenze ed i riposi per prestazioni lavorative eccedenti le prestazioni ordinarie (riposo eccedenza, riposo compensativo, riposo per domenica lavorata, riposo per permesso elettorale), distinte per i singoli dipendenti (grafici 7):

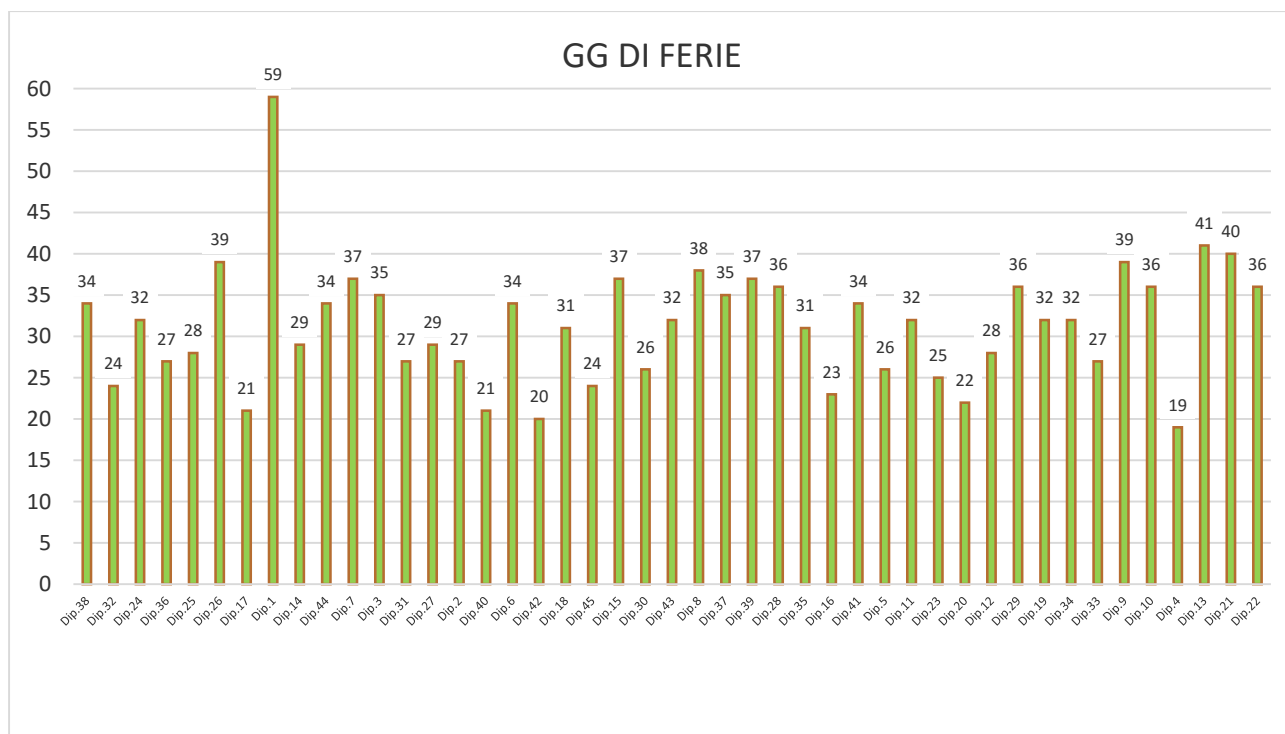


Grafico 7a – Ferie dipendenti

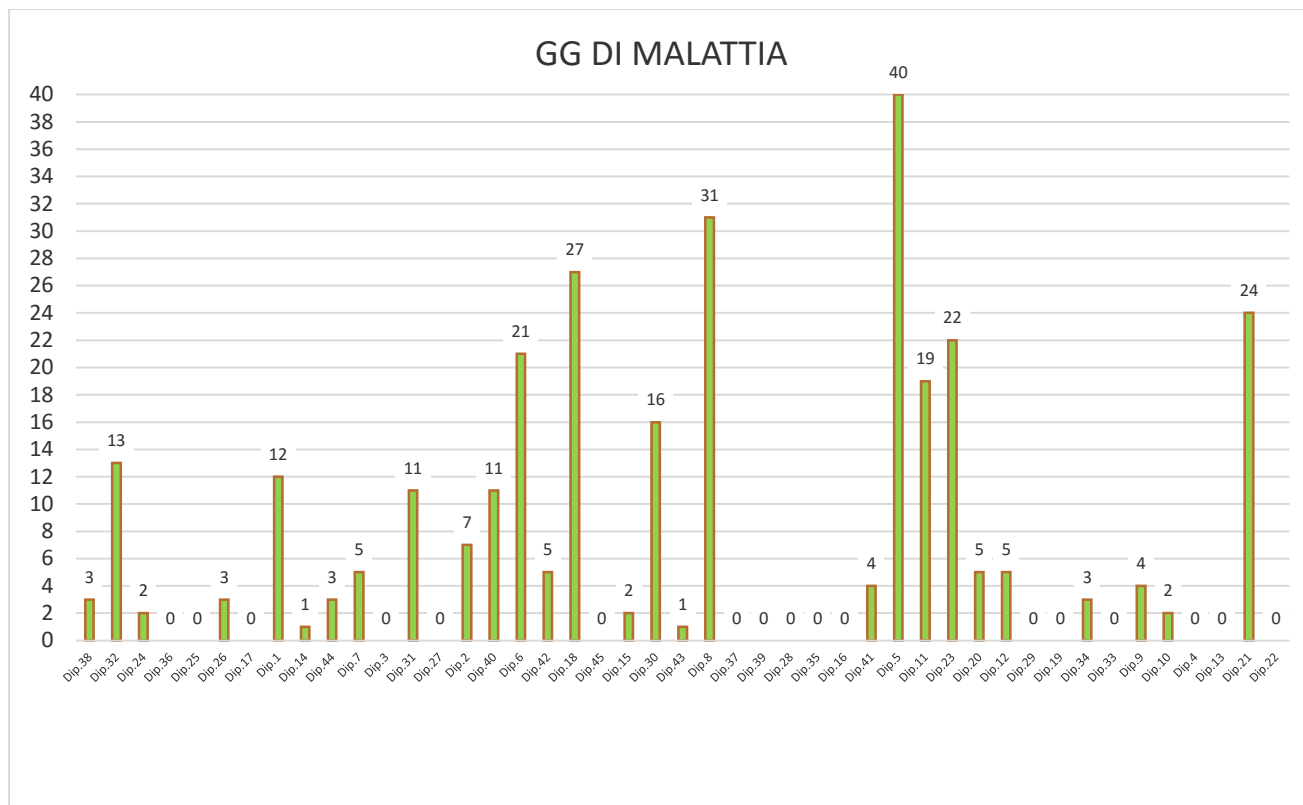


Grafico 7b – Malattie dipendenti

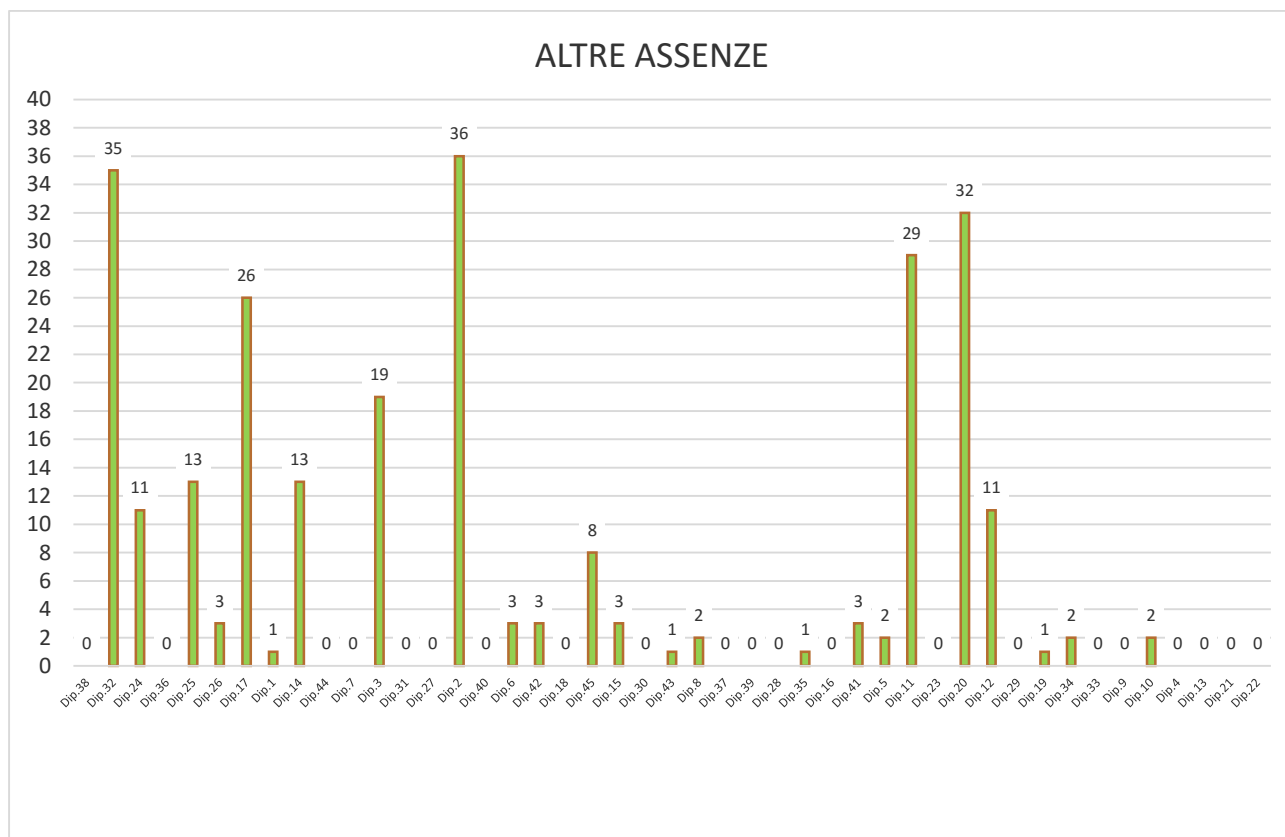


Grafico 7c – Altre assenze

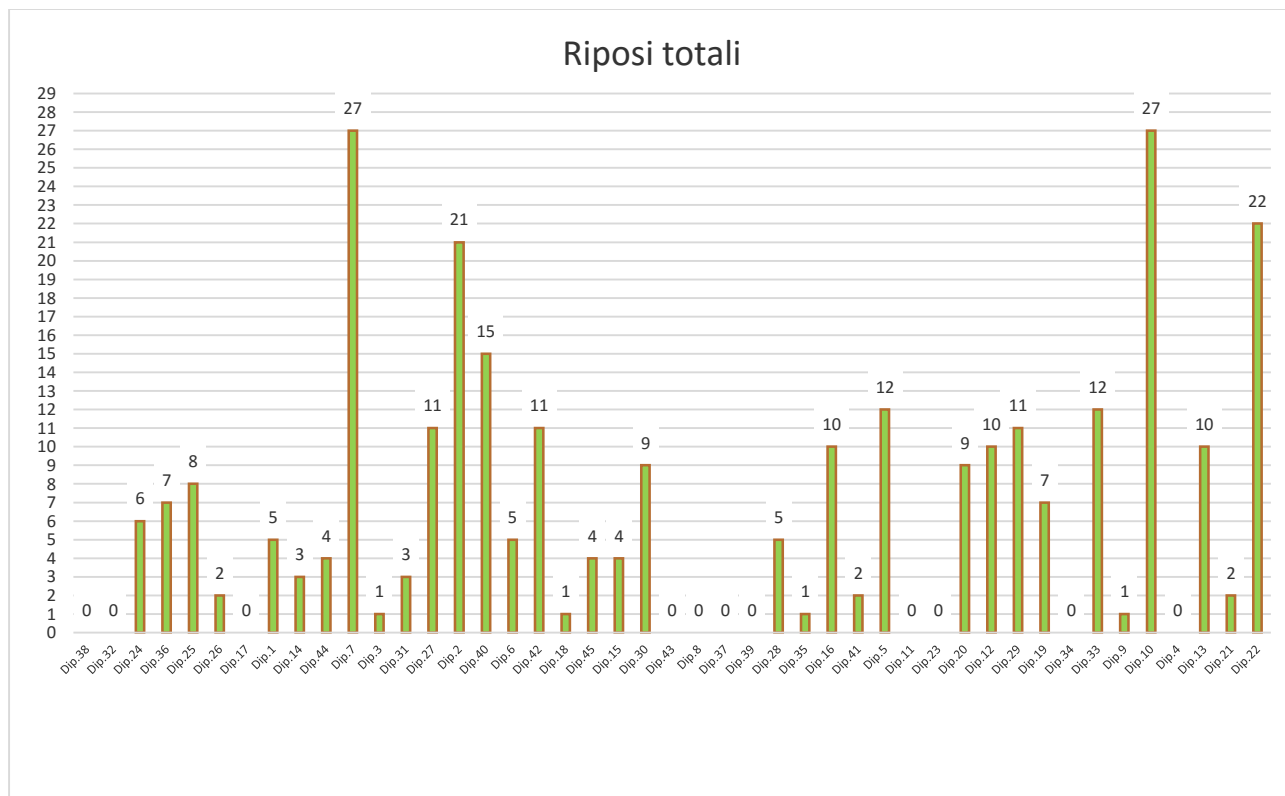


Grafico 7d – Riposi totali

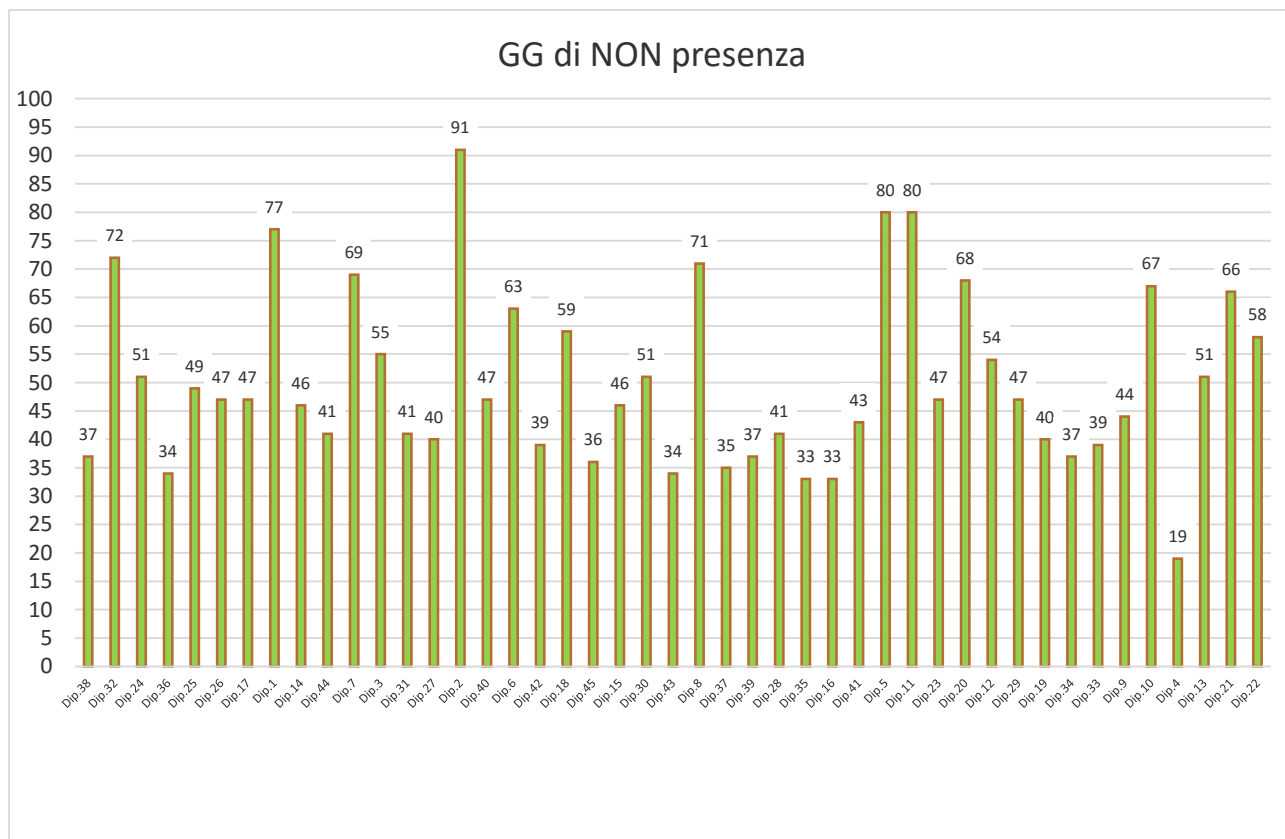


Grafico 7e – GG in cui il dipendente non è presente.

- SERVIZIO AUTORIZZAZIONI

Nell'anno 2015 sono state istruite 457 pratiche (tab.2) relative a richieste di autorizzazioni (54 in più rispetto al 2014, pari ad oltre il 13%), di cui 426 (93%) relative al 2015, 23 (5%) al 2014 e 4 (0,9%) al 2013.

Tab. 2 – Numero di Autorizzazioni per tipologia

	Richieste di Autorizzazioni				
	Totali	%	2015	2014	2013
Addestramento Forze Militari e di Soccorso	1	0,22%	1	0	0
Altro	7	1,53%	7	0	0
Bonifica Siti Inquinati	4	0,88%	4	0	0
Concessioni Idriche	3	0,66%	2	0	0
Edilizia	17	3,72%	15	1	0
Fuochi e Esplosivi	41	8,97%	41	0	0
Impianti Produzione Energia	8	1,75%	6	1	1
Infrastrutture a rete	12	2,63%	10	0	1
Interventi Agricoli e Selvicolturali	17	3,72%	12	5	0
Manifestazioni Sportive, ricreative, ecc...	16	3,50%	16	0	0
Piani di Assestamento Forestale (P.A.F.)	6	1,31%	6	0	0
Progetti di Taglio Boschivo	7	1,53%	7	0	0
Recinzioni	31	6,78%	23	6	2
Riprese Televisive e Documentari	2	0,44%	2	0	0
Ripristino Dissesti Idrogeologici - Sistemazioni Idraulico_Forestali	2	0,44%	2	0	0
Ripristino Officiosità	1	0,22%	1	0	0
Sentieristica, Segnaletica, Servizi di Montagna	10	2,19%	10	0	0
Sorvolo	4	0,88%	4	0	0
Strade	11	2,41%	9	1	0
Studi e Ricerche	9	1,97%	9	0	0
Tagli Uso Famiglia/Comunità	80	17,51%	80	0	0
Transito per Alpeggio e Ricerche	5	1,09%	5	0	0
Trasporto Armi	163	35,67%	154	9	0
TOTALI	457	100%	426	23	4
			93,2%	5,0%	0,9%

Tab. 3 – Autorizzazioni e tempistica

Categoria	Pratiche		Tempi medi GG	Fino a 30 GG		Da 31 a 60 GG		Da 61 a 90 GG		Oltre 90 GG		Entro 60 GG		Entro 28 GG	
	N°	%		N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
Addestramento Forze Militari e di Soccorso	1	0,2%	1,0	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	1	100,0%
Altro	7	1,5%	39,9	4	57,1%	2	28,6%	0	0,0%	1	14,3%	6	85,7%	4	57,1%
Bonifica Siti Inquinati	4	0,9%	31,5	2	50,0%	2	50,0%	0	0,0%	0	0,0%	4	100,0%	2	50,0%
Concessioni Idriche	3	0,7%	62,0	2	66,7%	0	0,0%	0	0,0%	1	33,3%	2	66,7%	2	66,7%
Edilizia	17	3,7%	28,5	11	64,7%	5	29,4%	0	0,0%	1	5,9%	16	94,1%	10	58,8%
Fuochi e Esplosivi	41	9,0%	10,3	41	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	41	100,0%	40	97,6%
Impianti Produzione Energia	8	1,8%	27,8	5	62,5%	2	25,0%	1	12,5%	0	0,0%	7	87,5%	5	62,5%
Infrastrutture a rete	12	2,6%	159,7	7	58,3%	3	25,0%	0	0,0%	2	16,7%	10	83,3%	7	58,3%
Interventi Agricoli e Selvicolturali	17	3,7%	26,8	11	64,7%	5	29,4%	0	0,0%	1	5,9%	16	94,1%	11	64,7%
Manifestazioni Sportive, ricreative, ecc...	16	3,5%	17,2	15	93,8%	0	0,0%	1	6,3%	0	0,0%	15	93,8%	14	87,5%
Piani di Assesamento Forestale (P.A.F.)	6	1,3%	6,5	6	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	6	100,0%	6	100,0%
Progetti di Taglio Boschivo	7	1,5%	10,7	7	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	7	100,0%	7	100,0%
Recinzioni	31	6,8%	37,9	8	25,8%	18	58,1%	5	16,1%	0	0,0%	26	83,9%	6	19,4%
Riprese Televisive e Documentari	2	0,4%	16,0	2	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	100,0%	2	100,0%
Ripristino Dissesti Idrogeologici - Sistemazioni Idraulico_Forestali	2	0,4%	12,0	2	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	2	100,0%	2	100,0%
Ripristino Officiosità	1	0,2%	10,0	1	100,0%	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%	1	100,0%	1	100,0%
Sentieristica, Segnaletica, Servizi di Montagna	10	2,2%	32,0	5	50,0%	3	30,0%	2	20,0%	0	0,0%	8	80,0%	4	40,0%
Sorvolo	4	0,9%	39,3	1	25,0%	2	50,0%	1	25,0%	0	0,0%	3	75,0%	1	25,0%
Strade	11	2,4%	47,5	7	63,6%	2	18,2%	1	9,1%	1	9,1%	9	81,8%	7	63,6%
Studi e Ricerche	9	2,0%	15,7	8	88,9%	1	11,1%	0	0,0%	0	0,0%	9	100,0%	8	88,9%
Tagli Uso Famiglia/Comunità	80	17,5%	26,1	56	70,0%	19	23,8%	5	6,3%	0	0,0%	75	93,8%	46	57,5%
Transito per Alpeggio e Ricerche	5	1,1%	24,8	4	80,0%	1	20,0%	0	0,0%	0	0,0%	5	100,0%	4	80,0%
Trasporto Armi	163	35,7%	21,3	140	85,9%	19	11,7%	4	2,5%	0	0,0%	159	97,5%	132	81,0%
TOTALI	457	100,0%	27,5	346	75,7%	84	18,4%	20	4,4%	7	1,5%	430	94,1%	322	70,5%

Tab. 3_bis– Variazioni negli anni

Richieste di Autorizzazioni					
Anno	2011	2012	2013	2014	2015
Totali	662	518	723	403	457
Var. Ass.	-	-144	205	-320	54
Var. %	-	-21,8%	39,6%	-44,3%	13,4%

Le richieste sono state suddivise in 23 diverse tipologie, elencate nelle diverse tabelle, dalla quale si può notare (grafico 8) che il 36% circa (contro il 46% dell'anno precedente) riguardano trasporto di armi.

Mediamente si è registrato (tab.3) un tempo medio di espletamento della pratica pari a 27,5 giorni (5,5 in meno rispetto al 2014); con punti massimi e minimi rispettivamente per le *Infrastrutture a rete* (160 gg) e per le autorizzazioni di *Addestramento Forze Militari e di Soccorso* (1 gg) (grafico 9).

Andando più nel dettaglio però, si può evidenziare che oltre il 94% delle pratiche sono state espletate entro i 60 giorni, e circa il 76% entro 30 giorni.

Facendo riferimento ai temi indicati negli standard di qualità, si registra un valore pari al 70,5% per le pratiche concluse nei 28 giorni indicati.

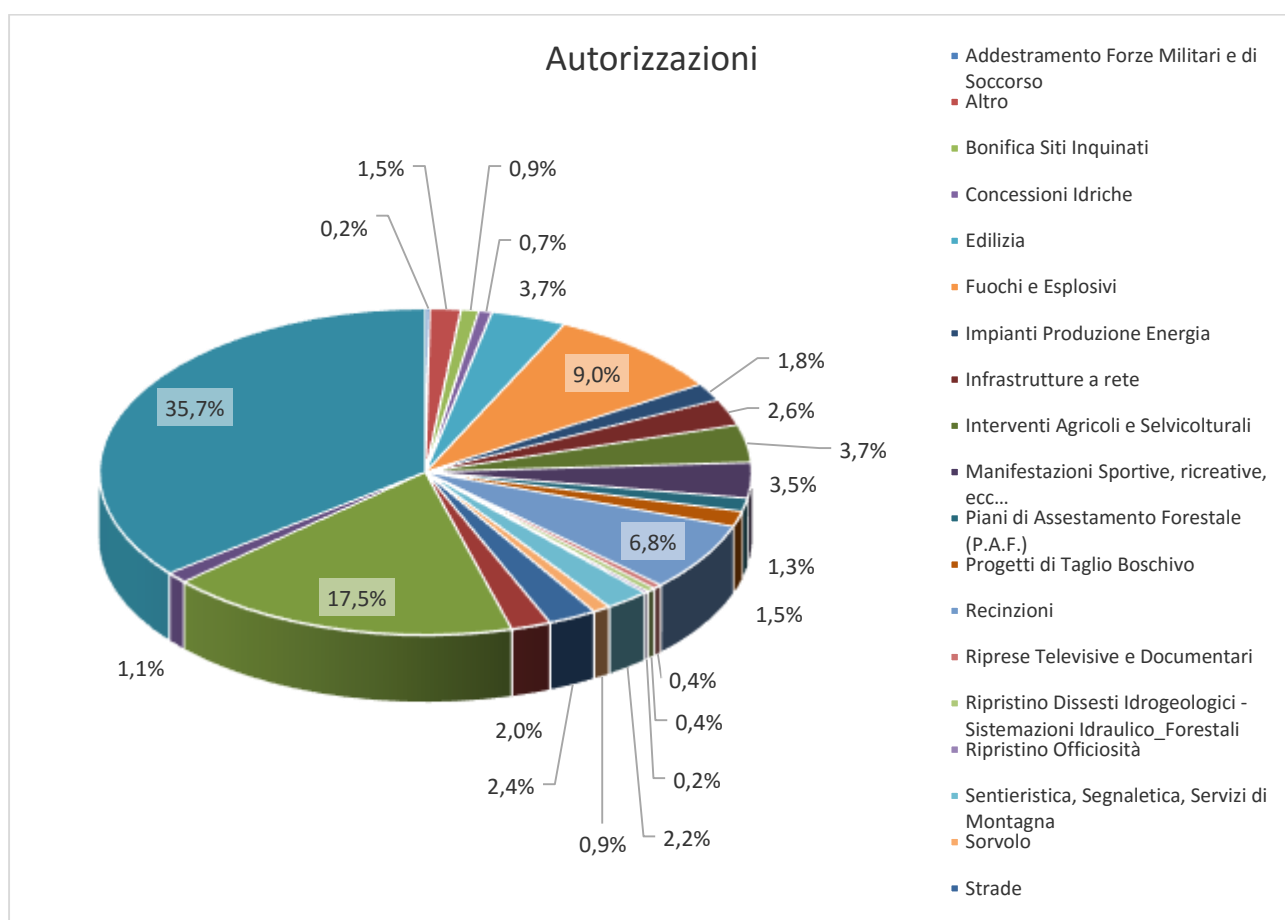


Grafico 8– Richieste di Autorizzazioni

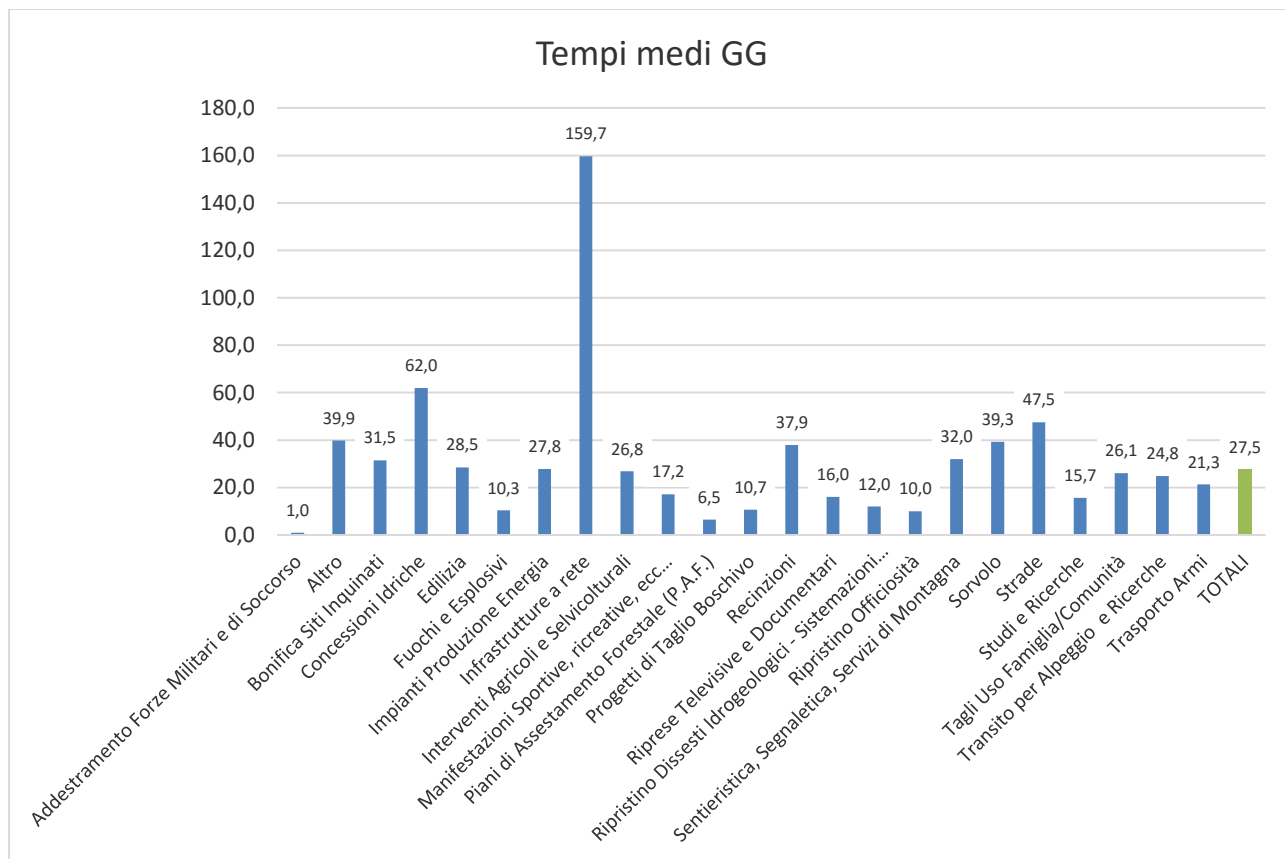


Grafico 9– Tempi medi per il rilascio delle autorizzazioni

- VALUTAZIONI D'INCIDENZA

Nell'anno 2015 sono state istruite 25 pratiche relative a Valutazioni d'Incidenza (-36 pari al -59% rispetto al 2014).

Si evidenzia una **tempistica media di emissione del parere pari a meno di 18 giorni**.

In particolare si è registrato (*grafico 10 e tab. sottostante*):

- il rilascio del parere in meno di 30 giorni nell'88% dei casi, con una media di quasi 14 gg;
- il rilascio del parere tra 31 e 60 giorni nel 12% dei casi, con una media di circa 49 gg;
- il rilascio del parere oltre 60 giorni in nessun caso.

ANNO 2015	Val. Inc. - Tempistica GG			
	meno di 30	tra 31 e 60	oltre i 60	TOT
Pratiche	22	3	0	25
	88,0%	12,0%	0,0%	100,0%
Media GG	13,8	49,0	0,0	18,0

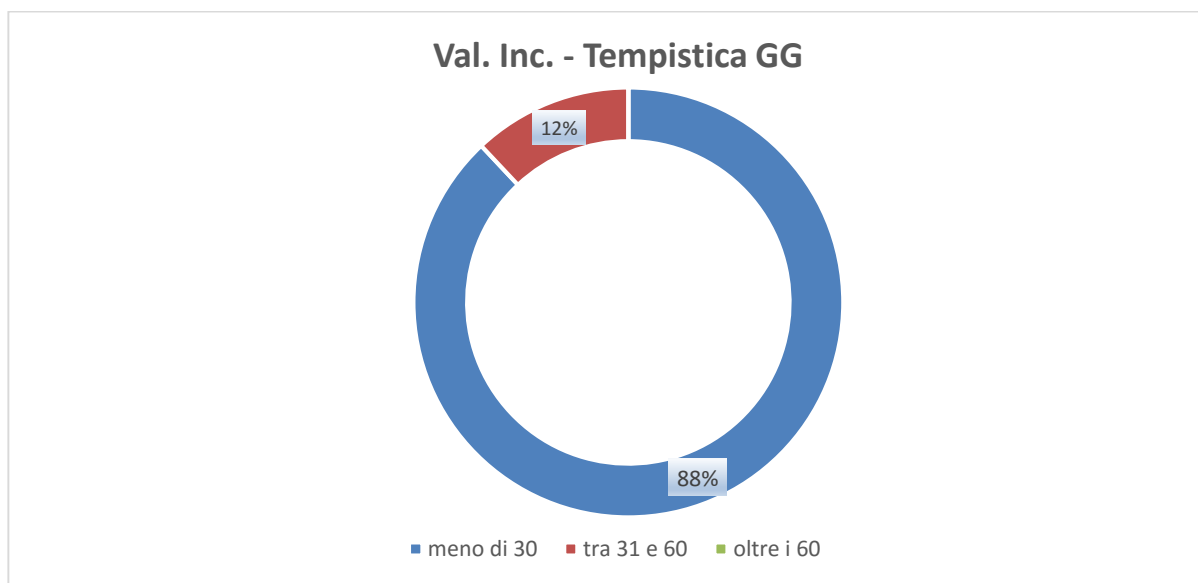


Grafico 10 – Tempistica rilascio pareri – Valutazioni incidenza

- CONTRIBUTI A COMUNI, ASSOCIAZIONI, ETC..

Nell'anno 2015 sono state istruite pratiche per la concessione di contributi per manifestazioni culturali, promozionali, etc., secondo la seguente tabella:

Tab. 4 –Contributi

Anno 2015	Richieste	Finanziate	Totale contributo	
			€	%
Associazioni	106	53	€ 51.600,00	20%
Educazione Ambientale*	20	6	€ 54.350,00	22%
CoEventi**		21	€ 104.500,00	41%
Associazioni Volontariato	1	1	€ 16.000,00	6%
Contributi ai Comuni	23	12	€ 26.100,00	10%
TOTALE	150	93	€ 252.550,00	100%
		62,0%		

* impegni 2014 per il 2015

** dei 21 coeventi, 9 sono stati realizzati con i comuni e 12 con le associazioni

Come si evince dai dati, i contributi sono stati riconosciuti a circa il 62% dei soggetti che ne avevano fatto richiesta.

Rispetto ai dati dell'anno precedente (tab. 4_bis e tab. 4_tris), c'è stato un incremento di quasi il 15% del numero dei finanziamenti concessi, passando dagli 81 del 2014 ai 93 del 2015, che equivale, in termini economici, ad un decremento del 6%, passando dai circa € 270.000 del 2014 agli oltre € 250.000 del 2015.

Tab. 4_bis – Confronto richieste finanziate negli anni

Finanziate	Anno 2015		Anno 2014		Anno 2013		Anno 2012		Anno 2011		Anno 2010	
	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%	n°	%
Associazioni	53	57%	34	42,00%	55	50%	36	43%	19	18%	18	23%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	55,88%		-38,20%		52,80%		89,50%		5,60%		-	
Educazione Ambientale	6	6%	4	4,90%	7	6%	7	8%	7	7%	7	9%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	50,00%		-42,90%		0,00%		0,00%		0,00%		-	
CoEventi	21	23%	30	37,00%	25	23%	15	18%	57	54%	18	23%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	-30,00%		20,00%		66,70%		-73,70%		216,70%		-	
Associazioni Volontariato	1	1%	1	1,20%	2	2%	5	6%	5	5%	6	8%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	0,00%		-50,00%		-60,00%		0,00%		-16,70%		-	
Contributi ai Comuni	12	13%	12	14,80%	22	20%	21	25%	18	17%	28	36%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	0,00%		-45,50%		4,80%		16,70%		-35,70%		-	
TOTALE	93	100%	81	100%	111	100%	84	100%	106	100%	77	100%
<i>Var.% rispetto anno precedente</i>	14,81%		-27,00%		32,10%		-20,80%		37,70%		-	

Tab. 4_tris – Confronto contributi concessi negli anni

Contributo	Anno 2015			Anno 2014			Anno 2013			Anno 2012			Anno 2011			Anno 2010		
	€	%	Contributo medio	€	%	Contributo medio	€	%	Contributo medio	€	%	Contributo medio	€	%	Contributo medio	€	%	Contributo medio
Associazioni	€ 51.600	20 %	€ 973,58	€ 36.600	14 %	€ 1.076,47	€ 44.250	15 %	€ 804,55	€ 62.950	23 %	€ 1.748,61	€ 22.000	5%	€ 1.157,89	€ 15.000	6%	€ 833,33
Var.% rispetto anno prec.	41%		-10%	-17%		34%	-30%		-54%	186%		51%	47%		39%	-		
Educazione Ambientale	€ 54.350	22 %	€ 9.058,33	€ 55.925	21 %	€ 13.981,25	€ 50.000	17 %	€ 7.142,86	€ 50.000	18 %	€ 7.142,86	€ 95.000	23 %	€ 13.571,43	€ 95.000	38 %	€ 13.571,43
Var.% rispetto anno prec.	-3%		-35%	12%		96%	0%		0%	-47%		-47%	0%		0%	-		
CoEventi	€ 104.500	41 %	€ 4.976,19	€ 134.500	50 %	€ 4.483,33	€ 144.500	49 %	€ 5.780,00	€ 86.000	32 %	€ 5.733,33	€ 221.000	54 %	€ 3.877,19	€ 61.000	24 %	€ 3.388,89
Var.% rispetto anno prec.	-22%		11%	-7%		-22%	68%		1%	-61%		48%	262%		14%	-		
Associazioni Volontariato	€ 16.000	6%	€ 16.000,00	€ 16.000	6%	€ 16.000,00	€ 16.000	5%	€ 8.000,00	€ 36.000	13 %	€ 7.200,00	€ 45.000	11 %	€ 9.000,00	€ 30.000	12 %	€ 5.000,00
Var.% rispetto anno prec.	0%		0%	0%		100%	-56%		11%	-20%		-20%	50%		80%	-		
Contributi ai Comuni	€ 26.100	10 %	€ 2.175,00	€ 25.600	10 %	€ 2.133,33	€ 42.500	14 %	€ 1.931,82	€ 36.000	13 %	€ 1.714,29	€ 24.200	6%	€ 1.344,44	€ 50.060	20 %	€ 1.787,86
Var.% rispetto anno prec.	2%		2%	-40%		10%	18%		13%	49%		28%	-52%		-25%	-		
TOTALE	€ 252.550	100 %	€ 2.715,59	€ 268.625	100 %	€ 3.316,36	€ 297.250	100 %	€ 2.677,93	€ 270.951	100 %	€ 3.225,60	€ 407.200	100 %	€ 3.841,51	€ 251.060	100 %	€ 3.260,52
Var.% rispetto anno prec.	-6%		-18%	-10%		24%	10%		-17%	-33%		-16%	62%		18%	-		

Come si può notare (grafico 15) il 57% delle richieste finanziate riguardano le *Associazioni*.

Dal punto di vista delle cifre (grafico 16) oltre il 40% dei contributi sono destinati ai *CoEventi*, il 22% per *Educazione Ambientale*, il 21% per le *Associazioni*, 10% ai *Comuni* e solo il 6% alle *Associazioni di volontariato*.

Si noti come (grafico 16_bis), dal punto di vista economico, rispetto all'anno precedente, il quasi 9% perso dai *CoEventi*, si sia spalmato sulle altre voci.

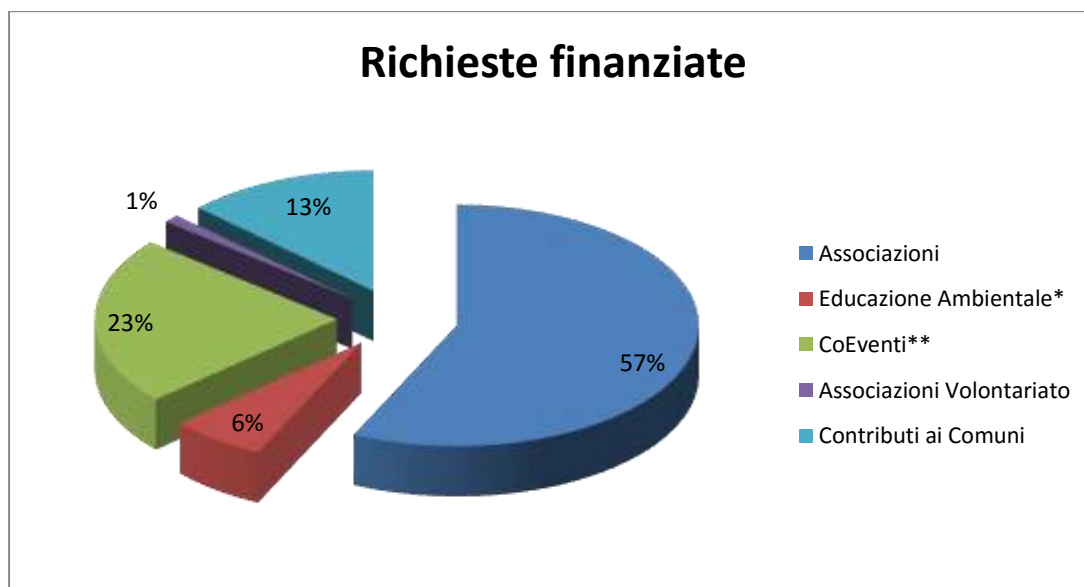


Grafico 15 – Richieste finanziate

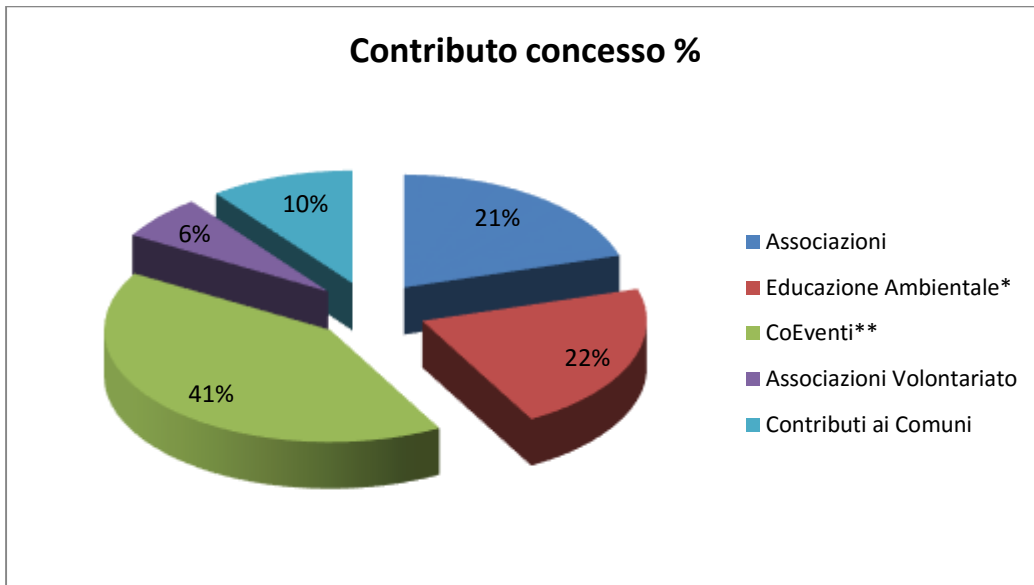


Grafico 16 – Contributi concessi

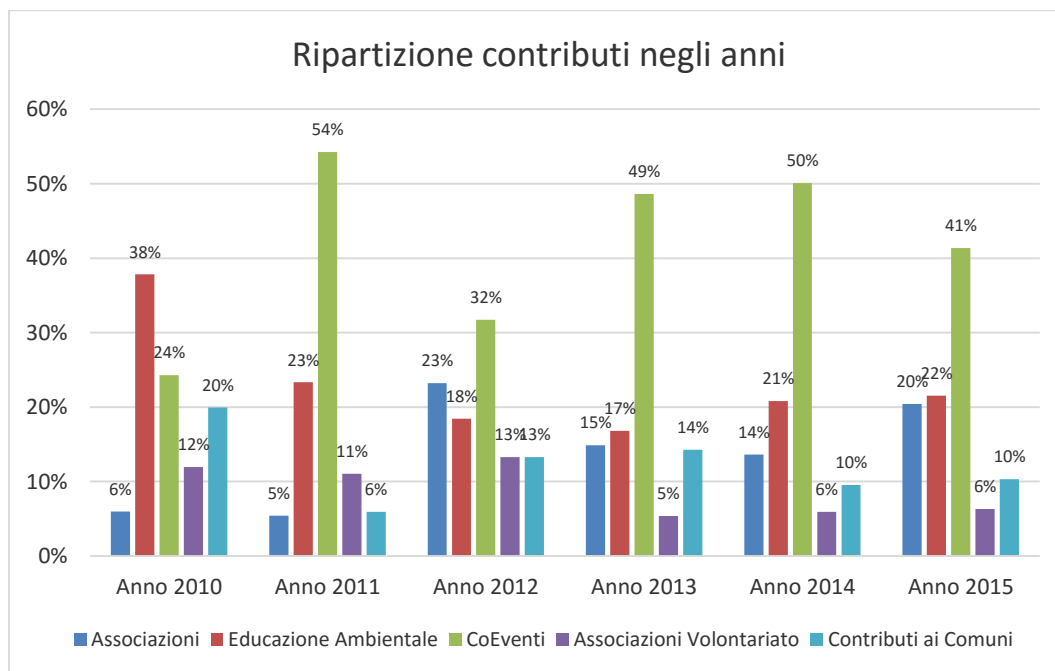


Grafico 16_bis – Ripartizione contributi negli anni

- PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI

Nell'arco dell'anno 2015, l'Ente ha partecipato a fiere, borse e manifestazioni varie, secondo il seguente elenco, comprensivo dei dipendenti coinvolti:

- FestAmbiente – Rispescia (GR) dall' 8 al 17 agosto – Di Sanzo E. – M. G. D'Agostino
- Eventi NaturArte:
 - Il Paesaggio Naturale
 - 18 aprile – Castelluccio Superiore e Castelluccio Inferiore – E. Di Sanzo – V. Marchianò – F. Rotondaro – G. Travaglio
 - 19 aprile – Terranova di Pollino – E. Di Sanzo – V. Marchianò – G. Travaglio
 - 20 aprile – Rotonda – E. Di Sanzo
 - Il Paesaggio identitario
 - 9 maggio – Valsinni e Senise – E. Di Sanzo – V. Marchianò – F. Rotondaro – G. Travaglio
 - 10 maggio – Senise – E. Di Sanzo – V. Marchianò – F. Rotondaro – G. Travaglio
 - La buona Terra – Antiche produzioni e vantaggi della qualità
 - 23 ottobre – Episcopia – E. Di Sanzo – V. Marchianò
 - 24 ottobre – Lauria – E. Di Sanzo – V. Marchianò – F. Rotondaro – V. Aversa – B. Niola – G. Travaglio
 - 25 ottobre – E. Di Sanzo – V. Marchianò – B. Niola – G. Travaglio

La partecipazione a fiere, borse e manifestazioni è stata ridotta in quanto c'è stato un taglio dell'80% sul relativo capitolo di bilancio da parte del ministero.

- MANDATI DI PAGAMENTO

Le determinazioni (717) ed i relativi mandati di pagamento (1082) sono stati suddivisi in 10 tipologie (tab.5).

Il 72% delle determinazioni riguardano *SERVIZI*, a cui corrisponde il 69% dei mandati di pagamento, con un importo medio superiore ad € 6.200, per un totale di € 4.660.327, pari ad oltre il 78% degli importi totali.

Si noti come sei tipologie diverse non raggiungano, ognuna, l'1% degli importi ed in totale rappresentino meno del 2% per € 119 mila circa (3,25% delle determinazioni e 6,6% dei mandati).

Il tempo medio (in GG) (grafico 20), intercorso tra la data della determinazione e quella dell'emissione del mandato, è pari a 16,4 giorni (ben 6 in più rispetto all'anno precedente).

Tab. 5 – Mandati di pagamento

Anno	Importi totali		Determinazioni		Mandati			Tempo medio (gg)	
	€	%	n°	%	Importo medio	n°	%		
2015									
ALTRI ONERI DI GESTIONE	€ 218.474,77	3,65%	43,6	6,08%	€ 5.010,19	51,0	4,71%	€ 4.283,82	15,2
CONSUMI E MERCI	€ 6.396,71	0,11%	4,5	0,63%	€ 1.425,07	6,0	0,55%	€ 1.066,12	67,1
GODIMENTO BENI DI TERZI	€ 12.480,00	0,21%	0,8	0,12%	€ 14.976,00	2,0	0,18%	€ 6.240,00	595,0
IMPOSTE E TASSE	€ 570,00	0,01%	1,3	0,19%	€ 427,50	2,0	0,18%	€ 285,00	3,0
ONERI DI GESTIONE	€ 18.746,57	0,31%	4,8	0,67%	€ 3.877,91	18,0	1,66%	€ 1.041,48	25,3
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€ 806.979,49	13,48%	118,0	16,46%	€ 6.836,79	143,0	13,22%	€ 5.643,21	8,4
ONERI STRAORDINARI	€ 46.434,65	0,78%	6,0	0,83%	€ 7.768,53	33,0	3,05%	€ 1.407,11	70,4
PARTITE DI GIRO	€ 179.554,99	3,00%	14,8	2,07%	€ 12.116,67	71,0	6,56%	€ 2.528,94	12,7
SERVIZI	€ 4.660.327,01	77,87%	517,2	72,14%	€ 9.009,99	745,5	68,90%	€ 6.251,28	20,5
SPESE DEL PERSONALE	€ 34.472,99	0,58%	5,8	0,81%	€ 5.909,66	10,5	0,97%	€ 3.283,14	45,9
Totale	€ 5.984.437,18	100%	717	100%	€ 8.346,50	1082	100%	€ 5.530,90	16,4

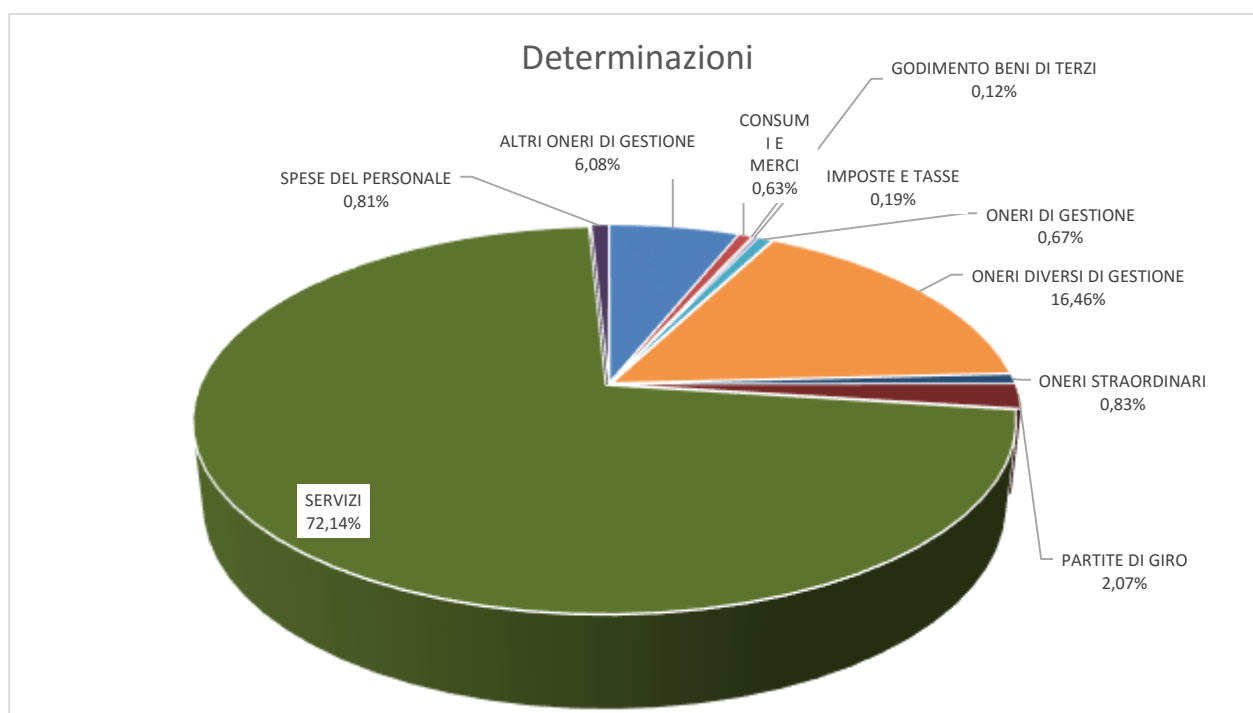


Grafico 17 – Distribuzione delle determinazioni per categorie

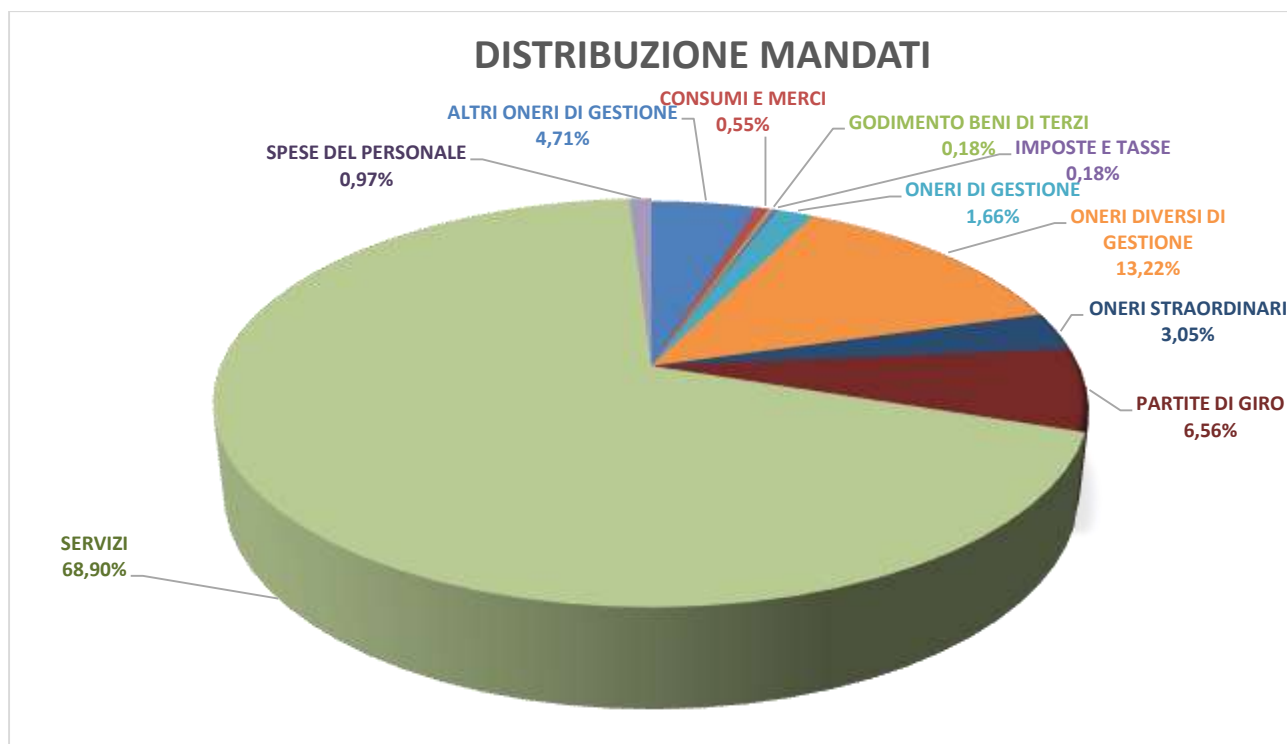


Grafico 18 – Distribuzione dei mandati per categorie

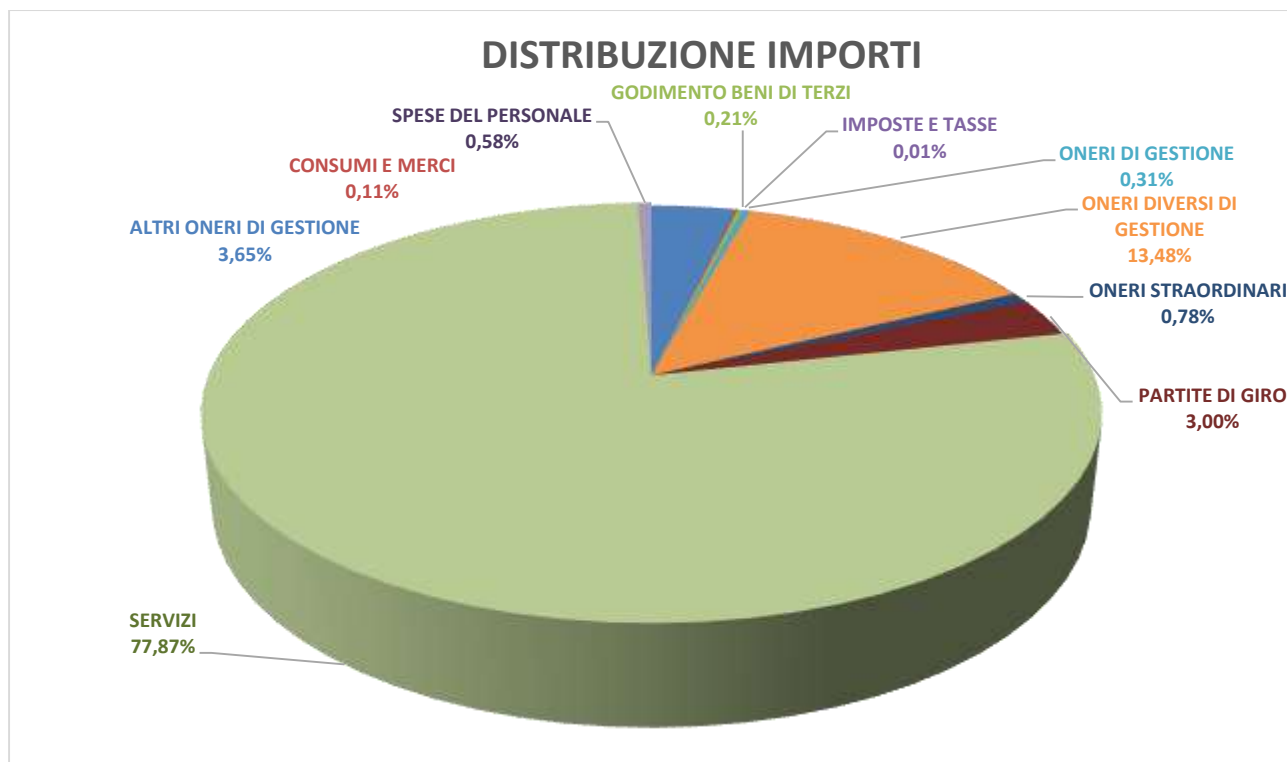


Grafico 19 – Ripartizione degli importi per categorie

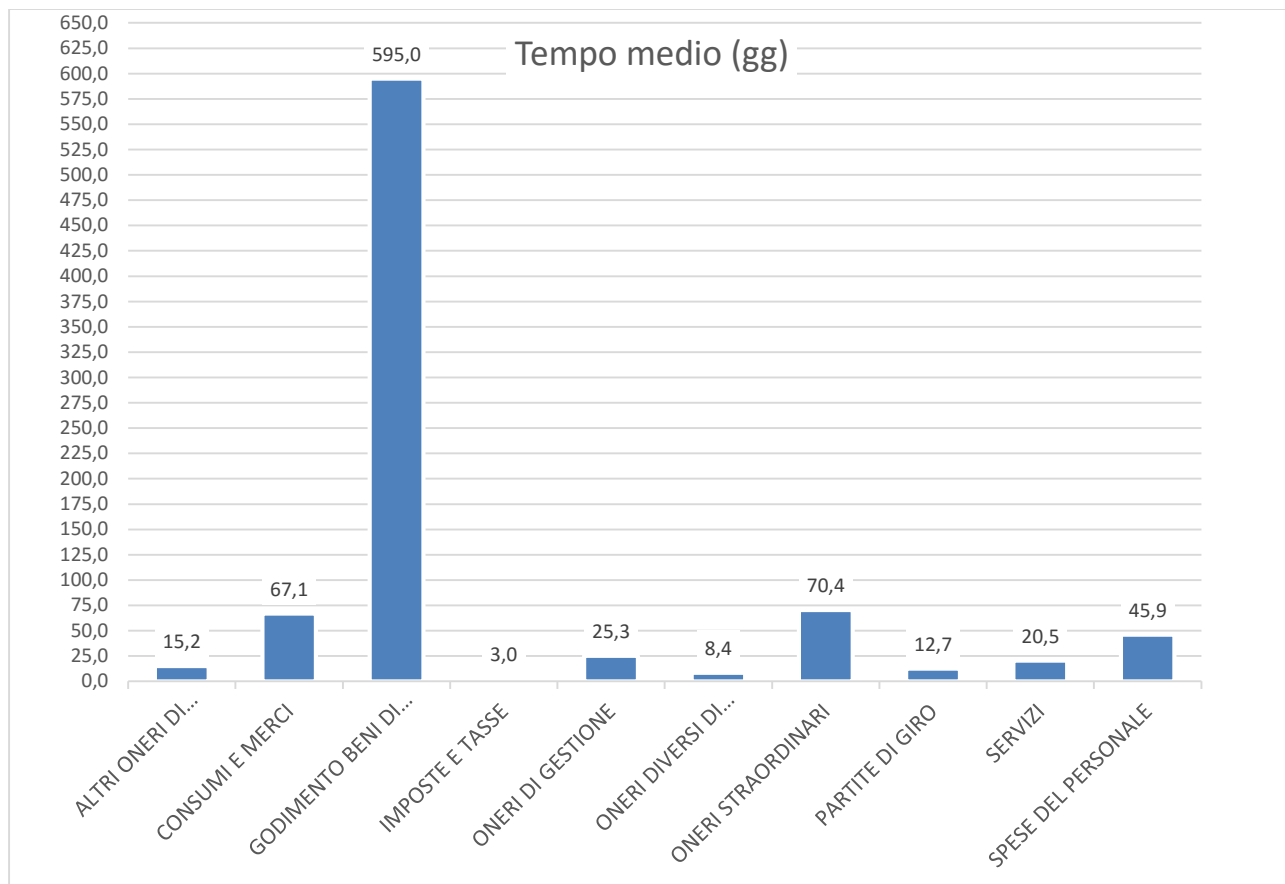


Grafico 20 – Tempi medi tra determinazioni e mandati di pagamento

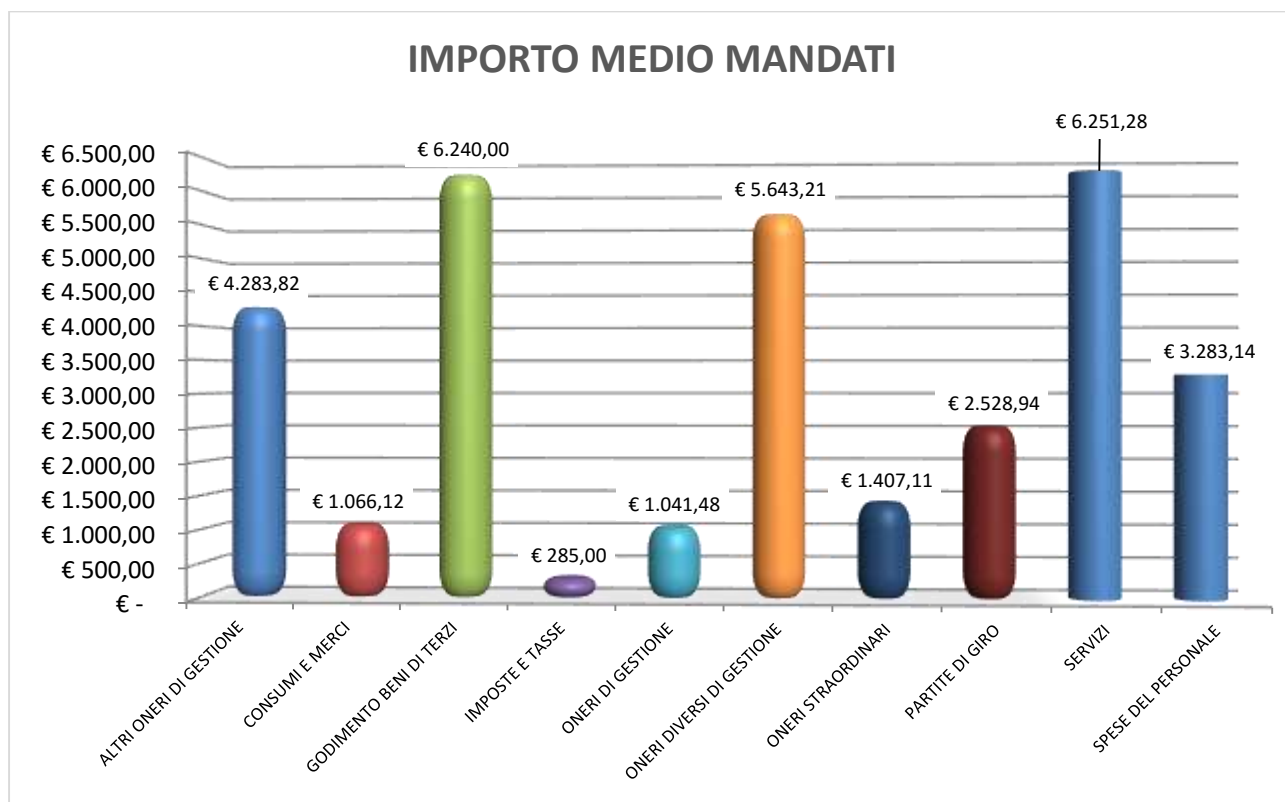


Grafico 21 – Importo medio per categorie

- INDENNIZZI DANNI DA FAUNA – LIQUIDAZIONI 2015

Nell'anno 2015 sono state presentate presso l'Ente 969 (oltre 680 provocati da *cinghiali*) richieste di indennizzi per danni provocati dalla fauna selvatica, per un totale di quasi € 440.000 di indennizzi riconosciuti a fronte di una richiesta totale di circa € 664.000, con una percentuale media di indennizzi pari al 66% della richiesta.

2015	Richieste		Danno		Indennizzo		Indenn./Danno	Indennizzo medio
	N°	%	€	%	€	%		
TOTALE	969	100%	€ 663.919,42	100%	€ 439.451,05	100%	66%	€ 453,51
<i>Cinghiali</i>	681	70,28%	€ 562.851,51	84,78%	€ 353.310,81	80,40%	62,77%	€ 518,81
<i>Lupo</i>	279	28,79%	€ 95.593,54	14,40%	€ 82.152,18	18,69%	85,94%	€ 294,45
<i>Cervi</i>	9	0,93%	€ 5.474,37	0,82%	€ 3.988,06	0,91%	72,85%	€ 443,12

Rispetto all'anno precedente (*tab.6*) c'è stato una diminuzione del numero richieste pari al 22,7% (si è passati da 1254 a 969), con un decremento, in termini economici, del 23,8%; la cifra indennizzata è diminuita del 23,6%, pari a circa € 136.000. L'indennizzo medio, anche se di poco, si è comunque ridotto dell'1% circa (da € 459 a € 453), seguendo il trend decrescente degli ultimi anni. Un dato importante è rappresentato dal rapporto tra la cifra richiesta e quella effettivamente riconosciuta ed indennizzata: dopo la crescita costante registrata negli ultimi due anni, si è verificata una variazione praticamente nulla.

Andamento molto simile se si considerano i danni provocati da *cinghiali*, ma ovviamente diverso nelle cifre assolute: c'è stata una diminuzione del numero richieste pari ad oltre il 30% (si è passati da 981 a 681), con un decremento, in termini economici, del 28%; la cifra indennizzata è diminuita del 29,4%, pari a circa € 147.000. L'indennizzo medio risulta in controtendenza rispetto ai dati generali, con un aumento, pur minimo, dell'1,7% circa (da € 510 a € 519). Per i danni provocati da *lupi* riscontriamo un aumento delle pratiche del 5,7% rispetto al 2014, a cui corrispondono aumenti di richieste di danni e di indennizzi, rispettivamente circa, di € 15.400 e di € 12.700, con un indennizzo medio pari ad € 294 contro i € 263 dell'anno precedente, facendo registrare un aumento del 12% circa.

Tab. 6 –Danni da Fauna – Confronto anni dal 2010 al 2015

DANNI DA FAUNA - CONFRONTO ANNI PRECEDENTI						
TOTALE	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Numero di pratiche	969	1254	972	1144	1720	1438
Var.assol.rispetto anno precedente	-285	282	-172	-576	282	-
Var. % rispetto anno precedente	-22,73%	29,01%	-15,03%	-33,50%	19,60%	-
Cifra richiesta	€ 663.919,42	€ 871.518,10	€ 780.603,56	€ 1.060.876,16	€ 1.397.615,05	€ 985.464,35
Var.assol.rispetto anno precedente	-€ 207.598,68	€ 90.914,54	-€ 280.272,60	-€ 336.738,89	€ 412.150,70	-
Var. % rispetto anno precedente	-23,82%	11,65%	-26,42%	-24,10%	41,80%	-
Cifra indennizzata	€ 439.451,05	€ 575.345,85	€ 486.575,26	€ 625.363,41	€ 949.807,65	€ 789.029,46
Var.assol.rispetto anno precedente	-€ 135.894,80	€ 88.770,59	-€ 138.788,15	-€ 324.444,24	€ 160.778,19	-
Var. % rispetto anno precedente	-23,62%	18,24%	-22,19%	-34,20%	20,40%	-
Indennizzo medio	€ 453,51	€ 458,81	€ 500,59	€ 546,65	€ 552,21	€ 548,70
Var.assol.rispetto anno precedente	-€ 5,30	-€ 41,78	-€ 46,06	-€ 5,56	€ 3,51	-
Var. % rispetto anno precedente	-1,15%	-8,35%	-8,43%	-1,00%	0,60%	-
Rapp. Indenn./Rich.	66,19%	66,02%	62,33%	58,90%	68,00%	80%
Var.assol.rispetto anno precedente	0%	4%	3%	-9,10%	-12,00%	-
Var. % rispetto anno precedente	0,26%	5,91%	5,83%	-13,30%	-15,00%	-

Cinghiali	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Numero di pratiche	681	981	757	1003	1594	1208
Var.assol.rispetto anno precedente	-300	224	-246	-591	386	-
Var. % rispetto anno precedente	-30,58%	29,59%	-24,53%	-37,10%	32,00%	-
Cifra richiesta	€ 562.851,51	€ 782.568,10	€ 707.351,78	€ 1.010.446,13	€ 1.328.334,12	€ 871.704,13
Var.assol.rispetto anno precedente	-€ 219.716,59	€ 75.216,32	-€ 303.094,35	-€ 317.887,99	€ 456.629,99	-
Var. % rispetto anno precedente	-28,08%	10,63%	-30,00%	-23,90%	52,40%	-
Cifra indennizzata	€ 353.310,81	€ 500.232,85	€ 424.319,29	€ 584.147,03	€ 897.389,08	€ 698.021,28
Var.assol.rispetto anno precedente	-€ 146.922,04	€ 75.913,56	-€ 159.827,74	-€ 313.242,06	€ 199.367,80	-
Var. % rispetto anno precedente	-29,37%	17,89%	-27,36%	-34,90%	28,60%	-
Indennizzo medio	€ 518,81	€ 509,92	€ 560,53	€ 582,40	€ 562,98	€ 577,83
Var.assol.rispetto anno precedente	€ 8,89	-€ 50,61	-€ 21,87	€ 19,42	-€ 14,85	-
Var. % rispetto anno precedente	1,74%	-9,03%	-3,76%	3,40%	-2,60%	-
Rapp. Indenn./Rich.	62,77%	63,92%	59,99%	57,80%	68,00%	80%
Var.assol.rispetto anno precedente	-1%	4%	2%	-10,20%	-12,00%	-
Var. % rispetto anno precedente	-1,80%	6,56%	3,78%	-15,00%	-15,00%	-

Lupi	2015	2014	2013	2012	2011	2010
Numero di pratiche	279	264	211	138	100	204
Var.assol.rispetto anno precedente	15	53	73	38	-104	-
Var. % rispetto anno precedente	5,68%	25,12%	52,90%	38,00%	-51,00%	-
Cifra richiesta	€ 95.593,54	€ 80.227,79	€ 71.167,50	€ 48.840,97	€ 47.990,69	€ 97.201,25
Var.assol.rispetto anno precedente	€ 15.365,75	€ 9.060,29	€ 22.326,53	€ 850,28	-€ 49.210,56	-
Var. % rispetto anno precedente	19,15%	12,73%	45,71%	1,80%	-50,60%	-
Cifra indennizzata	€ 82.152,18	€ 69.391,94	€ 60.705,24	€ 39.230,59	€ 37.009,39	€ 77.761,00
Var.assol.rispetto anno precedente	€ 12.760,24	€ 8.686,70	€ 21.474,65	€ 2.221,20	-€ 40.751,61	-
Var. % rispetto anno precedente	18,39%	14,31%	54,74%	6,00%	-52,40%	-
Indennizzo medio	€ 294,45	€ 262,85	€ 287,70	€ 284,28	€ 370,09	€ 381,18
Var.assol.rispetto anno precedente	€ 31,60	-€ 24,85	€ 3,42	-€ 85,81	-€ 11,09	-
Var. % rispetto anno precedente	12,02%	-8,64%	1,20%	-23,20%	-2,90%	-
Rapp. Indenn./Rich.	85,94%	86,49%	85,30%	80,30%	77,00%	80%
Var.assol.rispetto anno precedente	-1%	1%	5%	3,30%	-3,00%	-
Var. % rispetto anno precedente	-0,64%	1,40%	6,23%	4,30%	-3,80%	-

Ai primi 5 posti troviamo, così come lo scorso anno, per numero di richieste, i comuni di San Donato di Ninea, Viggianello, Cerchiara di Calabria, Chiaromonte e Francavilla in Sinni, che raggiungono quasi il 50% delle richieste totali. Tre di questi comuni, li ritroviamo nei primi 5 comuni sia per la richiesta di indennizzo e sia per quello riconosciuto: San Donato di Ninea, Viggianello e Cerchiara di Calabria, con percentuali prossime al 36% (rispettivamente 35,7 e 36,6).

Per meglio analizzare il fenomeno abbiamo costruito dei numeri indici che mettono in rapporto il numero delle richieste R (o del danno richiesto D o dell'indennizzo I) con la quota di superficie del comune rispetto alla superficie totale dei comuni interessati dai danni S .

Per cui, sotto l'ipotesi di uniforme distribuzione del fenomeno sul territorio, ci dovremmo aspettare che se un comune interessato dal danno, rappresenta un $X\%$ del territorio interessato dal danno, allora ci dovrebbe essere un indennizzo pari ad $X\%$ dell'indennizzo totale riconosciuto, con il numero indice ovviamente uguale ad 1.

Per quanto riguarda l'indice s_{IR} , 18 comuni su 48 si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 2 con valori compresi tra 2 e 3 (Grisolia e Castronuovo di Sant'Andrea); 3 con valore compreso tra 3 e 4 (Cerchiara di Calabria, San Donato di Ninea e Verbicaro) e Francavilla in Sinni con un valore anomalo: 6.

Per quanto riguarda l'indice s_{ID} , 21 comuni su 48 si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 3 con valori compresi tra 2 e 3 (Castronuovo di Sant'Andrea, Viggianello e Grisolia); 1 con valore compreso tra 3 e 4 (Francavilla in Sinni); 2 con valore superiore a 4 (Francavilla Marittima a 4,44 e Cerchiara di Calabria addirittura a 5,58).

Per quanto riguarda l'indice s_{II} , (grafico 23), 22 comuni su 48 si attestano ad un valore superiore ad 1, di cui 5 con valori compresi tra 2 e 3 (Castronuovo di Sant'Andrea, Francavilla Marittima; Grisolia; Viggianello e Verbicaro); 2 con valore superiore a 4 (Francavilla in Sinni a 4,08 e Cerchiara di Calabria addirittura a 5,42).

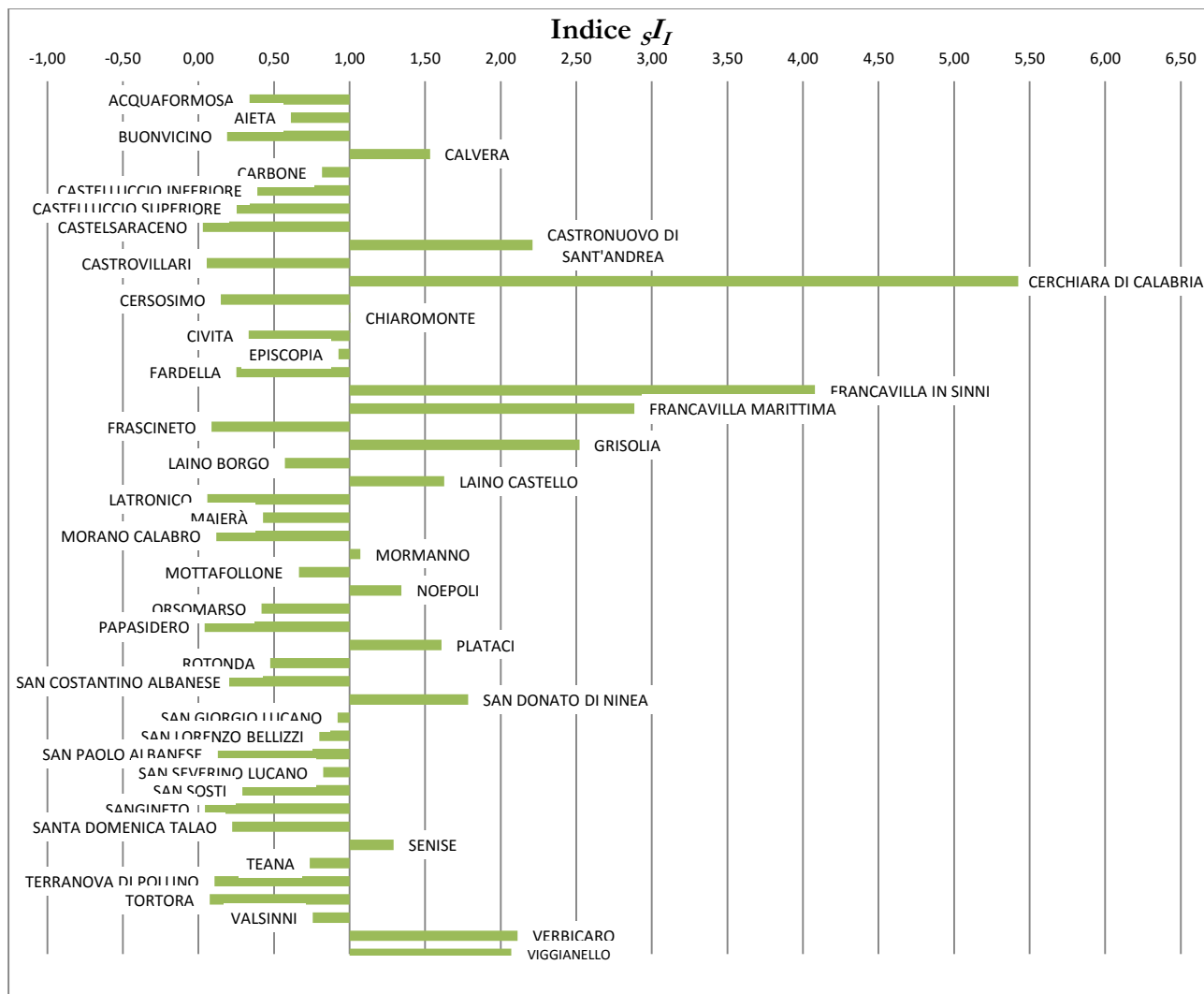


Grafico 23 -- Indice sI_I

Le richieste di indennizzo riguardano danni provocati da cinghiali, lupi e cervi.

Il 70% sono provocati dai cinghiali, il 29% dai lupi, ed il restante 1% da cervi (vedi grafico 24).

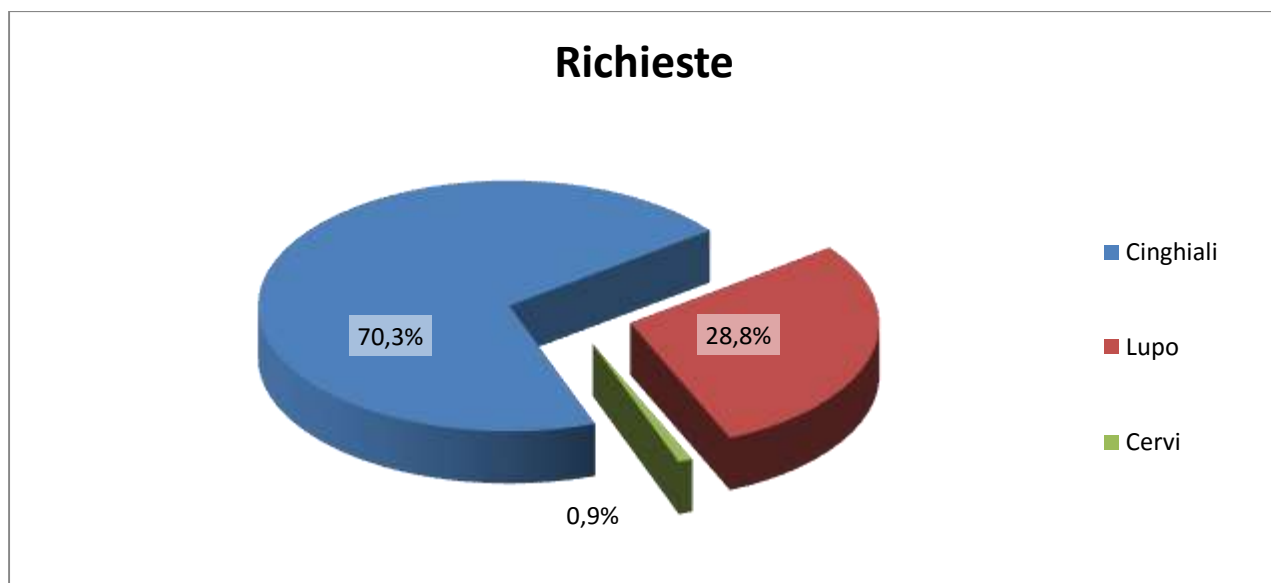


Grafico 24 -- Richieste di indennizzo

Se consideriamo l'indennizzo riconosciuto, al 70% delle richieste per danni provocati dai cinghiali corrisponde oltre l'80% degli indennizzi; mentre al quasi 29% di richieste per danni provocati dai lupi corrisponde quasi il 19% degli indennizzi (vedi grafico 25).

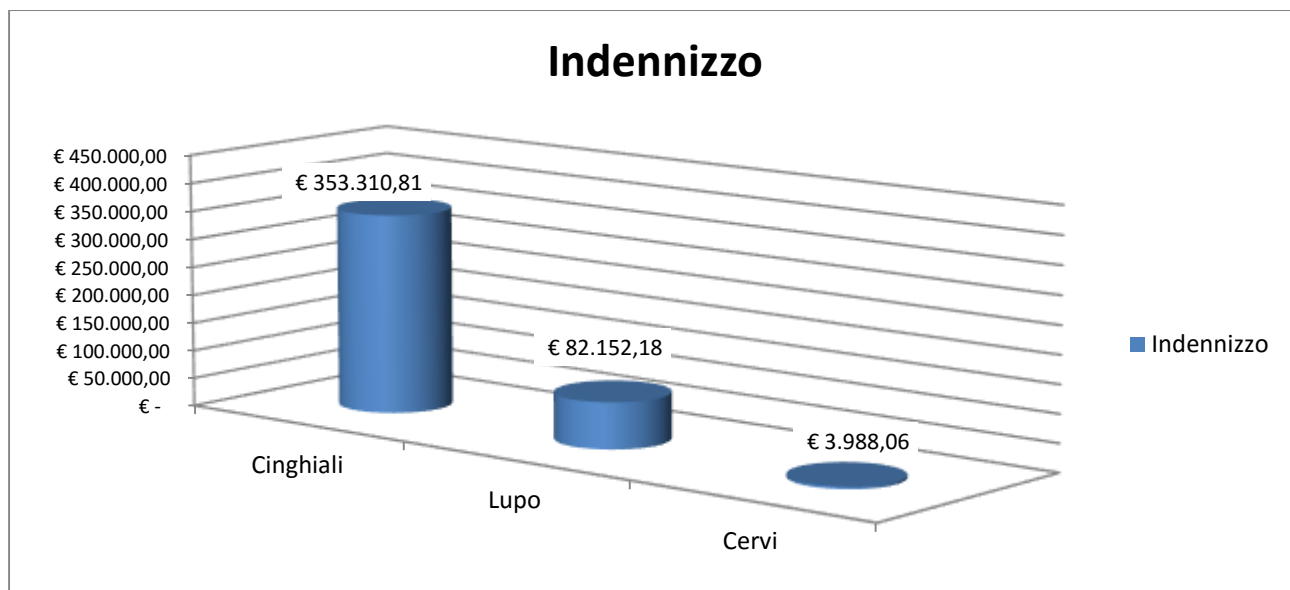
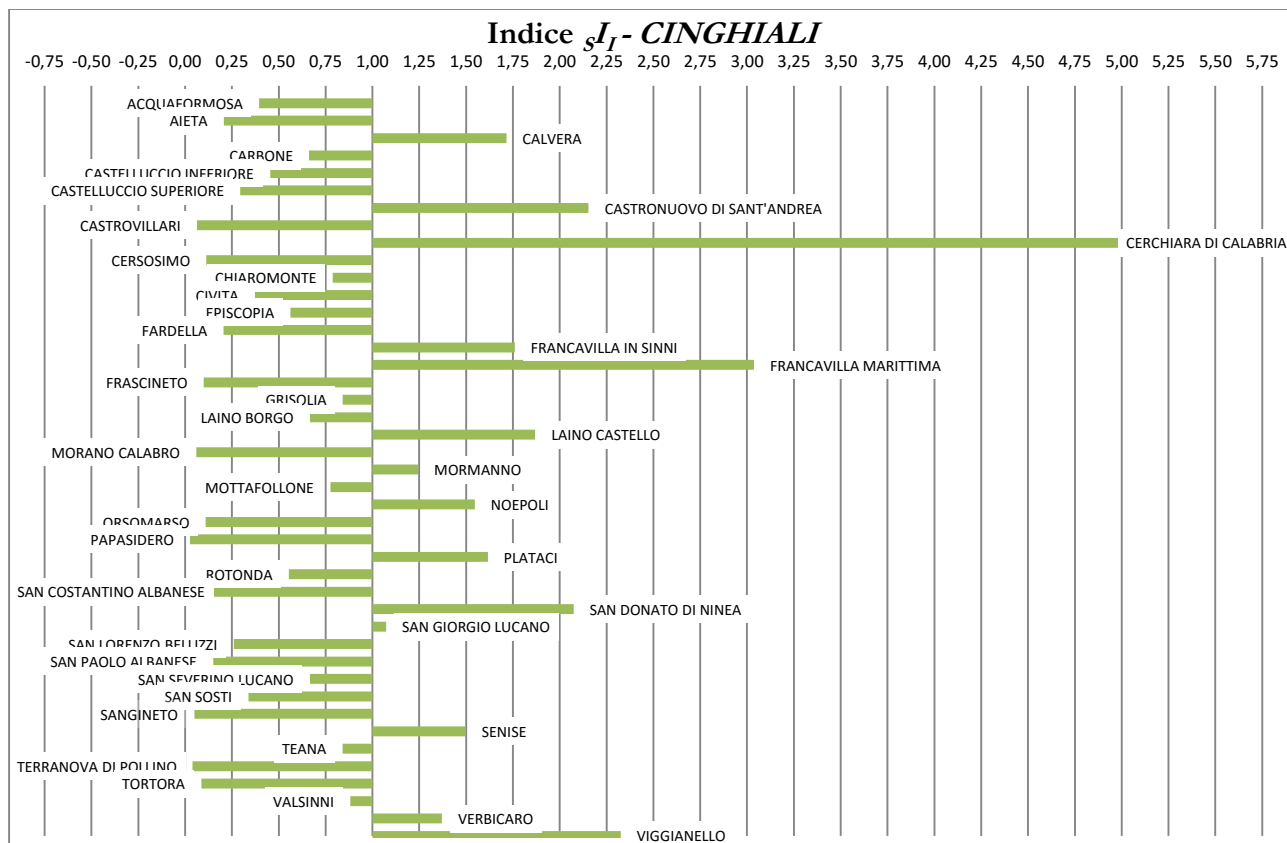


Grafico 25 - -Indennizzo

Riguardo il **fenomeno cinghiali**, sono state indennizzate somme per oltre € 350.000, che comunque rappresentano il 62,8% della somma richiesta (oltre € 560.000); analizzando i primi comuni per numero di richieste, per indennizzo richiesto ed indennizzo riconosciuto, si nota che: San Donato di Ninea, Viggianello, Cerchiara di Calabria, così come già evidenziato lo scorso anno, sono ai primi tre posti, rappresentando il 48,9% per numero di richieste; il 40% per richiesta del danno ed il 42,6% per indennizzo riconosciuto.

Nello specifico abbiamo: San Donato di Ninea (10% di riconosciuto a fronte dell'8% richiesto), Viggianello (16,7% di riconosciuto a fronte di 16,1% richiesto), Cerchiara di Calabria (15,9% di riconosciuto a fronte di 15,9% richiesto).

Se consideriamo i tre indici proposti in precedenza, tra i comuni con indici più alti (peggiori) sono presenti Cerchiara di Calabria, Francavilla Marittima e Viggianello.

Grafico 26 – Indice s_I - Cinghiali

Per quanto riguarda il lavoro degli uffici ed il calcolo della tempistica media di liquidazione dei danni, abbiamo considerato tre date diverse (presentazione della domanda; data in cui la pratica è giunta all'Ente; data di liquidazione).

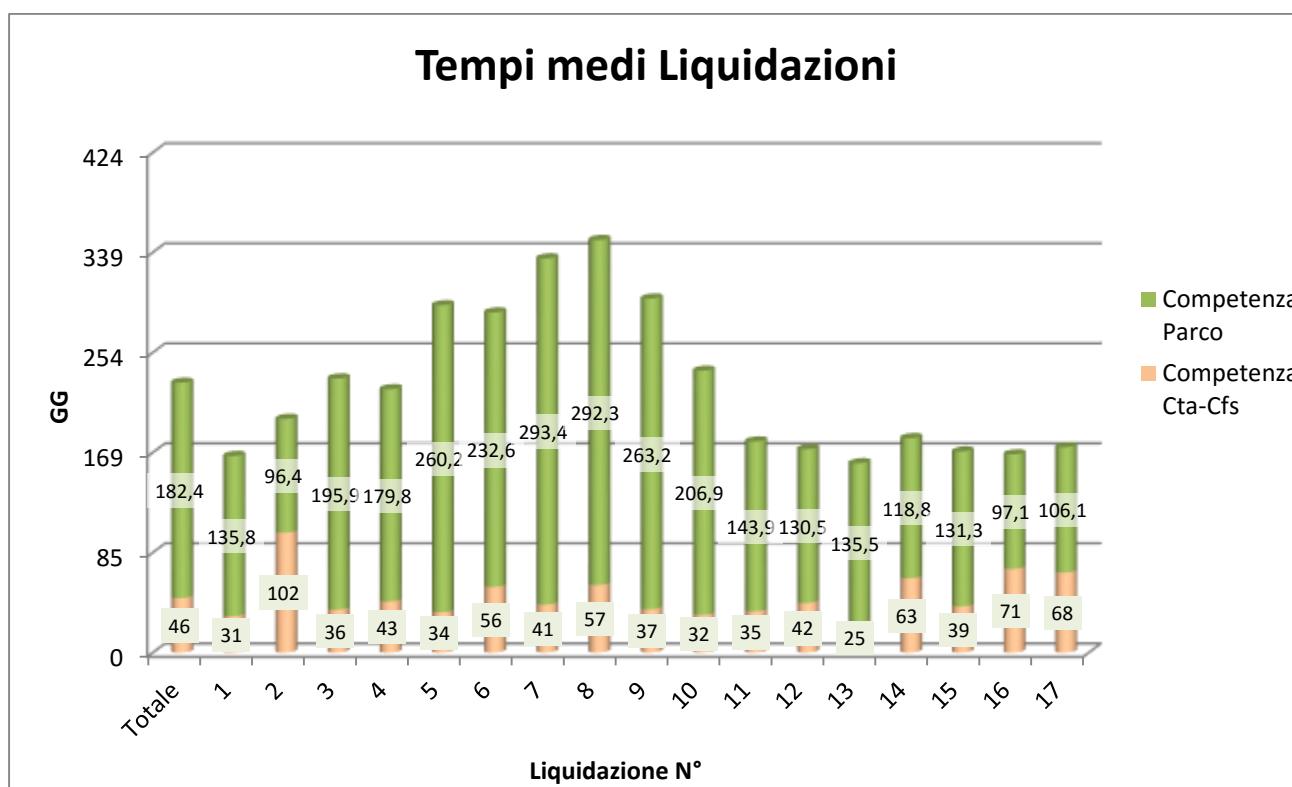
Si ricorda che i 90 giorni per la conclusione del procedimento, sono suddivisi in 60 di competenza del Cta-Cfs e 30 di competenza degli uffici dell'Ente.

Come si evince dalle tabelle e dai grafici seguenti i tempi previsti non vengono rispettati, infatti si registra un tempo medio pari a 228 gg; gli scostamenti sono imputabili (come si può osservare negli ultimi due grafici), agli uffici dell'Ente, infatti la linea di tendenza dello scostamento del procedimento si trova tra le altre due linee di tendenza, per cui i ritardi degli uffici dell'Ente sono mitigati in parte dai tempi degli uffici del Cta-Cfs.

Questo andamento indica come i tempi dell'Ente condizionino fortemente (o totalmente) i tempi per la conclusione del procedimento.

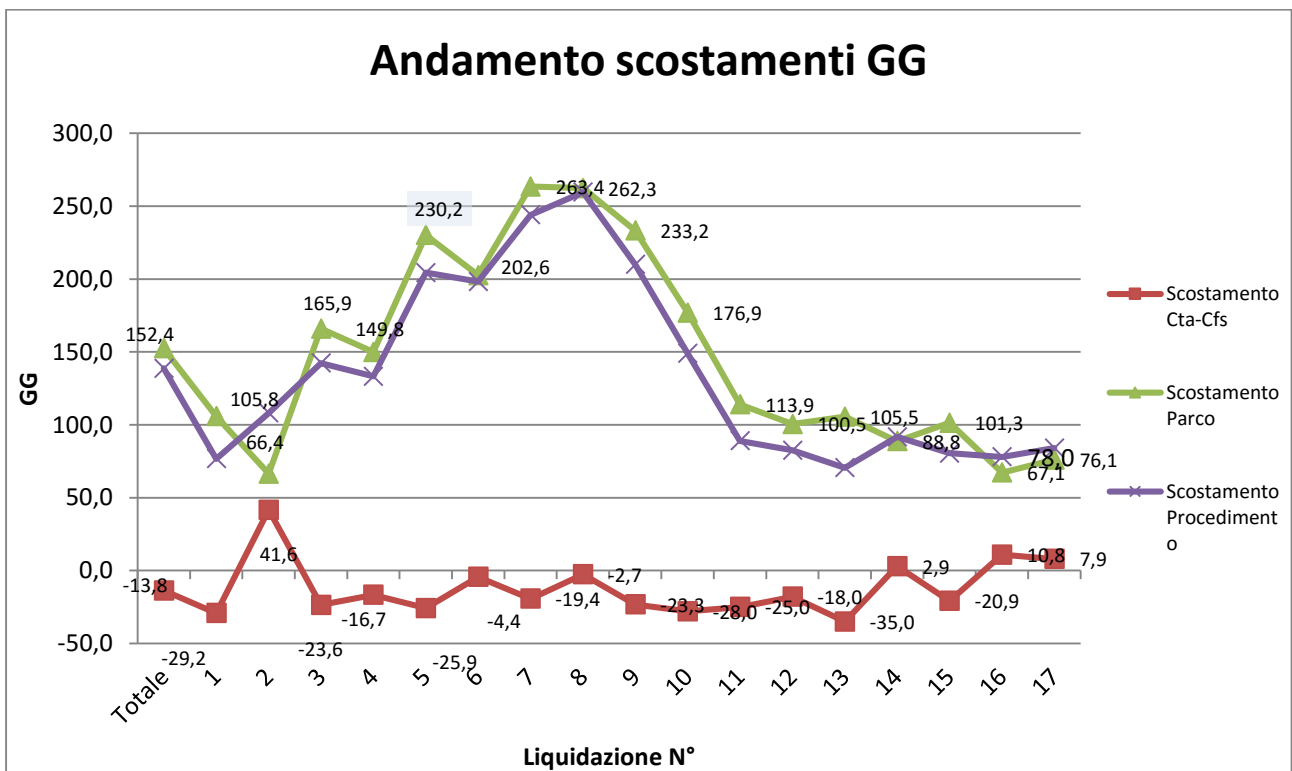
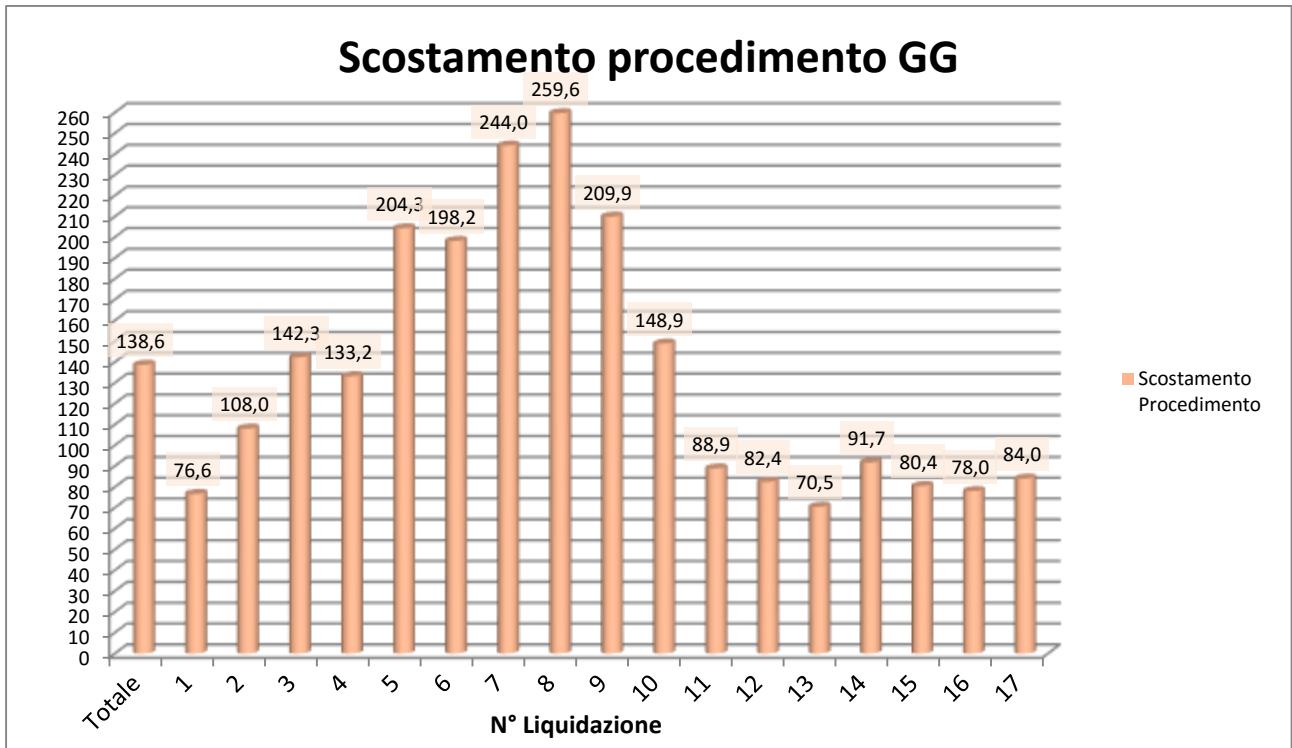
N° Liquidazione	Tempi medi Liquidazioni		
	Competenza Cta-Cfs	Competenza Parco	Procedimento
Totale	46,2	182,4	228,6
1	30,8	135,8	166,6
2	101,6	96,4	198,0
3	36,4	195,9	232,3
4	43,3	179,8	223,2

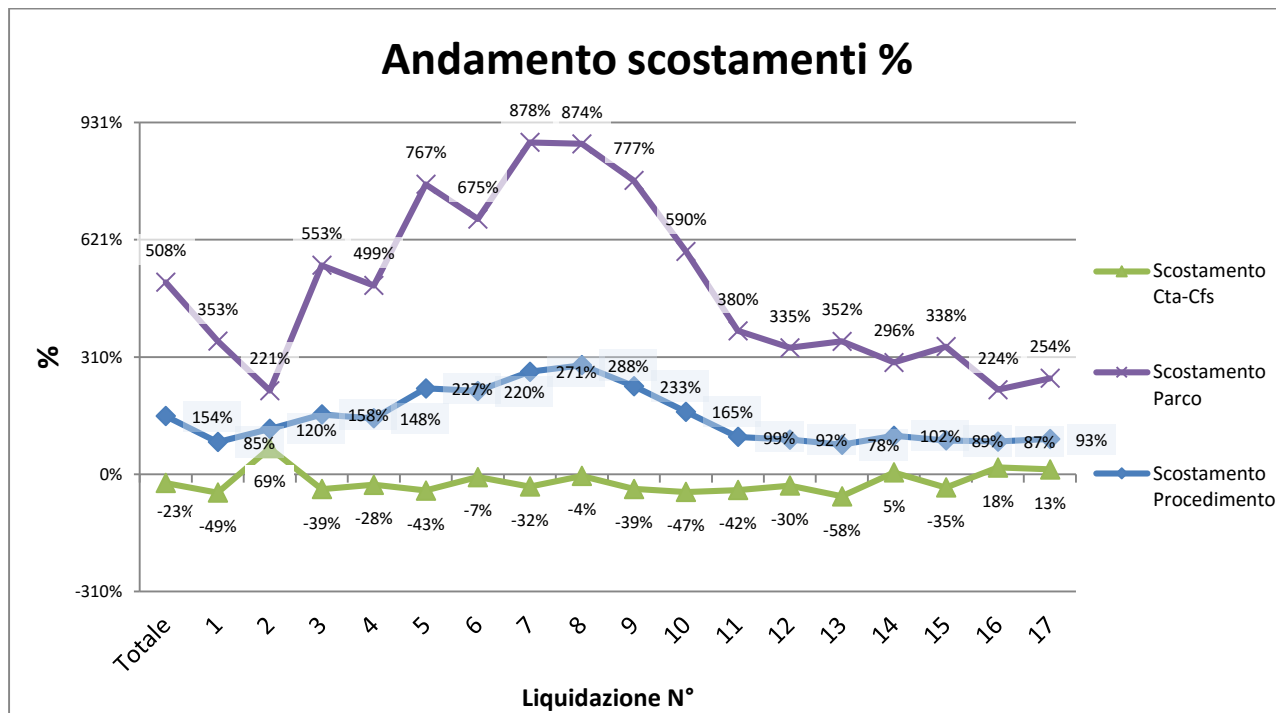
5	34,1	260,2	294,3
6	55,6	232,6	288,2
7	40,6	293,4	334,0
8	57,3	292,3	349,6
9	36,7	263,2	299,9
10	32,0	206,9	238,9
11	35,0	143,9	178,9
12	42,0	130,5	172,4
13	25,0	135,5	160,5
14	62,9	118,8	181,7
15	39,1	131,3	170,4
16	70,8	97,1	168,0
17	67,9	106,1	174,0



Scostamenti (GG)			
N° Liquidazione	Tempistica Cta-Cfs	Tempistica Ente Parco	Tempistica Procedimento
Totale	-13,8	152,4	138,6
1	-29,2	105,8	76,6
2	41,6	66,4	108,0
3	-23,6	165,9	142,3
4	-16,7	149,8	133,2
5	-25,9	230,2	204,3
6	-4,4	202,6	198,2
7	-19,4	263,4	244,0
8	-2,7	262,3	259,6
9	-23,3	233,2	209,9
10	-28,0	176,9	148,9
11	-25,0	113,9	88,9
12	-18,0	100,5	82,4

13	-35,0	105,5	70,5
14	2,9	88,8	91,7
15	-20,9	101,3	80,4
16	10,8	67,1	78,0
17	7,9	76,1	84,0





- LAVORATORI A TEMPO DETERMINATO (Ex L.S.U.)

Anche per l'annualità 2015 è stato avviato il Progetto "Parco Fruibile", per l'espletamento di attività di manutenzione della rete sentieristica con annessa manutenzione e realizzazione tabellonistica e di manutenzione ordinaria immobili dell'Ente Parco Nazionale del Pollino.

Per i lavori di cui sopra sono stati avviati 108 operai e 11 dipendenti, i quali sono stati impegnati, rispettivamente, dall'08/06/2015 al 07/10/2015 e dall'08/06/2015 al 09/10/2015.

Durante il corso dell'attività si è avuta, solo per gli operai, un'unica sospensione per ferie dal 12/08/2015 al 18/08/2015. In totale si sono svolte 83 giornate lavorative.

Nel corso delle attività non ci sono stati infortuni.

Il costo totale del progetto è stato di € 1.053.200,00 ripartiti secondo la seguente tabella:

	Totale rendicontato
a. Manodopera	€ 991.788,00
b. Costi sicurezza	€ 24.837,69
c. Materiali	€ 19.303,84
Totale 1.	€ 1.035.929,53
d. IVA+accantonamenti +imprevisti	€ 17.270,47
Totale 2.	€ 17.270,47
Totale = Totale1. +Totale 2.	€ 1.053.200,00